PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 22 Giugno 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11116

LA GUERRA ITALO-TURCA.

La situazione nel Mediterraneo - La sorte delle isole.

Ameglio convoca i sindaci delle isole a Rodi

ROMA 21 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Atene: Il comandante del vapore greco «Patris» riferì ai corrispondenti al Pireo, che il generale Ameglio inviò per mezzo di due torpediniere una circolare a tutti i sindaci delle isole occupate, invitandoli a recarsi a Rodi.

Il principe di Samo grazia tutti i condannati politici ad eccezione di Sophulis

COSTANTINOPOLI 21 (N). Il giornale ufficiale dell'isola di Samo pubblica un decreto del principe dell'isola il quale grazia tutti i samioti che presero parte alla sollevazione del 1908. Da questa misura è escluso Sophulis, che si è recato nelle isole del Sud.

Venizelos per una confederazione insulare

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che Venizelos avrebbe chiesto in via confidenziale a parecchie potenze quale accoglienza farebbe l'Europa alla proposta di riunire le isole occupate dall'Italia con Creta e Samo in una confederazione insulare. Dopo conosciuto l'atteggiamento delle potenze si dovrebbe, secondo Venizelos, cercare la persona adatta ad essere collocata alla testa di questa confederazione.

I concentramenti nell'Asia minore e le entrate turche

SALONICCO 21 (N). Gli ispettorati di finanza dei vilajet di Salonicco, Monastir, Cossovo, Scutari e Giannina sono informati da una circolare del ministro delle finanze che il Governo in seguito alla minaccia di una nuova offensiva da parte degli italiani è costretto a concentrare forti masse di truppa presso Smirne, a Maidos e Bulayr nei Dardanelli, ed in altri luoghi. Da ciò nacque l'urgente bisogno di completare gli effettivi di cassa. Il ministro constata un ritardo nella segnalazione dell'incasso di certi redditi, ed esorta gli ispettorati a controllare nel modo più scrupoloso il servizio di incasso. A procedere in via disciplinare contro gli impiegati morosi ed a consegnare giornalmente gli incassi.

Una grande carovana si accinge a passare il confine tunisino

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi: Si assicura imminente da Bengardane la partenza di una carovana di 9500 cammelli.

Notizie private qui giunte confermano che le condizioni sanitarie al Garian sono pessime.

In qual modo i turchi fanno prigionieri di guerra e come li trattano

ROMA 21 (N). Il sig. Gabriele Gabrielli, rappresentante del Banco di Roma e della Società nazionale dei servizi marittimi in Misurata, uno dei due italiani che si trovavano al momento della dichiarazione della guerra italo-turca in quella città, a proposito del modo con cui la Turchia giustifica l'espulsione degli italiani dall'impero, scrive dalla penisola di Macabez una lettera alla «Tribuna», in cui dice: Fra i prigionieri arrestati dai turchi fin dal principio della guerra vi fu pure la mia famiglia, composta di mia moglie, dei figli Giovanni di anni 12, Bernardino di 10 anni e Nino di 17 mesi. Fummo rinchiusi tutti nel castello di Misurata con guardia armata alla porta del locale e l'ordine di non farci comunicare con anima viva. Aggiungo che la barbarie turca fu tale, che passai in tale stato quattro mesi, e facendosi sentire il freddo verso dicembre e gennaio, pregai e supplicai che mi fosse permesso di far aprire la casa mia e di far togliere i sigilli della stanza per prendervi la roba invernale per i figliuoli e qualche coperta di lana. Mi fu risposto che ciò era proibito. I miei figliuoli dovettero perciò soffrire il freddo per tutto l'inverno, per poi il 5 marzo partire e fare dieci giorni di cammello per essere trasferiti al Garian, dove faceva ancora più freddo. I turchi non potevano essere più vigliacchi. Non ci hanno mai dato un soldo di sussidio; se non avessi avuto una piccola somma di denaro indosso, potevamo morire di fame, mentre i signori turchi sono trattati con ogni gentilezza in Italia.

Il blocco a Hodeida levato?

VIENNA 21 (N). La «Zeit» scrive: Una notissima casa d'esportazione di Vienna ha ricevuto oggi da Aden da un suo rappresentante l'annunzio telegrafico che il blocco proclamato dagli italiani lungo la costa di Hodeida è stato levato.

Apprendiamo in proposito da fonte bene informata che finora il toglimento del blocco non è stato annunziato ufficialmente da parte dell'Italia. E' tuttavia possibile che le navi italiane incaricate del blocco sieno state richiamate, cosicchè si potrebbe ritenere che il blocco sia stato di fatto tolto. In nessun caso però il toglimento del blocco significherebbe una prova di accondiscendenza dell'Italia verso la Porta. L'Italia a suo tempo ha proclamato il blocco perchè si temeva che la Turchia avrebbe tentato di inviare in Tripolitania truppe dell'Arabia facendole passare per il Sudan. Questo timore è risultato infondato. E' possibile anche che avvenga solo un semplice ricambio delle navi bloccanti e che quindi subentri una breve interruzione del servizio di blocco.

Una voce turca ragionevole

COSTANTINOPOLI 21 (B). L'ex-deputato Lufti Fikri ripete nel suo organo «Efhan» l'affermazione che la Turchia non potrà continuare la guerra senza correre il rischio di gravi complicazioni finanziarie e di altro carattere, particolarmente perdurando l'occupazione delle isole. Lufti Fikri invita il governo e il Comitato per l'unione e il progresso a non esporre il paese ai più gravi danni per il timore della responsabilità di una pace svantaggiosa in base all'attuale situazione in Tripolitania. Da questa anzi si dovrebbe trarre ogni vantaggio e tentare di persuadere la diplomazia europea a sollecitare per quanto possibile la stipulazione della pace, tutelando nel miglior modo possibile l'onor proprio nazionale e i diritti degli ottomani. Il miglior mezzo per raggiungere tale scopo sarebbe la costituzione di un gabinetto di coalizione.

Per il monopolio dei tabacchi in Turchia

COSTANTINOPOLI 21 (N). Al Consiglio di Stato si sta studiando il progetto di un monopolio dei tabacchi da sostituirsi all'attuale regia.

Attacchi viennesi alla politica inglese in Oriente
Si regala l'Italia alla Triplice intesa

VIENNA 21 (N). La «Reichspost» dice di avere da Berlino da fonte speciale un articolo in cui è detto che l'Inghilterra è sempre stata per il mantenimento dello «statu quo» in Oriente finchè ciò tornava comodo ad essa. Invece non si preoccupò punto di mantenerlo per conto suo quando credette nel suo interesse di ingerirsi nelle cose d'Oriente per ritrarne qualche vantaggio. Per esempio nel convegno di Réval fra re Edoardo e lo czar, come lo afferma anche un recente manifesto del comitato balcanico di Londra, era stato deciso un notevole mutamento dello «statu quo» nei Balcani in quanto che si volevano collocare la Macedonia e l'Albania sotto un controllo internazionale. Se quel progetto non fu realizzato, non fu certo per merito dell'Inghilterra.

L'articolo poi continua: Affinchè gli ottomani «redenti» dalla rivoluzione giovane turca non tentassero di sottrarsi all'amplesso della protettrice Inghilterra, si sono create alla Turchia in questi ultimi anni una quantità di nuove difficoltà interne ed estere, con le quali si estorse agli uomini di Stato turchi, ed alla stampa turca la dichiarazione che per la Turchia non vi era altro scopo che quello di avvicinarsi strettamente all'Inghilterra, soddisfacendo anche i suoi desideri, riguardo all'ultimo tronco della ferrovia di Bagdad. Ora giornali francesi ed inglesi danno ad intendere al mondo che la triplice alleanza ha ottenuto il predominio sul Mediterraneo, in realtà però, come ha lasciato intravvedere l'ex-ministro francese degli esteri Hanotaux commentando l'articolo della «Morning Post» sull'idea d'un'alleanza anglo-francese, si tratta d'un'azione preparata di lunga mano tendente a far cadere la Turchia legata mani e piedi in balia dell'Inghilterra o di un'azione che tende a creare una confederazione balcanica, la quale dovrà assecondare i piani della quadruplice (?) intesa. Si intende che questo progetto dovrebbe realizzarsi pacificamente. Sta però a vedersi se a Vienna ed a Berlino si assisterà passivamente a questa azione che mira ad escludere l'Austria e la Germania dai Balcani ed in pari tempo a stringere le due potenze centrali entro un anello di ferro. Gli uomini di Stato austriaci e specialmente il conte Berchtold hanno dato a capire in ripetute dichiarazioni molto esplicite che essi conoscono il pericolo della situazione e non si lasciano illudere da certe finzioni. Anche a Berlino si sa già quel che si ha da fare.

La flotta a.-u. e le forze navali nel Mediterraneo

VIENNA 21 (N). La «Zeit» reca a proposito dell'articolo dell'«Evening News»: Secondo informazioni attendibili la notizia del giornale inglese è assolutamente infondata. La dreadnought «Viribus Unitis», varata l'anno scorso, entra in servizio quest'anno il 15 settembre, e la «Tegetthof», varata il 21 marzo u. s., sarà aggregata alla squadra al principio dell'estate 1913. La terza «dreadnought» impostata nel novembre dell'anno scorso a Trieste, sarà pronta per l'autunno 1914, e la quarta «dreadnought», impostata nel gennaio di quest'anno a Fiume, sarà costruita per il dicembre 1914 e forse anche prima. L'attuale stato dei lavori, i quali progrediscono conformemente al programma, non offre alcun elemento, dal quale si possa dedurre che non potranno essere osservati i termini di consegna concordati nei contratti. Al contrario si ha la sicurezza che la marina da guerra per la fine dell'anno 1914 potrà disporre di tutte quattro le «dreadnoughts» votate nel 1911.

Nei circoli competenti si trova strana la preoccupazione del giornale inglese. Si troverebbe più spiegabile una eventuale preoccupazione della Francia, la quale nel 1914 disporrà nel Mediterraneo di sole sei «Danton» che corrispondono a sei «semi-dreadnoughts», e di quattro «Jean Bart» che corrispondono a quattro «dreadnoughts» integrali, mentre l'Austria-Ungheria e l'Italia per quell'epoca possiederanno 10 «dreadnoughts» di primo ordine. Se l'Inghilterra, come è stato progettato, dislocherà la sua flotta del Mediterraneo a Gibilterra, riducendola a sole sei navi da battaglia di vecchio tipo, è naturale che ciascuna delle flotte dell'Italia e dell'Austria-Ungheria sarà da sola più forte della flotta inglese nel Mediterraneo. Ma il giornale accenna alle proporzioni navali nel Mediterraneo del 1914 o 1915, non già a quelle attuali: per quell'epoca saranno già state costruite tante «dreadnoughts» inglesi nuove che potrà esserne rinforzata anche la flotta del Mediterraneo.

Nel ministero russo degli esteri

PIETROBURGO 21 (N). Il principe Giorgio Trubetzkoi, che per parecchi anni fece il giornalista, è stato nominato direttore della sezione balcanica del ministero degli esteri in luogo di Nelidoff, nominato inviato presso il Vaticano.

CAMERA ITALIANA.

Il nuovo ministero delle colonie approvato

ROMA 21 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si discute il progetto di legge per l'organico degli

istituti di Belle Arti e di Musica

Nunziante: Lamenta che il disegno di legge si inspiri ad una tendenza livellatrice, mentre in materia d'arte bisogna tener conto delle speciali tradizioni delle varie regioni.

Dentice: Esorta il ministro a tener conto dei voti formulati dagli insegnanti degli istituti di Belle Arti.

Daneo: Ringrazia il ministro che assolse con questa legge un impegno dei suoi predecessori e fa alcune raccomandazioni.

Credaro, ministro dell'istruzione: Assicura che verranno accolte quelle modificazioni che saranno dettate dall'esperienza.

Abignente, relatore: Giustifica l'opera della Giunta del bilancio.

Si discutono quindi gli articoli e la legge è approvata.

Viene poi in discussione la legge riguardante le ferie giudiziarie, discussione che non viene esaurita.

Nella seduta pomeridiana, dopo alcune interrogazioni di poca importanza, si discute il disegno di legge per il personale insegnante delle

scuole navali

Orlando: Invoca un migliore insegnamento della macchina navale.

Il sottosegretario Bergamasco dà esaurienti spiegazioni e gli articoli della legge vengono quindi approvati senz'altra osservazione.

Si continua quindi la discussione per il nuovo

ministero delle colonie

Colonna Di Cesarò: Non condivide l'entusiasmo generale per questo progetto di legge. Osserva che le nostre colonie non sono e non saranno per molti anni tali da rendere necessario uno speciale ministero. Si crea così il pericolo di un dualismo fra il nuovo ministero e quello degli esteri. Il ministero delle colonie si risolverà nella negazione dell'autonomia delle nostre colonie.

Dentice: Dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera fa voti che il Governo nell'esercizio della facoltà conferitagli per la costituzione del ministero delle colonie tenga in considerazione particolare nei passaggi dalle pubbliche amministrazioni al costituendo ministero coloro che hanno fatto studi presso la facoltà di scienze coloniali di Roma, come pure nella futura assunzione del personale i laureati di quella facoltà».

Colaianni: Presenta anche lui un ordine del giorno che dice: «La Camera, considerando come prematura la creazione del ministero delle colonie, passa all'ordine del giorno». Riconosce che il disegno di legge è stato accolto con favore dalla Camera e dal paese. Ciononostante l'oratore non vede la necessità del nuovo ministero. L'esempio dell'estero non serve, essendo ben diversa la situazione delle nostre colonie in confronto a quelle inglesi, francesi e portoghesi. Osserva che quanto fu detto dagli antichi della Libia è grandemente esagerato e non bisogna farci illusioni per l'avvenire. Crede anche illusoria la speranza che la Libia possa essere per noi una colonia di emigrazione. Conclude accusando la relazione Abignente di ottimismo.

Perron: Ricorda di avere, fin da 25 anni fa, per l'esperienza tratta dai suoi viaggi, messo in rilievo l'ingentissimo valore della Tripolitania e della Cirenaica e la loro capacità di alimentare una popolazione di molti milioni di abitanti.

La conquista della Libia

Abignente, presidente della Giunta al bilancio, relatore: Ringrazia i vari relatori e nota che le critiche dell'on. Colonna di Cesarò contro il nuovo ministero muovevano dal timore che si volesse creare un organismo ingiustificato con criteri burocratici. Ma tale non è la vera intenzione di chi lo istituisce, cosicchè gli argomenti da lui addotti si possono volgere a favore del ministero delle colonie. Osserva che pure l'on. Colonna di Cesarò riconobbe la grande importanza dell'Eritrea e della Somalia; basterebbe questo solo a giustificare il proposito di farle amministrare con unicità di indirizzo, e avvantaggiarsi così anche dei servizi dei delegati commerciali all'estero. All'on. Colaianni nota, poichè dichiarò di riconoscere che il paese vuole il ministero delle colonie, che ciò basta a giustificare che la Camera e la Giunta sieno pienamente favorevoli alla proposta ministeriale. Nota poi che la conquista libica fu suggerita da considerazioni sopratutto politiche per consolidare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo. Chiede all'on. Colaianni se si rende conto di quanti miliardi l'Italia avrebbe dovuto spendere per provvedere alla difesa della Sicilia, qualora l'opposta sponda africana fosse tutta passata in altrui possesso. Il valore eminentemente politico della conquista, non può nè deve essere diminuito. Si dice certo che la Camera darà la sua approvazione alle conclusioni della Giunta.

Dichiarazioni del Governo

Giolitti, pres. del Consiglio: Crede prematura qualsiasi discussione sul valore economico delle nostre nuove colonie. Dichiara che il Governo non ha chiesto con la presentazione di questo disegno di legge l'istituzione del Ministero delle colonie, ma la facoltà d'istituirlo quando lo ritenga necessario. Non può dirsi che si dovrebbe istituire il Ministero quando le colonie avessero già svolto e sviluppato le loro energie; e anzi vi sono problemi gravissimi e ardui che occorre studiare subito e avviare ad organica e matura soluzione. Pensa che dalla istituzione di un apposito organismo tali studi verrebbero fatti separatamente. L'amministrazione delle tre colonie dovrà essere condotta con unità d'indirizzo. Alle osservazioni dell'on. Colaianni circa la produttività e l'avvenire della Libia, oppone ciò che l'on. Perron ha detto testè sulla scorta della sua personale e matura esperienza. Prega l'on. Di Frasso-Dentice di ritirare il suo ordine del giorno. Conclude insistendo ad affermare che l'istituzione del Ministero risponde al desiderio di dare fin dall'inizio alle nuove nostre colonie tale ordinamento che possa avere i primi frutti, e che le popolazioni libiche possano in tempo non lontano riconoscere che la dominazione italiana è stata per esse fonte di civiltà e di benessere e ricchezza.

Il voto.

Gli ordini del giorno sono ritirati e l'articolo unico approvato.

I bilanci della Somalia e dell'Eritrea

Si discute il disegno di legge «Stato di previsione delle entrate e delle spese nella Somalia italiana per il 1911-1912».

Cottafavi: Constata che la vita nella colonia della Somalia italiana va intensificandosi e nota che il paese è convinto dell'utilità delle colonie e ad esse maggiormente si interessa ora che siamo impegnati nell'impresa libica. E' lieto che si sistemi il bilancio della Somalia. Lamenta la scarsità di ufficiali nella Somalia.

Di San Giuliano, min. degli esteri: Constata pure il rapido e soddisfacente incremento della colonia. Riferirà al ministro della guerra le raccomandazioni dell'on. Cottafavi. Nota però che se scarso è il numero degli ufficiali, per le loro mirabili doti personali hanno potuto ugualmente ottenere mirabili risultati.

Falletti: Raccomanda al Governo di rivolgere ogni cura per attirare nei porti della Somalia il commercio della Sicilia meridionale.

Di San Giuliano: Esaminerà la questione con ogni attenzione.

E' approvato lo stanziamento complessivo delle entrate e delle uscite del bilancio della Somalia.

Si discute il disegno di legge: «Stato di previsione delle entrate e delle spese della colonia Eritrea».

Cottafavi: Voterà a favore. E' lieto dell'interessamento sempre maggiore del Parlamento e della pubblica opinione per la colonia Eritrea. Rinnova la raccomandazione a favore dell'istituzione nella colonia di scuole secondarie.

Di San Giuliano: Crede che l'istituzione di scuole secondarie all'Asmara debba oggi considerarsi prematura. Si occuperà della questione.

Il progetto è approvato.

Il fondo per l'emigrazione

Si discute il disegno di legge: «Stato di previsione delle spese del fondo per l'emigrazione dell'esercizio 1912-1913».

Cavagnari e Cabrini trovano inopportuno discutere affrettatamente un argomento così importante, e propongono di rimandare a domani il seguito di questa discussione.

Giolitti: Dice che non può accettare la proposta, che avrebbe per effetto di rendere necessario ancora per quest'anno l'esercizio provvisorio.

Cavagnari: Insiste.

Il presidente pone a partito questa proposta, notando che, secondo il regolamento, la proposta pregiudiziale non può avere che il significato che un dato argomento non abbia ad essere discusso.

Non è approvata.

Cavagnari: Propone che la seduta di oggi sia tolta e rimanga il seguito nell'ordine del giorno.

Tale proposta non è approvata.

Pietravalle: Nota che i consigli di emigrazione mancano completamente di rappresentanti nelle provincie che hanno maggior interesse all'emigrazione. Richiama l'attenzione del Governo sul «trust» continuo fra le compagnie, esortando ad insistere per una diminuzione dei noli e invocando la protezione contro la emigrazione clandestina. Suggerisce che nei passaporti si faccia menzione dei porti d'imbarco. Raccomanda un'attiva vigilanza della pubblica sicurezza ai confini.

La seduta è tolta alle 19.25.

Una convalidazione

La Giunta alle elezioni riunitasi oggi in seduta privata, deliberò di proporre alla Camera, su proposta del relatore Pansini, la convalidazione dell'on. Mirabelli, sottosegretario alla guerra, a deputato di Teano.

LE LEGGI MILITARI
alla Camera di Vienna

VIENNA 21 (N). Camera. Sono assenti circa 150 deputati, fra cui una ventina di socialisti.

Il presidente propone che la discussione articolata dei progetti militari (vedi «Piccolo della sera» di ieri) sia fatta in tre gruppi, il primo dei quali comprenda i par. 1-40, il secondo i par. 41-88, il terzo i paragrafi risguardanti la milizia territoriale.

Seitz, socialista, propone di dividere la discussione in otto parti.

Halermann e Exner, pel caso che la proposta Seitz sia respinta, propongono di dividere la discussione in sette parti.

Le tre proposte sono respinte e resta accettata la proposta del presidente.

Parla il relatore Sommer; poi i relatori di minoranza Liebermann, Daszynski e Habermann insorgono contro l'impiego dell'esercito a scopo di pubblica sicurezza in luogo della polizia, e chiedono l'abolizione del volontariato d'un anno e l'ingerenza del Parlamento nella organizzazione interna dell'esercito.

La discussione è quindi rinviata.

Il presidente comunica che il conte Goluchowski, nominato maresciallo provinciale della Galizia, ha deposto il mandato.

Markhl presenta una interpellanza sulle notizie secondo le quali gli avvenimenti in Croazia e specialmente l'attentato contro il regio commissario starebbero in nesso col movimento panserbo.

Prossima seduta domani alle 10 ant.

Per la riduzione del servizio nella marina da guerra

VIENNA 21 (N). Da informazioni private mi risulta che il ministro per la difesa del paese, Georgi, ha promesso di fare, nel corso della discussione sui progetti militari, dichiarazioni anche sugli intendimenti del Governo circa il modo di rendere meno sensibili gli oneri del servizio militare nella marina da guerra.

L'Imperatore attenderà a Vienna l'approvazione delle leggi militari

PRAGA 21 (N). Il «Narodni List» ha da Vienna che l'Imperatore comunicò ai ministri comparsi in questi giorni in udienza che egli ha pensato di differire di alcuni giorni la sua partenza per Ischl originariamente fissata per il 26 corr. L'Imperatore vuole rimanere a Vienna, finchè il Parlamento abbia esaurito completamente la discussione dei progetti militari.

Un granchio di Sternberg

VIENNA 21 (N). L'«Union» di Praga aveva pubblicato un articolo violentissimo dell'ex-deputato conte Sternberg contro l'inviato a.-u. a Dresda conte Forgach, accusandolo di aver votato alla Camera dei magnati contro la riforma militare. Da quanto risulta dalla «Ungarische Correspondenz», il conte Sternberg ha preso un granchio, perchè il conte Forgach che ha votato contro i progetti militari non è l'inviato conte Giovanni Forgach, ma un conte Stefano Forgach.

Il Parlamento ungherese
è sempre circondato dalla truppa

BUDAPEST 21 (N). Camera. Prima della seduta i deputati di opposizione compaiono come al solito in gruppo davanti al Parlamento. Trattenuti dal cordone militare, essi si allontanano recandosi al Club popolare.

Aperta la seduta, si distribuiscono le relazioni delle varie Commissioni sui disegni di legge esaminati. Vi è anche la relazione della Commissione militare sul progetto per il contingente di leva per il 1912, la quale viene messa all'ordine del giorno della seduta di domani.

Il presidente fa dar lettura di una lettera con cui i deputati d'opposizione eletti nelle Commissioni respingono l'elezione. La Camera ne prende atto, dopo una dichiarazione di Tisza, il quale dice che sarebbe indegno della Camera di occuparsi del contenuto della lettera. I deputati dimissionari saranno sostituiti.

Su proposta del presidente si decide di indire la prossima seduta per domani alle 11 ant. All'ordine del giorno sta anche il progetto sulla convenzione internazionale per gli zuccheri.

Il contegno del deputato Vio
discusso al Consiglio municipale di Fiume

FIUME 21 (N). Stasera alle 6.15 si tenne una seduta del nostro Consiglio municipale. Si doveva trattare la mozione Corossacz della minoranza autonoma proponente un voto di biasimo al deputato di Fiume pel suo comportamento alla Camera ungherese, e di protesta contro Lukacs e Tisza.

Le gallerie erano affollate.

Dopo che il podestà ebbe comunicato d'aver concesso l'uso del teatro comunale alla Società autonoma per il comizio contro gli avvenimenti di Budapest, il consigliere Meynier lesse una dichiarazione in cui, pur approvando la concessione, domandò che la minoranza del partito autonomo dichiarasse se si rendeva solidale o no con certi passi del discorso pronunziato dal prof. Zanella al comizio di sabato, premettendo nello stesso tempo che se la minoranza si dichiarasse solidale, la maggioranza avrebbe rotto ogni rapporto con essa anche nella vita sociale. Questa dichiarazione scatenò un clamore furibondo nella galleria che il podestà dovette severamente ammonire. Il dott. Grossich della minoranza autonoma replicò facendo l'apologia dello Zanella. Finalmente in mezzo ai clamori della maggioranza si discusse la mozione Corossacz. Il deputato dott. Antonio Vio tenne un lungo discorso giustificando il procedere del Governo contro l'opposizione parlamentare. L'oratore fu spesso e violentemente interrotto dalla galleria che gridava ogni sorta di improperi. Invano il podestà fece appello al patriottismo richiamandosi anche all'esempio del Parlamento italiano, sicchè dovette far sgombrare la galleria e sospendere la seduta. Il pubblico della galleria gridava che non si sarebbe lasciato cacciare che con la forza, e la forza intervenne. La folla uscì gridando e fischiando e si raccolse sulla piazza davanti al municipio. Riaperta la seduta la minoranza protestò contro l'espulsione del pubblico ed abbandonò a sua volta l'aula. Nella piazza la folla fece ai rappresentanti della minoranza un'accoglienza entusiastica.

Nella seduta parlarono ancora diversi oratori della maggioranza rimasta padron del campo ed alla fine fu approvata la proposta del consigliere Brazzoduro di passare la mozione Corossacz agli archivi senza nemmeno discuterla. Votarono contro soltanto Rigotti, della minoranza indipendente, e Giovanni Ossoinak. Dopo la seduta la folla accolse con grida ostili e fischi i rappresentanti della maggioranza.

IN CROAZIA

VIENNA 21 (N). L'agenzia croata dice che si sarebbe capito che la sospensione della costituzione in Croazia e la nomina di un commissario regio per preparare la formazione di un partito governativo furono esperimenti sbagliati. Perciò si sarebbe deciso di rimuovere il regio commissario, affidando l'amministrazione della Croazia a un generale che sarebbe in pari tempo nominato comandante del XIII corpo d'esercito. La nomina di questo governatore militare nella persona del tenente maresciallo Boroevic sarebbe imminente.

Il bey di Tunisi a Parigi

PARIGI 21 (N). L'«Echo de Paris» ha da Tunisi che la partenza del bey per Parigi dove si troverà per assistere alla rivista del 14 luglio è stata definitivamente decisa. Il sovrano ha ricevuto ieri mattina il segretario generale della residenza che sottoporrà alla sua approvazione il progetto di programma della visita, elaborato dal Ministero degli affari esteri.

Un combattimento nel Marocco

TANGERI 21 (N). Il 17 corr. all'abbeveratoio di Ued-Inaune avvenne un combattimento fra una harka e la colonna Gouraud. Un tenente, un sottotenente e 9 indigeni furono uccisi.

PARIGI 21 (N). Il corrispondente dell'«Echo de Paris» a Fez telegrafa: I combattimenti avvenuti sull'Ued Inuen furono accaniti. Il generale Gouraud ha raccomandato di bruciare i villaggi e i raccolti. Egli spera che questo sia il solo mezzo di domare queste tribù irriducibili che rifiutano sempre la battaglia, ma molestano con insidie le truppe che combattono con coraggio.

Le interpellanze alla Camera francese

PARIGI 21 (N). Camera. Continua la discussione delle interpellanze sul Marocco. Il deputato Abele Ferry si congratula col Governo per aver introdotto, sebbene con ritardo, l'unità della direzione e della responsabilità, ma deplora che la Francia non abbia riscattato il Marocco da ogni aggravio. In particolare il sistema dei protetti stranieri è causa di deplorevoli incidenti. Nondimeno l'oratore confida che la Francia compirà l'opera gloriosa.

Lo czar si congeda dalla terza Duma

CZARSKOIESELO 21 (Ag. pietrob.). In occasione della chiusura del periodo legislativo della terza Duma, lo czar Nicolò, presente il presidente dei ministri ed il ministro della casa imperiale, ha ricevuto 260 deputati della Duma. Erano comparsi in udienza rappresentanti di tutti i gruppi, eccettuati i socialisti. All'apparire dello czar, i deputati proruppero in calorose grida di urrah. Lo czar passò tra le file dei deputati rivolgendo la parola a parecchi di essi, poi pronunciò il seguente discorso: «Per cinque anni ho seguito attentamente i lavori della Duma e non voglio sottacere loro che in alcune questioni la Duma non ha seguito quell'indirizzo che a me pareva desiderabile. Trovo che le discussioni non ebbero sempre carattere tranquillo, mentre il lavoro richiedeva principalmente la calma. D'altro canto sono lieto di poter constatare che loro hanno dedicato molta cura ed assiduità alla soluzione delle questioni che a me sembrano le più importanti, come la questione agraria, la questione delle assicurazioni e dei provvedimenti per le famiglie degli operai, la questione relativa all'istruzione pubblica e tutte le questioni che concernono la difesa del paese. La votazione di ieri relativa alla concessione di crediti considerevloi per lo sviluppo della flotta mi ha procurato vera gioia. Ritengo desiderabile richiamare la loro attenzione sul retaggio lasciatomi dal mio genitore amatissimo, cioè sulle scuole delle comunità ecclesiastiche. Auguro loro felice ritorno in patria; a coloro che ritorneranno nella quarta Duma auguro un calmo lavoro, fecondo, che ridondi a gioia mia ed a vantaggio della mia cara Russia. Arrivederci, miei signori!».

L'udienza è durata circa un'ora. Al buffet il presidente della Duma brindò all'imperatore, ed il vice-presidente alla salute dell'imperatrice e dello czarevic. I brindisi furono accolti da entusiastici urrà.

Pasic dallo czar

CZARSKOIESELO 21 (N). Lo czar Nicola ha ricevuto in udienza l'ex-presidente dei ministri serbo Nicola Pasic.

L'ammutinamento di Mukden

MUKDEN 21 (B). L'ammutinamento non fu ancora sedato. Le truppe ammutinate continuano a saccheggiare la città.

La ferrovia transpersiana

LAHORE 21 (N). La «Civil and Military Gazette» dichiara che la ferrovia attraverso la Persia non ha alcun valore dal punto di vista commerciale. E' una concessione strategica fatta alla Russia e la costruzione della linea aumenterà di molto il rischio che l'India corre dal punto di vista militare.

Alla convenzione democratica di Baltimora

BALTIMORA 21 (N). La commissione incaricata dell'organizzazione della Convenzione nazionale dei democratici ha scelto a presidente provvisorio della Convenzione, che si aprirà il 25 giugno, il giudice Pecker, che era stato altra volta candidato del partito alla presidenza degli Stati Uniti. Tale scelta non è stata unanime.

Lo sciopero dei marinai francesi

PARIGI 21 (N). La compagnia delle «Messageries maritimes» ha fatto sapere al Governo di aderire alla proposta di arbitrato che le è stata fatta.

A Bordeaux lo sciopero degli inscritti marittimi è completo. Stamane nel porto non fu segnalato alcun incidente.

A Marsiglia lo sciopero degli inscritti marittimi prosegue senza incidenti. Nessuna nave ha potuto partire. Stamane sono arrivate quattro controtorpediniere per assicurare il trasporto dei dispacci destinati all'Africa del Nord. Stamane, durante la riunione degli inscritti marittimi, è stata data lettura di una proposta di arbitrato del prefetto delle Bocche del Rodano. Il prefetto chiede d'urgenza una risposta, affinchè il Consiglio dei ministri possa deliberare in merito. Nel pomeriggio avrà luogo di nuovo una riunione degli inscritti.

PARIGI 21 (N). L'«Echo de Paris» dice che i ministri, nel consiglio di gabinetto tenuto ieri, furono unanimi circa lo sciopero marittimo nel considerare la questione come grave e tale da richiedere una soluzione eccezionalmente rapida. Alcuni fecero osservare che lo sciopero avviene nel momento della discussione dei mezzi per lottare contro il rincaro della vita e rilevarono che esso non può avere conseguenze disastrose per il commercio e la vita della nazione. Nel consiglio serale fu affacciata la questione della soppressione del monopolio di bandiera nel caso in cui venisse rifiutato l'arbitrato, ma il Governo spera che le compagnie e gli inscritti, riconoscendo i loro interessi e i loro doveri, l'accetteranno fino da oggi.

Sciopero ferroviario in Sardegna

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Cagliari, che i ferrovieri delle due reti ferroviarie reali e secondarie sarde hanno proclamato lo sciopero e nessun treno è oggi partito. Anche a Sassari è stato proclamato lo sciopero.

Una colazione all'ambasciata germanica a Vienna. VIENNA 21 (B) All'ambasciata tedesca vi fu oggi una colazione alla quale erano invitati: Rolando Bonaparte, che si trova a Vienna quale presidente del Congresso dell'aviazione, col suo segretario, il ministro degli esteri conte Berchtold, l'ambasciatore francese, l'inviato greco, il caposezione Macchio, il presidente della Suprema Corte dei conti barone de Pleuer, il barone Economo e i signori dell'ambasciata.

Il reggente di Persia a Vienna. VIENNA 21 (B). E' giunto qui oggi il reggente persiano.

LA CORSA AUTOMOBILISTICA DELLE ALPI.

La mortale disgrazia sul Montemaggiore.

LUBIANA 21 (M. Nordio). Giornata di sventura quella di oggi per la corsa delle Alpi. Dopo il brillante e fortunato successo avutosi da domenica ad oggi superando i passi più difficili, oggi sul Montemaggiore, in un passo facile, in una via sicura è avvenuta una sciagura orribile: un'automobile andando a cozzare contro una roccia sbalzò fuori i suoi passeggieri, e il proprietario della vettura, il ricco berlinese Alfredo Fischer e sua moglie, furono lanciati a capofitto contro il sasso, e spaccatisi il cranio morirono sull'istante. Un capitano di cavalleria che si trovava nell'automobile come controllore rimase ferito molto gravemente. Non vi posso descrivere la emozione dei partecipanti alla corsa, tanto più profonda e violenta, inquantochè, essendo la vettura della disgrazia una delle prime partite da Trieste - aveva il N. 5 - tutte le altre 70 vetture dovettero passare dinanzi al luogo del disastro e sfilare dinanzi ai cadaveri. A Lubiana, dove siamo giunti stasera, la notizia ha prodotto costernazione. Si erano preparate per gli automobilisti molte festività, che all'ultimo momento in segno di lutto sono state sospese, e anche la banda che suonava al parco d'arrivo fu licenziata.

Sul Montemaggiore.

Verso il mezzodì, seguiti e preceduti da molte vetture, cominciammo con la nostra brava «Fiat» - arrivata anche oggi alla meta senza alcun punto sfavorevole di classifica - la salita del Monte Maggiore. Essendo oggi permesso dal regolamento di potersi sorpassare, la salita era allietata da una scherzosa rincorsa fra una Daimler e la nostra macchina, che a vicenda si sorpassavano, e nel difficile ma piacevole giuoco Marcellino metteva tutta la sua abilità e il suo buon umore. A circa un quarto di chilometro dalla sella del passo un gendarme si piantò in mezzo alla strada gesticolando concitatamente e gridando in tedesco di rallentare. Nulla giustificando all'apparenza della strada questa misura di rallentare, passammo innanzi, ma dopo appena altri cento metri verso l'albergo, che è il ritrovo di tutti gli escursionisti sul Monte Maggiore, altri due gendarmi ci gridano di andare adagio, e alla nostra domanda di spiegazioni rispondono: «Vi sono due morti»; e corrono a fermare le vetture che ci vengono dietro. Impressionatissimi procediamo a passo d'uomo. Davanti all'albergo stazionano parecchie automobili, fra cui una coll'insegna della Croce rossa. Sulla vettura è gettata disordinatamente una barella di tela chiazzata di sangue. Facciamo circa 300 passi dall'albergo, e ci troviamo dinanzi a una scena delle più impressionanti.

Due morti!

Una grande magnifica Mercedes da 60 cavalli sta semirovesciata nello stretto canale che corre a sinistra; ha la parte anteriore sinistra completamente schiacciata contro la nuda parete rocciosa che fiancheggia la strada, l'attacco delle molle che sporge innanzi come uno sperone è schiacciato, il cofano smussato, il parafango infranto, la ruota schiacciata. A terra giacciono due cadaveri: la signora Fischer è distesa supina sulla pendenza della roccia colle braccia e le gambe allargate; il mantello da viaggio e altri panni la coprono, sicchè non si vedono che le mani bianche, ceree, un ciuffo dei suoi capelli biondi, e parte delle gambe coperte da calze scure. Il signor Fischer giace a pochi centimetri dalla ruota schiacciata, tutto raggomitolato. Vesti gettate alla rinfusa coprono anche il suo cadavere. La testa non si vede; su un piede calzato che emerge dalla copertura è attaccato un brandello sanguinolento di materia cerebrale! Accanto a lui un altro mucchio di vesti e di coperte cela malamente una vasta pozza di sangue. L'interno della vettura è tutto sottosopra in seguito all'urto. Nella vettura viaggiavano oltre alla coppia Fischer lo «chauffeur» e come controllore il capitano di cavalleria von Waltzel, ufficiale dello stato maggiore. Il capitano è stato pure sbalzato dalla vettura ferendosi gravemente sotto l'occhio sinistro e a una spalla. Trasportato con la barella al vicino albergo egli attende di essere trasportato all'ospedale di Fiume. Lo «chauffeur» è rimasto miracolosamente illeso. Dal racconto che questi ha fatto crediamo di poter ricostruire così la sciagura e spiegarne le cause.

Come avvenne la disgrazia.

La «Mercedes» del sig. Fischer si spingeva con notevole velocità su pel passo del Montemaggiore, guidata dallo chaffeur; accanto a questi, a sinistra sedeva il controllore, a destra la signora Fischer. Durante la terza tappa Trento-Toblach era stato notato che la molla principale anteriore sinistra che sostiene la carrozzeria era in cattivo stato, tantochè a Toblach alcuni amici avevano consigliato il sig. Fischer di interrompere per prudenza il viaggio. Il berlinese non aveva voluto farci caso e continuò il viaggio. Giunta stamane la «Mercedes» sul Montemaggiore la molla si spezzò: di colpo la carrozzeria balzò a destra, la vettura si sbandò e balzò contro la parete. La catastrofe fu fulminea. Il signor Fischer fu lanciato con la testa contro la roccia, mentre lo chauffeur potè salvarsi aggrappandosi al volante. La signora che sedeva a destra deve essere stata gettata fuori addirittura dal sobbalzo seguito alla rottura della molla e si spaccò la cervice contro il sasso, dopo essere volata - è questa la parola - oltre il controllore. Questi infine cadde meno disgraziatamente. A detta dello chauffeur il sig. Fischer è morto cinque minuti dopo la caduta, la signora invece istantaneamente. In quanto al capitano Waltzl si può dire che nella corsa delle Alpi era stato perseguitato dalla sventura. Nella prima tappa fu controllore su una vettura che si fermò a mezza strada. L'altro giorno era controllore a bordo di una «Mors» che si incendiò sul passo del Broccone ed oggi....

Bisogna andare innanzi per forza: il regolamento non giustifica fermate nemmeno per casi simili, e tutte le automobili riprendono dopo un po' la loro marcia verso Lubiana.

Da Lubiana a Graz

LUBIANA 21 (N). Le strade dal Montemaggiore verso S. Pietro e Lubiana malgrado la pioggia erano oggi discretamente buone. Lubiana era imbandierata ed agli automobilisti si fecero cordiali accoglienze. Le feste preparate furono però sospese appena giunse la notizia della grave disgrazia avvenuta sul Montemaggiore. Domani si continuerà la corsa per Graz. La partenza seguirà alle 8 di mattina.

Le vittime dell'accidente

Ci telegrafano da Berlino: Il signor Alfredo Fischer rimasto morto con la sua consorte nella catastrofe automobilistica sul Montemaggiore era farmacista e possedeva una grande fabbrica di prodotti chimici che si occupava principalmente della fabbricazione di biocitin. Il Fischer aveva 40 anni, la moglie 35. Lasciano due figli ed una figlia nell'età dai 10 ai 16 anni. Il Fischer possedeva una grande pesante vettura «Mercedes» che egli però non governava personalmente. Nella recente corsa a stella di Abbazia aveva riportato un secondo premio.

Il gran premio dell'Aereo Club di Francia a Garros

PARIGI 21 (N). Il comitato dell'Aereo-Club decise all'unanimità di assegnare la grande medaglia d'oro all'aviatore Garros, un oggetto d'arte del valore di 5000 franchi all'aviatore Brindejonc. Medaglie commemorative verranno pure distribuite agli aviatori e costruttori che presero parte al gran premio d'aviazione dell'Aereo-Club di Francia la mattina del 16 giugno.

Il commercio siciliano

LONDRA 21 (N). Il console britannico Maclean manda da Palermo un rapporto generale sulla Sicilia, al quale sono uniti rapporti speciali dei vice-consoli di Messina, Catania, Siracusa, Licata, Porto Empedocle, Marsala e Trapani. Il console nota che, nonostante la guerra, il commercio di esportazione e di importazione in Sicilia si è mantenuto durante l'anno scorso in favorevoli condizioni e in alcuni casi ha mostrato anche notevoli aumenti. Venendo a parlare dell'industria dello zolfo, il console rileva che durante l'annata 1910-911 furono esportate dalla Sicilia 445.584 tonnellate di zolfo, di cui 104.811 andarono in Francia.

I raccolti durante l'anno scorso preso in esame furono assai buoni ed i prezzi convenienti per i produttori. Notevole è pure la quantità di carbone importata in Sicilia l'anno scorso, essendone state sbarcate non meno di 220.930 tonnellate nella sola Palermo, provenienti quasi tutte da porti inglesi. Queste cifre mostrano un aumento di 35.000 tonnellate sull'anno precedente. Il console richiama l'attenzione sull'allevamento degli struzzi intrapreso da una ditta palermitana e sulle costruzioni navali dovute ai Cantieri Riuniti.

IL PROCESSO PATERNÒ

ROMA 21 (N). Il presidente, aperta l'udienza, dà subito la parola all'avv. Scimonelli, secondo oratore della difesa, che comincia la sua arringa con un eloquentissimo esordio, nel quale spiega le ragioni della curiosità che invase tutti gli animi intorno a questo processo. Confuta le asserzioni del prof. Saporito sulla negazione della legge dell'ereditarietà, e afferma che l'amore della tesi trasse il Saporito in inganno al punto da non vedere le tante terribili malattie riscontrate nel Paternò.

Confuta a lungo le argomentazioni del procuratore generale, cav. Marchesano, sostiene con vari argomenti il vizio di mente nell'accusato ed esorta i giurati a resistere alle suggestioni, evitando un possibile errore giudiziario. Afferma che l'idea del suicidio è anche essa nel Paternò un'ereditarietà. Tratta della gelosia propria del Paternò per il suo temperamento di siciliano. Nega che egli abbia voluto dominare la donna, mentre nè l'uno nè l'altra erano tanto forti da esercitare un continuato dominio sull'altro. Conclude col dire che è giusto che il Paternò sia condannato perchè uccise, ma è inumano presentarlo come una belva, perchè uccise per passione.

Alle 18.45 l'avv. Scimonelli chiede di continuare domani la sua arringa, e il presidente toglie l'udienza.

Mentre il Paternò usciva dalla gabbia fece chiamare l'avv. Scimonelli, che si avvicinò all'imputato. Questi abbracciò e baciò il suo difensore, che commosso, ricambiò l'abbraccio.

Lo sciopero inglese

LONDRA 21 (N). Nei quartieri dei docks la polizia ha elevato numerose contravvenzioni per vie di fatto. Vi sono molti feriti ricoverati negli ospedali, ma il timore di rappresaglie impedisce a parecchi di essi di fare confessioni. L'insuccesso dei negoziati col «Bord of Trade» sembra scoraggiare gli scioperanti. Quantunque essi dichiarino che continueranno a obbedire ai loro capi, essi sanno che i padroni si rifiutano di conferire coi loro rappresentanti fino a tanto che il lavoro non sia stato ripreso.

Disastro ferroviario.

LONDRA 21 (B). L'espresso Manchester-Leeds è deragliato stamani. Tre vagoni furono gravemente danneggiati. Dieci persone rimasero ferite e sette uccise.

LONDRA 21 (N). Si annunzia ufficialmente che nella disgrazia ferroviaria presso Todmorden quattro persone sono rimaste uccise e 20-30 ferite.

Una spedizione artica germanica.

BERLINO 21 (B). E' oramai assicurato l'invio di una nuova spedizione artica per l'esplorazione dell'Oceano glaciale artico. La spedizione partirà nel giugno 1913 sotto la guida del tenente Schröder-Stronz e farà un viaggio di tre a quattro anni.

Grandi pioggie in Ungheria.

ALSO-KUBIN 21 (B). In seguito alle forti pioggie l'aria è molto fredda. Il «Babja Gora» è coperto di nevi cadute di fresco.

ELESD 21 (B). Nel territorio del Körös piove ininterrottamente. La temperatura è di 6 gradi.

Naufragi.

BREST 21 (N). L'ultima tempesta causò varie disgrazie. Il «Dundee Rosalie» di Brest andò perduto con corpi e beni. Il veliero «Sainte Marie» naufragò nella baia di Tenoodet. Il cadavere di un uomo dell'equipaggio fu ritrovato in mare e portato a Lescouil.

Il principe vescovo di Bressanone. - INNSBRUCK 21 (B). Il principe vescovo di Bressanone, dott. Altenweissel, fu visitato oggi dall'arciduca Eugenio. Lo stato del paziente è seriamente peggiorato.

Operaio regnicolo condannato a Graz per aver ecceduto nella legittima difesa.

GRAZ 21 (N). Ieri comparve dinanzi a questo tribunale provinciale il mattonaio Riccardo Bragatto, regnicolo, di 27 anni, accusato di aver ecceduto nella legittima difesa. Si tratta del seguente fatto: Il 19 maggio a Messendorf presso Graz parecchi operai se ne stavano davanti ad una casa a chiacchierare. Verso le 7 di sera volle unirsi a loro il Bragatto. Fra lui e gli operai Schönfeld, padre e figlio, nacque una rissa. Il Bragatto fu bastonato e cacciato via. Più tardi il Bragatto passò davanti alla casa degli Schönfeld, i quali lo aggredirono nuovamente. Il Bragatto che aveva malato un piede e non poteva correre, cercò di parare i colpi che gli si menava con le mani, ma non riuscendo a difendersi, estrasse un coltello e cominciò a menare colpi all'impazzata. Egli ferì il Giuseppe Schönfeld al braccio destro ed il Francesco al petto. Questi morì poco dopo. I testi oculari narrarono il fatto nel modo suesposto. Tuttavia il Bragatto fu condannato per aver ecceduto nella legittima difesa a tre mesi di arresto.

Il disastro del «Regina Elisabetta».

BUCAREST 21 (B). L'incendio a bordo del piroscafo «Regina Elisabetta» scoppiò fra Czernavoda e Silistra nei pressi del piccolo porto di Rasova verso la mezza dopo la mezzanotte. Il fuoco propagatosi dalla cucina distrusse completamente in brevissimo tempo i locali della prima e seconda classe, giacchè essi erano costruiti in legno e il vento soffiava fortissimo. Il comandante spinse il piroscafo verso la riva, fermandosi a 50 metri dalla stessa. Parecchi passeggeri si gettarono in acqua e raggiunsero la riva a nuoto. Furono calate le scialuppe che raccolsero gli altri passeggeri. Ma essendo, causa la piena del fiume, allagate le rive, i passeggeri salvati dovettero stare per varie ore sull'acqua, aggrappandosi agli alberi. Varie barche da pesca e due rimorchiatori coi rappresentanti dell'autorità di Czernavoda si recarono sul luogo della disgrazia. Di ottanta passeggeri 23 sono scomparsi. Il direttore di fabbrica Pietro Azuga, il cui corpo fu trovato carbonizzato, fu portato con vari altri cadaveri nella cappella mortuaria di Czernavoda. Fra i salvati c'è il generale bulgaro Sarafoff. Il danno causato dall'incendio è assai rilevante, giacchè il fuoco non risparmiò che le parti metalliche del piroscafo.

I reali di Bulgaria dai conti Lonyay. - PRESBURGO 21 (B) Il re Ferdinando e la regina Eleonora di Bulgaria sono giunti qui assieme al principe Filippo di Coburgo, accolti alla stazione dal conte Lonyay. Partirono poi per Orszowa a visitarvi la contessa Stefania Lonyay.

La moglie di un generale che tenta di strozzare il monaco Iliodoro in carcere.

VARSAVIA 21 (N). Di questi giorni la consorte di un generale che in passato era entusiastica ammiratrice del monaco Iliodoro, volle visitare costui nella cella del penitenziario in cui è rinchiuso. Va notato che dopo l'arresto del padre Iliodoro l'ammirazione della generalessa per il monaco s'era tramutata in odio. La signora, appena fu alla presenza del monaco, si scagliò su di lui per tentare di strozzarlo. Accorsero parecchi guardiani che trascinarono fuori dalla cella la signora che pareva impazzita.

Nella quarta pagina: **IL TRUCE OMICIDIO di TREBICIANO.**

Nella quinta pagina: **Il sussidio di caresta ai funzionari comunali - Una protesta di tramvieri - Un movimento degli addetti al Frenocomio.**

Nella settima pagina: **Tribunali - Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola. -** L'appendice: **La Fata delle brughiere.**

LA CURA DEL CANCRO

innanzi ai tribunali.

Innanzi all'alta corte di giustizia di Londra si è svolto di questi giorni un processo che per il nome ed il grado delle persone che vi erano coinvolte e più ancora per l'argomento che vi si pertrattò sollevò non soltanto nei circoli medici della capitale inglese, ma anche fra il pubblico un vivissimo interesse. In un fascicolo di un'autorevole rassegna medica inglese, organo ufficiale della Associazione Medica d'Inghilterra, il dott. Ernesto Bashford, uno dei più noti chirurghi londinesi aveva scritto, alcuni mesi or sono, in un articolo intitolato «Ciarlatani e ciarlataneria» che era da considerarsi come cosa deplorevolissima il fatto che alcuni medici di Londra ingannassero la credulità del pubblico suggerendo quale cura del cancro delle misure dietotiche. Esaminando particolarmente l'opera di alcuni di questi medici che l'eminente chirurgo inglese trattava senz'altro da ciarlatani, egli si occupava più particolarmente delle pubblicazioni del dott. Roberto Bell, il quale aveva ripetutamente sostenuto la tesi che il cancro è il risultato di una malattia del sangue e che esso è curabile senza l'ausilio del chirurgo con modificazioni nella dieta del malato e con iniezioni d'arsenico.

Il dott. Bell, offeso dal giudizio del suo collega, presentò denuncia ai tribunali, i quali dopo un processo durato parecchi giorni, pronunciarono una sentenza nella quale ritenendo il Bashford colpevole di aver ingiuriato senza sufficienti motivi un collega, lo condannarono a pagare un indennizzo, ammontante alla somma, considerevolissima anche per i tribunali inglesi, di circa cinquantamila corone.

Il processo portò innanzi ai tribunali inglesi la discussione di un argomento che è, si può dire, uno fra i più interessanti e più combattuti. Di fronte a tutti i tentativi di cure interne ed esterne, mediante i cosidetti caustici e mediante le irradiazioni, con l'arsenico in tutte le sue forme e combinazioni fino a quella recente dell'«atoxyl» usato largamente e consigliato dal dott. Bell, i chirurghi hanno sempre sostenuto che l'unica cura efficace ed energica del cancro consiste nell'operazione radicale, che dev'essere fatta quanto prima possibile, perchè soltanto l'asportazione del tumore in un'epoca nella quale i fenomeni patologici sono strettamente localizzati, può diminuire se non escludere le probabilità di una recidiva. Si son visti così sfilare innanzi all'alta corte di giustizia quali testimoni i più illustri ed autorevoli clinici d'Inghilterra; si è sollevata una discussione, diretta, bisogna pur riconoscerlo, con rara abilità ed imparzialità dal Lord Capo della Giustizia del Regno Unito, intorno alle cause alla diffusione alla guaribilità ed alla cura del carcinoma. Da questa discussione non è risultato naturalmente, altro che quello che sa ogni persona anche mediocremente colta: cioè che il problema dell'origine e delle cause di questa malattia terribile, che miete un enorme numero di vittime in tutte le classi sociali ed in tutti i paesi del mondo, è ancora sempre avvolto nel mistero.

Il pubblico, leggendo le discussioni e le controversie svoltesi in questa novissima accademia è rimasto, a quanto si capisce dai giornali inglesi ed anche da quelli continentali che si sono occupati dello strano processo, pochissimo edificato: tant'è vero che il publico pretende sempre che il medico conosca alla perfezione le cause, le conseguenze e la cura dei mali che affliggono l'umanità. A moltissimi degli uditori profani che hanno assistito al processo o ne hanno lette le relazioni, parve che l'unico risultato pratico che si potesse desumere da esso, sia quello che la questione è assolutamente indecisa e che il medico che segue le teorie dell'uno dei contendenti abbia per lo meno altrettanto diritto quanto l'altro di dir male dei suo collega d'opinione differente, o altrettanto dovere di rispettarlo.

Ora se il risultato del processo inglese prova indubbiamente con quanta severità si giudichino in Inghilterra le offese all'onore commesse mediante la stampa, e come i tribunali inglesi sieno solleciti nel difendere l'onore e gli interessi materiali di chi viene pubblicamente attaccato, bisogna pur affermare per essere giusti che, in linea medica, il processo di Londra malgrado le lunghe discussioni e la sfilata dei testimoni non ha potuto affatto provare - soggiungiamo subito: purtroppo - che le cure arsenicali e le somministrazioni dietetiche del dott. Bell costituiscano un rimedio del cancro. I tribunali inglesi hanno sostenuto la buona fede di questo medico, ed il diritto di ogni medico che eserciti coscienziosamente l'arte sua di curare l'ammalato nel modo che egli per il suo convincimento di studioso e per la sua esperienza ritiene migliore; ma ciò non salva affatto, innanzi al giudizio dei medici che giudicano spassionatamente secondo i fatti e secondo le statistiche, quel genere di procedimenti e di cure. Nè si tratta, è bene il ripeterlo, di una discussione puramente accademica: non si tratta di vedere quale di due sistemi di cura entrambi affatto incerti possa o debba essere preferito. Se questo convincimento dovesse nascere nel pubblico dal processo di Londra bisognerebbe dire che esso fu disastroso non per l'accusato ma per la salute pubblica.

Da tutto quanto l'esperienza degli ultimi anni concordemente c'insegna si deve giungere alla conclusione che la cura chirurgica del cancro è la prima che deve essere presa in considerazione. In centinaia di casi operati a tempo, casi nei quali la diagnosi di carcinoma fu indubbiamente assodata dall'esame microscopico, i malati guarirono definitivamente dopo l'operazione e non ebbero più alcuna recidiva, mentre non esistono casi indubbi di malati di carcinoma che sieno guariti con cure arsenicali o dietetiche. Esiste quindi il pericolo, ben a ragione fatto valere dai chirurghi, che il malato perda con cure di poca o nessuna utilità un tempo prezioso: e troppo spesso i chirurghi si trovano innanzi a casi divenuti inoperabili soltanto perchè presentatisi troppo tardi.

Uno dei più illustri ginecologhi moderni sosteneva che la lotta contro il cancro e specialmente contro i tumori maligni degli organi genitali femminili deve consistere anzitutto nell'insegnare al pubblico la assoluta necessità di presentarsi al chirurgo in tempo utile. Sino a tanto che il problema delle origini e delle cause del carcinoma resterà insoluto, è certo che questo principio dovrà essere accettato dalla generalità dei medici. I quali, pur ammettendo che in questo campo ognuno prosegua con propri criteri e con nuovi sforzi la sua opera, non potranno fare a meno di rendere attenti i pazienti sulle gravi conseguenze che un ritardo nell'operazione, causato da fallaci speranze, può avere sulla loro salute.

Questo ci sembrava importante di accentuare, perchè dal processo inglese non avesse a risultare in qualcuno, che ne leggesse un sommario riassunto, il parere che i tribunali abbiano inteso colpire un sistema di cura o una tendenza scientifica piuttosto che una persona o difendere piuttosto che gli interessi materiali o morali di un medico rigorosamente censurato dai suoi colleghi, una terapia che, almeno nella sua forma presente a base illusionistica, è stata condannata dai tribunali della scienza.

Dr.

CONSIGLIO COMUNALE.

Ieri sera, presenti 55 consiglieri, il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta sotto la presidenza del primo vicepresidente avv. Ricchetti. Avevano scusato l'assenza gli on.i Trojer e Goriup. Rappresentava l'autorità politica il cons. aul. dott. Lasciac.

Le dimissioni del II.o vicepresidente avv. Ettore Daurant

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, l'on. Ricchetti comunica al Consiglio, con vivissimo rammarico, che il secondo vice-presidente onor. Daurant ha nuovamente rassegnato le dimissioni indirizzando in data 15 corr. al Podestà la seguente nobilissima lettera:

Magnifico Signor Podestà,

Per quanto io mi senta riconoscente verso l'Inclito Consiglio per l'ultimo Suo voto che mi riguarda, non mi è lecito disconoscere le mie condizioni di salute, nè farmi illusioni: so quanto m'incombe.

Rassegno definitivamente a Sue mani, Magnifico Signor Podestà, l'ufficio di Consigliere della Città e di II Vice-Presidente: terrò in me, finchè avrò vita, indistruttibile l'affetto per la mia città e il dolore per non aver saputo e potuto rendermele più utile.

Ringrazio Lei e i Colleghi per le tante prove di simpatia e di benevolenza prodigatemi e con tutta stima ed osservanza mi rafferma di V. S. Illustrissima

devotissimo Avv. Daurant.

Non occorrono parole - osserva l'on. Ricchetti - per dar espressione al vivo dolore che il Consiglio cittadino prova per la decisione dell'on. Daurant, che lo priva di uno dei suoi membri più operosi ed amati.

M r a c h, con voce commossa, ricorda come, allorchè mesi sono l'on. Daurant rassegnò per la prima volta le dimissioni motivandole, come ora, con le condizioni della sua salute, egli aveva proposto di non accettarle e il Consiglio accolse unanime la sua proposta. Ora l'on. Daurant intende rinunciare e all'ufficio di membro del Consiglio e a quello di secondo vice-presidente. Il profondo sentimento del dovere che ha sempre informato la vita di lui gli fa apparire ora come una necessità la rinuncia a qualsiasi mandato. Senonchè mentre non è possibile per il Consiglio cittadino rinunciare ad avere nel proprio seno un uomo del valore e della fede di Ettore Daurant, non possiamo avere il diritto di chiedere alla scrupolosa delicatezza del suo carattere di rinvenire anche sulla decisione ch'egli ha preso nei riguardi della vice-presidenza, conscio che in questa ben poche sono le persone chiamate a sostituirsi nel gravoso compito. Propone perciò chè il Consiglio, grato e ammirato dall'esempio di nobile civismo e di scrupolosa correttezza dato dall'on. Daurant, accolga la chiesta rinuncia all'ufficio di secondo vice-presidente, facendo in pari tempi i più fervidi voti perchè l'egregio cittadino consenta a conservare il suo posto di membro del Consiglio. Propone pure che la presidenza sia incaricata di fare presso l'on. Daurant i passi opportuni acciocchè egli voglia aderire al voto del Consiglio.

Il Consiglio approva e il presidente dichiara che nulla si lascierà di intentato perchè l'on. Daurant appaghi il fervido voto della rappresentanza cittadina.

Il rincaro dei viveri e la questione della carne.

Il presidente dà quindi la parola all'on. Cerniutz inscrittosi per parlare.

C e r n i u t z: Dà ragione di una sua mozione intesa ad ottenere dal Governo, in questo momento in cui gli alti prezzi dei viveri costringono la popolazione ad un regime di vita più disagiato del normale, mentre d'altro canto si sta per imporle nuovi oneri di carattere militare, che sia finalmente concessa l'importazione della carne d'oltremare e che si riducano in genere i dazi su questo alimento di primissima necessità.

Rilevato, quindi, tutta la stranezza del fenomeno che, mentre i prezzi del bestiame all'ingrosso sono in continua diminuzione, quelli della carne al dettaglio si mantengono tuttavia altissimi e non hanno subito alcuna riduzione, l'oratore caldeggia l'intervento del Comune, il quale, mediante un'apposita cooperativa fra macellai, dovrebbe mettere i dettaglianti in condizione di poter sostenere la concorrenza dei pochi grossisti che sfruttano il mercato quasi in regime di monopolio. Propone che si dia incarico alla Giunta all'approvvigionamento di studiare il problema e di portare in Consiglio concrete proposte.

Per ambedue le mozioni chiede l'urgenza, che, messa a voti, è accordata.

B r o c c h i nota che la Giunta ha dato incarico di presentare un programma di provvedimenti contro il rincaro dei viveri ad una sottocommissione giuntale la quale ha già presentato le sue proposte. Poichè alcune di queste abbisognano di un esame più dettagliato, furono di nuovo rimesse alla sottocommissione, che se ne occupa alacremente. Poichè le mozioni Cerniutz stanno con quelle in intimo nesso, propone che sieno demandate alla Giunta e da questa alla sottocommissione speciale.

C e r n i u t z: Insiste, osservando che ora il momento sarebbe favorevole perchè anche altre città, come Vienna, hanno preso analoghi deliberati.

B r o c c h i: Spiega come la sottocommissione giuntale abbia incaricato l'Ufficio tecnico di studiare l'impianto di frigoriferi e di decidere se convenga meglio che il Comune li costruisca o che si venga ad un accordo con una società per azioni che costruirà un impianto frigorifero sul molo S. Teresa. Il termine fissato all'Ufficio tecnico per la presentazione delle sue conclusioni scade fra giorni, ed allora si potrà decidere.

P u e c h e r parla in favore delle mozioni Cerniutz.

Messa a voti la proposta Brocchi, cade con 21 voti contro 26. La prima proposta Cerniutz è quindi approvata con 27 voti. Sulla seconda mozione Cerniutz, è invece accolta con 32 voti la proposta di demandarla alla Giunta.

Per le abitazioni minime.

C e r n i u t z rileva che alla fine dell'anno o nei primi mesi del 1913 sarà esaurito il programma d'attività tracciato all'Istituto comunale per abitazioni minime. Bisogna concretare un altro programma di lavoro se non si vuol compromettere anche i buoni frutti ottenuti finora. Sa che il denaro è attualmente caro, tuttavia bisogna trovarlo anche se si dovessero pagare tassi superiori a quelli pagati finora. L'oratore è sopratutto preoccupato da un fenomeno che, se non grave per il momento, potrebbe diventare gravissimo per l'avvenire. Intende alludere al fatto che la Cassa di risparmio rifiutò recentemente all'Istituto per abitazioni minime un mutuo ipotecario di 85 mila corone. Come potremo procurarci i milioni che ci occorreranno se si comincia col rifiutare queste briciole? L'aiuto non può venire che dal Podestà, il quale - rileva l'oratore - ha sempre mostrato di prendersi vivamente a cuore gli interessi dei cittadini e saprà anche in questa occasione influire sui fattori competenti.

P r e s i d e n t e: Comunica che la Commissione di finanza ha già concretato le sue proposte per la finanziazione del nuovo programma dei quartieri minimi e l'oggetto sarà portato in Giunta entro la prossima settimana.

Parlano ancora brevemente gli onor.i Brocchi e Ravasini, il quale ultimo spiega che la Cassa di risparmio dovette rifiutare il mutuo per precise disposizioni del proprio statuto, e quindi si passa al secondo punto dell'ordine del giorno, concernente l'istituzione del posto di

direttore di cancelleria.

Relatore il dott. Ziegler, il Consiglio approva senza discussione la proposta della Giunta di istituire nel quadro organico del Magistrato civico il posto di direttore di cancelleria nella V classe di rango, ed approva pure il regolamento che ne definisce e normeggia l'attività.

Nuove forze insegnanti negli istituti comunali.

R o z z o, assessore alla pubblica istruzione, legge le proposte della Commissione scolastica per la sistemazione, per l'anno scolastico 1912-1913, dei seguenti posti: due di maestro e tre di maestra per le scuole cittadine; uno di maestro e due di maestra per le civ. scuole popolari di campagna; uno di maestra prima ed uno di maestra seconda per il civ. Giardino d'infanzia in via dell'Istria, e uno di maestra seconda per il civ. Giardino d'infanzia di Rena nuova.

F i a m i n: In riguardo al trasporto di alcune classi del Ginnasio a S. Giacomo, è bene accentuare che si tratta di un provvisorio, il quale potrà al massimo durare due anni. Ciò dice per eliminare le preoccupazioni esposte da un egregio docente comunale in una lettera pubblicata nel «Piccolo» del 21 corr.

S t a d l e r raccomanda che, tanto l'edificio del secondo Ginnasio quanto quello del secondo Liceo sieno pronti per il 1913-14. Raccomanda pure che si sollecitino i lavori per la scuola di S. Vito.

Per il Liceo femminile

la Commissione scolastica presenta, relatore l'assessore dott. Rozzo, la proposta di sistemare i seguenti posti: uno per la geografia e storia quali materie principali; uno per le lingue italiana e francese quali materie principali; uno per la matematica e fisica quali materie principali e uno per la lingua tedesca, pure quale materia principale.

Questi posti sono da coprirsi con docenti abilitati all'insegnamento nelle scuole medie.

Inoltre un posto per la lingua italiana e francese; uno per la geografia e storia e uno per la lingua italiana e tedesca da coprirsi con docenti abilitate all'insegnamento nei Licei femminili, e infine uno per la lingua italiana, uno per la lingua tedesca, da coprirsi con docenti abilitate all'insegnamento nelle scuole cittadine e uno di maestra di lavori femminili con gli emolumenti e l'orario d'obbligo fissati per le docenti di scuola popolare. La Commissione propone inoltre che le docenti addette stabilmente al Liceo e compreso nei quadri delle scuole popolari e cittadine passino nell'organico del Liceo.

D'O s m o chiede che cosa si farà di tutto quel personale che è stato assunto in via provvisoria, come le supplenti per il francese e i lavori femminili.

R o z z o spiega come una o due delle supplenti abilitate per il Liceo potranno essere confermate. Poichè le ore d'insegnamento per il francese sono ottanta, ci sarà modo di collocare anche alcune di

quelle supplenti che hanno conseguito la abilitazione dinanzi a una commissione esaminatrice presso scuole popolari o cittadine. Per le altre, nota che la Commissione scolastica ha proposto l'istituzione di corsi di lingua francese in alcune scuole popolari.

Il Consiglio approva quindi le proposte in presentazione.

La riforma nell'insegnamento della ginnastica

oggetto del quinto punto dell'ordine del giorno, dà luogo a un lungo dibattito.

Rozzo legge le proposte della Commissione scolastica, che suonano:

1. Con la fine dell'anno scolastico 1911-1912 la civica scuola di ginnastica viene sciolta nel senso che sono soppressi i posti di direttore, di maestri, di maestra e di sottomaestro ora esistenti.

2. Il personale insegnante addetto alla scuola è messo in disponibilità con la fine dell'anno scolastico 1911-1912.

3. Il posto di bidello è convertito nel posto di custode nella III classe di rango degli impiegati subalterni del Comune.

4. Per cadauna delle quattro scuole medie maschili del Comune è sistemato un posto; per il civico Liceo femminile sono sistemati due posti di docente di ginnastica con gli emolumenti e la durata del servizio fissati per i docenti delle civiche scuole cittadine.

5. L'orario d'obbligo dei docenti di ginnastica è fissato a 24 ore settimanali; l'orario minimo a 20; la rimunerazione per prestazioni oltre l'orario d'obbligo è fissata, tanto per i maestri, quanto per le maestre, in annue cor. 100, per ora settimanale; quella per i giuochi all'aperto in quanto vengano tenuti oltre l'orario d'obbligo, con cor. 12 mensili per ora settimanale. Ogni docente che non abbia l'orario completo nella scuola alla quale è addetto, è obbligato a completarlo presso altra scuola sia media che cittadina.

6. I supplenti vengono rimunerati con annue cor. 100 per ora settimanale, semprechè insegnino con orario completo in una scuola popolare o cittadina.

7. Un supplente sollevato dall'insegnamento nelle scuole popolari o cittadine, il quale venga impiegato esclusivamente nell'insegnamento della ginnastica nelle scuole medie del Comune, riceve per le prime 24 ore una rimunerazione di annue corone 360 e per le ore oltre le 24 quella di annue cor. 100 per ora settimanale.

8. La sorveglianza sul custode e sull'edificio della palestra di ginnastica, come pure sull'utilizzazione della palestra, dei locali accessori e degli attrezzi è affidata ad uno dei docenti di ginnastica addetti alle scuole medie comunali verso il compenso di annue cor. 400.

Pincherle osserva che tutte le modificazioni sono a svantaggio degli attuali docenti che prima avevano un orario settimanale di 20 ore portato adesso a 24 e si vedono ora preclusa la speranza di diventare direttori. Propone che si compensino col sussidio d'alloggio che all'inizio dovrebbe essere di 1000 cor. per crescere dopo cinque anni a 1100 e successivamente a 1200 e a 1300.

Fiamin: Trova che un compenso ci vuole, ma non nel senso di aumentare le percezioni, bensì di mantenere l'orario attuale di 20 ore.

Adami mette bene in chiaro che qui non si tratta di decidere sulla sorte degli attuali docenti, ma di affermare il principio della necessità della riforma sullo schema tracciato per le sue scuole dallo Stato. Se i docenti attuali soffriranno qualche danno si potrà indennizzarli e il Comune non mancherà certo di farlo se sarà il caso. Propone che, in coda al IV punto di votazione si aggiunga: Con l'osservazione che nel terzo quinquennio, su proposta dell'autorità scolastica competente, l'indennizzo d'alloggio sarà portato a cor. 1200 e a cor. 1300 nel quinto quinquennio.

Senigaglia: Non è d'accordo con la proposta Adami che lascia l'aumento in arbitrio dell'autorità. Propone un'aggiunta secondo la quale, nel caso che ai posti neosistemati venissero nominati docenti già al servizio del Comune, sia accordata ad ognuno di essi un'aggiunta personale annua di cor. 400. Propone pure che al bidello sia mantenuta «ad personam» l'aggiunta annuale di cor. 75 a compenso delle sue prestazioni per la calefazione.

Liebman trova che l'oggetto è stato poco studiato e propone la sospensiva.

Mrach: E' contrario alla sospensiva e all'aggiunta Senigaglia; approva invece la proposta Adami.

Puecher: Si è dimenticato che, con la riforma, i docenti attuali vengono messi in disponibilità. Conviene o accettare la proposta Senigaglia o assicurare, con un voto del Consiglio, provvedimenti per i maestri attuali sia nel caso che vengano nominati ai nuovi posti, sia che questi sieno occupati da altri. Qualora il Consiglio non accedesse a quest'ordine d'idee, farà sua la proposta sospensiva.

Pincherle: Dopo le dichiarazioni dell'on. Adami ritira la sua proposta e aderisce a quella dell'on. Senigaglia.

Messa a partito la proposta Puecher cade; sono accolti integralmente, come in presentazione i punti I, II e III; l'aggiunta Senigaglia concernente il bidello, cade; il punto IV è approvato con l'aggiunta Adami e, caduta la proposta Fiamin, anche il punto V è approvato come in presentazione. La proposta Senigaglia riguardo l'aggiunta personale ai docenti attuali raccoglie 23 voti pro e 23 contro. Il presidente dirime a favore.

Sanatorie a sorpassi di spesa.

Relatore il segretario magistratuale dott. Micolich il Consiglio dà la sanatoria ai seguenti sorpassi di spesa nel ramo «Polizia locale»:

Per rimunerazioni e sussidi alle guardie municipali, sorpasso di cor. 50; per mantenimento di triestini nelle case correzionali cor. 64; per sfratti, spese per mezzi di trasporto, scorte, indumenti cor. 1877.50; per spese trasporto forzoso individui pertinenti a Trieste cor. 34.42; per mantenimento degli sfrattandi negli arresti cor. 5245.25; per vestiti a scarcerati triestini cor. 380.32; per rimunerazioni e sussidi ai vigili cor. 30; per erogazioni speciali in casi d'incendio corone 2075.90; per acqua d'innaffiamento cor. 3431.36; per occorrenze di cancelleria cor. 236.44; per un nuovo titolo del ramo cor. 2080.99, con ciò che alla copertura di tali sorpassi venga provveduto all'atto dell'approvazione del conto consuntivo pro 1911.

Dalla chiusa dei conti dell'esercizio 1911, fatta dalla civica Ragioneria risulta che al ramo VIII - prestazioni militari - di fronte ad una spesa preventivata di corone 6300 vi è un sorpasso di corone 1110.21, che va ascritto al fatto che la rispettiva cifra nel preventivo pro 1911, fu calcolata in base ai risultati della media triennale, mentre ancora nel 1910 il contingente delle truppe della guarnigione è stato aumentato di oltre un battaglione, sicchè già nel conto consuntivo pro 1910 risulta allo stesso titolo un importo corrispondente a quello dell'esercizio 1911.

Anche questo sorpasso è sanato dal Consiglio.

Esaurito così l'ordine del giorno il presidente leva la seduta. Sono le 9.35.

Nomine.

Il Consiglio, trattenutosi quindi in seduta riservata prese le seguenti deliberazioni: gli alunni di concetto dott. Italo Parovel e dott. Giulio Bartoli vennero nominati a vice-segretari magistratuali «extra statum»; al neo sistemato posto di direttore di cancelleria venne nominato d'ufficio il ragioniere aggiunto Ercole Baroni.

La prossima seduta del Consiglio

è fissata per lunedì 24 corr. ad ore 7 pom. precise, con l'ordine del giorno seguente:

1. Lettura del P. V. della XIX seduta pubblica.

2. Proposte della Giunta municipale circa l'istituzione di un Ufficio comunale per la protezione dell'infanzia.

3. Proposte della Giunta municipale in merito alla stipulazione di un contratto con la Società triestina tramway per l'esercizio delle nuove linee comunali a trazione elettrica.

Un augurio ad Ettore Daurant

Prolungandosi la malattia di Ettore Daurant, egli, che già mesi or sono aveva offerto le sue dimissioni dal posto di vice-presidente del Consiglio, stimò delicatezza verso l'assemblea e verso la città il rippresentare queste dimissioni, mettendo a disposizione dei cittadini anche il proprio mandato di consigliere. Questo delicatissimo sentimento di correttezza onora l'uomo, e la sua spontanea volontà di rinuncia ci dà novella prova della coscienza scrupolosa che egli ebbe ognora dei doveri pubblici: ma la deliberazione del Consiglio, che, pur accettando le dimissioni dell'on. Daurant da vice-presidente per non contraddire a così alta concezione del dovere da parte sua, ne respinse unanime le dimissioni da consigliere, non è soltanto atto d'onore al patriota egregio, ma affermazione che ad un uomo come Ettore Daurant la rappresentanza cittadina non può rinunciare.

Non può rinunciare, e lo aspetta, e lo spera in breve fra i suoi: mentre sa che, pur lontano dal Consiglio, l'on. Daurant non è lontano mai dai gravi problemi della sua città natale e che essi sono la preoccupazione assidua ed affettuosa della sua mente, pronta ognora al meditato e illuminato consiglio. Ettore Daurant, per sua generosa natura, tutto il meglio di sè diede alla cosa pubblica, e nulla di sè le può togliere: e il periodo, breve purtroppo, della sua attività quale vice-presidente municipale fu contrassegnato da tali prove di dedizione, di laboriosità, di fervido adempimento dei doveri al di là dei doveri accettati, che ci die' tutta la misura dell'uomo e dell'animo suo.

Su di lui conta la città ancora: e pertanto, mentre facendoci interpreti di una voce concorde dei cittadini gli manifestiamo riconoscenza per ciò che quale vice-presidente municipale egli fece, vi uniamo il più caldo, il più fiducioso augurio, che egli presto possa tornare al seggio che è suo nel Consiglio e continuarvi l'opera esemplarmente nobile e austera che lo additò alla stima e all'amore della cittadinanza.

Questioni di diritto marittimo internazionale alla Camera di Commercio

Presenti 25 consiglieri si tenne ieri alle 6.30 una seduta della Camera di Commercio sotto la presidenza del cav. Giovanni Scaramangà.

Approvato il verbale della seduta 13 maggio nonchè le varie comunicazioni su argomenti già esauriti in sede di Deputazione di Borsa, il vice-segretario dott. Garavini presenta il rendiconto e il

Bilancio pro 1911

che si chiude con un sorpasso di spesa di corone 22.218.38, sul quale il relatore dà dettagliate spiegazioni. All'incontro vi è un maggior introito di corone 17.679.88. La Camera vota il bilancio senza discussione e vota pure un atto di ringraziamento ai revisori.

Al quarto oggetto figura la relazione del Comitato allo studio del

Diritto marittimo internazionale

della quale ci siamo occupati nel «Piccolo della Sera» di ieri.

Qui basterà rilevare che essa si presenta quale un complemento del parere approvato dalla Camera nel 1910. Ciò posto la Commissione marittima e rispettivamente la Deputazione di Borsa, associandosi pienamente alle fondate argomentazioni della relazione, raccomandano alla Camera: di approvare la relazione come presentata; tanto riguardo il progetto di convenzione internazionale in merito alla responsabilità degli armatori, quanto riguardo quello sulle ipoteche navali, e di votare un atto di ringraziamento alla Commissione.

Budinich sente il dovere di esprimere un atto speciale di ringraziamento al Comitato che imprese uno studio così accurato e così importante e di manifestare in pari tempo un sincero elogio al vicesegretario dott. Moscheni per la sua esauriente relazione. La Camera vota quindi le proposte della Deputazione di Borsa.

Lo statuto del „Veritas" a.-u.

All'ultimo oggetto figura una proposta in merito allo statuto e alla nomina dei membri della Commissione del «Veritas» a.-u.

La relazione accenna alla conferenza informativa presso il Governo marittimo allo scopo di precisare la posizione degli interessati di fronte alla riorganizzazione dell'Ufficio «Veritas» a.-u., come concretata nell'ultima seduta della Camera. Si conseguì l'unanime approvazione degli interessati ed anzi il Capo-sezione Riedl, rappresentante il ministero del commercio mise in vista l'affidamento al «Veritas» di operazioni di diritto pubblico.

La relazione si sofferma poi sulla necessità di procedere a vari cambiamenti dello statuto e li enumera. Infine la Deputazione di Borsa passò alla scelta dei membri della Commissione al «Veritas» a.-u., come segue: fra le persone proposte dal Lloyd a.: il capo-ispettore tecnico Roberto Dussich; fra le persone proposte dall'Unione austriaca di navigazione (già Austro-Americana e Fratelli Cosulich): il capitano Augusto Cosulich; fra le persone proposte dalla Federazione degli armatori della marina libera austriaca: l'on. Federico Gerolimich; fra le persone proposte dall'Associazione Marittima: l'on. cav. Clodoveo Budinich; fra le persone proposte dal Comitato degli assicuratori: il direttore Ermanno Sadée e il segretario on. Francesco Basilio; fra le persone proposte dai Cantieri navali austriaci: il capo ing. cav. Riccardo Danielli e il direttore dott. Carlo Saitz; di libera scelta: l'on. cav. Diodato Tripcovich e il vice-segretario dott. Alberto Moscheni. Un seggio resta vacante ed è riservato a un rappresentante del Lloyd's Register.

Ciò posto, la Deputazione trova anche da parte sua, pienamente giustificati tanto i desideri espressi da parte dell'Autorità marittima quanto le proposte presentate dalla Commissione, e sottopone i seguenti deliberati all'approvazione della Camera:

Si prende notizia delle nomine nella Commissione al «Veritas» a.-u. effettuate dalla Deputazione di Borsa a nome della Camera; si approva le proposte modificazioni dello Statuto, che portano da 12 a 16 i membri della Commissione, con 2 rappresentanti della Federazione degli armatori della marina libera e da 3 a 7 i membri di libera scelta della Camera; dànno al rappresentante del Governo marittimo il carattere di commissario governativo; assoggettano la nomina del segretario all'approvazione da parte del Ministero del Commercio.

Si nominano a membri della Commissione al «Veritas» a.-u. in aggiunta ai membri, i signori: prof. ing. Lod. Jeronitti e capo ing. cav. Luciano Ries.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente annuncia che, prima delle ferie estive, si dovrà tenere un'altra seduta e raccomanda ai presenti d'intervenire in numero legale.

Per l'importazione di carne dall'Argentina.

Un memoriale della Giunta

Abbiamo rilevato nei giorni passati la curiosa questione del prezzo della carne, rimasto alto non ostante che i prezzi dei mercati d'approvvigionamento fossero ribassati, e ciò perchè i grossisti non vollero o non poterono trovare una base d'accordo per concretare la misura di un ribasso del prezzo di vendita. Come soluzione alla deplorevole situazione dovuta evidentemente ad un artificio di speculatori, il Comune di Vienna chiese la riattivazione di quella tenue corrente d'importazione di carne congelata dall'Argentina che pure, un anno fa, aveva recato così grande giovamento alle classi disagiate. Certamente non è soltanto la carne che è cara; in genere non c'è prodotto alimentare che non abbia aumentato di prezzo, e tutti, specialmente le classi che ritraggono la vita dal lavoro, sanno come sia divenuto oggi difficile e dispendioso il provvedersi di un modesto nutrimento. Però se si potesse ottenere almeno una riduzione del prezzo della carne - che per la grandissima maggioranza delle popolazioni urbane è la base del nutrimento - un notevole vantaggio ne verrebbe alla economia domestica della più grande parte del popolo. Lo provarono l'esperimento d'importazione di carne argentina dell'anno passato e il susseguente disagio, quando a quell'importazione fu messo tanto di catenaccio.

La Giunta provinciale di Trieste, sapendosi interprete dei desideri e dei bisogni della grande maggioranza del paese, fino dal 4 corrente rimetteva al Ministero d'agricoltura a Vienna, un memoriale chiedente la rinnovazione del permesso di importare carni congelate dall'Argentina. Il memoriale ricorda che l'esperimento fattosi nel 1911 riuscì così bene da vincere le opposizioni anche di coloro che osteggiavano l'importazione delle carni congelate per ragioni di principio, per preconcetti pessimistici o per ragioni di interesse. Anche la popolazione, dapprima diffidente, accolse poi la carne argentina con crescente favore, così che in breve tutta la carne importata potè essere venduta. Il memoriale deplora che proprio quando l'uso della carne congelata stava per entrare nelle abitudini della popolazione, il permesso di importazione sia stato revocato, producendo nella popolazione una delusione amara di cui i governanti avrebbero torto di non tener conto.

La Giunta fa poi rilevare al Governo la situazione di Trieste, città commerciale e industriale con ristretto territorio agricolo e quindi con minimo allevamento locale, addirittura irrisorio di fronte ai crescenti bisogni della consumazione e con una popolazione che tende a crescere rapidamente. Anche la posizione geografica di Trieste è degna di essere presa in considerazione, perchè lontana da tutti i paesi di grande allevamento. E' perciò che il mercato di Trieste è scarsamente fornito di bestiame e quel poco che vi giunge è scadente.

Ma una circostanza sopratutto dovrebbe attrarre l'attenzione dei fattori dirigenti di Vienna, e cioè che il costo esagerato della carne ne ha fatto diminuire il consumo. C'è bisogno di rilevare che la diminuzione (e per molte famiglie la abolizione quasi completa) del consumo di carni è un coefficente di impoverimento fisico e di decadenza della popolazione? Il memoriale della Giunta - che fu compilato dall'assess. dott. G. G. Manzutto - da' alcune cifre a dimostrazione degli effetti del rincaro sui consumi: nel 1910, con una popolazione di 227.652 abitanti, a Trieste si consumarono 11 milioni 918.835 chilogrammi di carne; nel 1911 con una popolazione di 233.599 abitanti il consumo discese a 11 milioni 129.861 chilogramma. Si ebbe dunque un aumento di 5947 abitanti (ciò che avrebbe dovuto dare ragionevolmente un aumento di consumo) e si ebbe invece una diminuzione nel consumo della carne di 788.974 chilogrammi, la quale diminuzione è indubbiamente cagionata dal progressivo aumento del prezzo. A questo proposito il memoriale fa presente al Ministero che all'alta mortalità che si osserva a Trieste non può non contribuire l'insufficente alimentazione delle classi meno abbienti, dovuta all'enorme costo dei viveri di prima necessità, ed ammonisce il Ministero a ricordare che «è obbligo dei fattori dirigenti di provvedere perchè la città sia fornita possibilmente di buona carne a buon prezzo e indilatamente».

Il Ministero, quando alla Camera di Vienna fu chiesta la proroga dell'importazione della carne argentina, promise provvedimenti per sviluppare l'allevamento interno. Il memoriale della Giunta di Trieste domanda al Ministero quanti anni occorreranno perchè il paese senta gli effetti di questo sviluppo dell'allevamento, e nota che, ad ogni modo,

COMUNICATI *)

Per espresso desiderio del nostro indimenticabile Estinto, aggradisca egregio signor **dottore, Pietro Veneziani,** le Sue, come pure le nostre più sentite grazie, per le amorose e prolungate cure prestate.

Famiglia Czerwiakowsky

LEGA DEI DATORI DEL LAVORO

Si porta a notizia degl'interessati che l'i. r. Luogotenenza con dispaccio d. d. 20 giugno 1912 N. 367/28 ha sospeso l'elezione degli assessori del Tribunale industriale per la **curia dei datori del lavoro** che doveva aver luogo sabato 22 corr., ed ha ordinato in pari tempo che l'atto elettorale abbia luogo venerdì 28 giugno.

Trieste, 21 giugno 1912.

LA PRESIDENZA.

ASTA PUBBLICA, VOLONTARIA.

Martedì 2 luglio, alle ore 10 ant., avrà luogo a **Veldes** (sul lago) nella Carniola superiore, la

VENDITA ALL'ASTA delle Ville „Skrat" e „Rusalka".

Le ville sono di costruzione nuova, completamente arredate, ognuna comprende cinque stanze, cucina, veranda, cantina, poggiuoli, giardino ombroso e magnifica vista. Distano appena cinque minuti dal parco dello stabilimento di cura e dal lago.

Il prezzo di grida per la **villa „Skrat" è di Cor. 13.000,** per la **villa „Rusalka" di Cor. 17.000.**

Le condizioni di vendita si possono rilevare presso la Signora **M. Skale, Veldes, villa Danica** o presso l'**i. r. notaio Plantan.**

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di **Corte Vienna I, Tuchlauben 9.** Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

„Sciocco! Ancora non hai compreso che io fumo soltanto Tubetti da sigarette
antinicotini Jacobi!"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

PRIMARIA BANCA
esistente da 32 anni,
cerca DIRETTORE ed ISPETTORE
per una succursale.
Posto importante, adatto specialmente per vecchio industriale, negoziante, possidente, ufficiale in attività o in ritiro. Esidonsi referenze e garanzie. — Scrivere al signor **GAIRAL, 28, rue de Châteaudun, Parigi.**

PER SPECULATORI
Vendonsi fondi per costruzioni,
posizione bellissima, un'area di circa 10 mila metri quadrati, a Corone 4 il metro quadrato.
Rivolgersi: D. REPE, VELDES.

CAFFÈ E RESTAURANT
„ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del Reggimento Fanti N. 32.
Principia alle ore 8. Martedì 25 corr. Concerto.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reda sen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Cilia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macoria, G. Urizio, L. Mermolj, A. Babuder ecc.

Banca di credito popolare
(Società anonima, capitale interamente versato Cor. 1,000,000)
Via Nuova 7, I° piano

Estrazione 1. luglio 1912

LOTTI SINGOLI	Vincita principale	Rate mensili
Credit 1858	**C. 300,000.—**	**Cor. 20.—**
Vienna 1874	**„ 300,000.—**	**„ 20.—**
Croce Rossa austriaca	**„ 30,000.—**	**„ 3.—**
Credit 1858 / Vienna 1874 assieme		**Cor. 30.—**
Croce Rossa austriaca, 5 pezzi		**„ 10.—**

NB. - La Banca assume l'assicurazione di lotti contro la perdita derivante dal sorteggio minimo.

IGIENE DELLA PELLE
Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle,** per guarirla dalle **screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la
CREMA E SAPONE MINERVA
Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz e Filiale: Profumeria Parigina (Corso 8), Drogheria Nagelschmidt (Via S. Sebastiano) Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume.)

La migliore tintura americana esistente per i capelli!
Tintura „AXA" per i capelli, in tutti i colori e gradazioni, dà un colorito lucente, regolare e conforme alla natura. Escluso non riesca allo scopo. Promuove la cresciuta dei capelli, non insudicia, nè ingrassa i capelli. Assolutamente innocuo. Raccomandato da primarie autorità mediche. Costa poco ed è conveniente nell'uso. **Migliaia di lettere di elogio.** Prezzo di una bottiglia per capelli biondi, bruno-chiaro, bruno, bruno-scuro oppure nero (contenuto gr. 85) Cor. **10.-.** Bottiglia piccola (contenuto gr. 35) Cor. **5.50.** Prezzo del Sapone „Axa" 1 pezzo Cor. **1.50,** 3 pezzi Cor. **4.-,** 6 pezzi Cor. **7.-,** 12 pezzi Cor. **12.-.** Per la stagione balneare sono indispensabili le „Tablette Axa", rinfrescanti e contenenti acido carbonico: prezzo N. 1 Cor. **2.50,** N. 2 Cor. **4.50,** N. 3 Cor. **8.-.** Spediz. verso rivalsa od invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito principale europeo
Riviera-Parfümerie (Alser-Drogerie)
Vienna, IX., Alserstrasse 46.

Trieste non perciò si troverà in condizioni migliori, perchè rimarrà sempre lontana dai centri di allevamento e dovrà ad ogni modo pagare la carne cara per la ragione del costo dei trasporti. Invece la carne argentina, anche tenendo conto delle spese per il lungo trasporto e per la sua conservazione viene a costare a Trieste molto meno che tutte le carni di allevamento interno: basta dire che per ogni 100 tonnellate, e senza cagionare al Governo nessuna perdita di dazio (chè il Governo lo riscosse anche su quella importata nel 1911), si realizzarono 53.000 corone di risparmio.

Il memoriale termina invocando dal Governo la rinnovazione del permesso di importazione rilevando che l'ostilità governativa a quella importazione non può non produrre sull'animo delle popolazioni una sfavorevole impressione.

Il memoriale della nostra Giunta fu già trasmesso al Ministero e si spera che questa volta il passo dell'autorità comunale possa avere miglior successo dopo che da parte del Ministero della guerra fu iniziato - proprio in questi giorni - un esperimento di importazione di carne congelata dell'Argentina per l'uso della guarnigione di Pola e degli equipaggi dell'i. r. marina. Il primo carico di carne argentina per il Ministero della guerra fu portato, come abbiamo annunciato, nei giorni scorsi a Pola dal piroscafo «Gelida» dell'A. A. E' sperabile che l'esperimento riesca ad indurre anche il Ministero d'agricoltura a smettere le sue ostilità contro la carne argentina, la cui importazione, anche limitata, avrebbe i più benefici effetti sul nostro mercato delle carni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Giuseppe Picciola, dal dott. Giovanni e da Rosa Spadon cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Berger, dai signori Eugenio Rossi cor. 20; Piero Vendrame cor. 20; Eugenio Servadio cor. 20; Giacomo Ctoros cor. 10; dott. Giacomo B. Iachia cor. 15; Menotti Morpurgo cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Umberto Schick, dal dott. S. Quarantotto cor. 10; dall'ing. R. Wieselberger cor. 5; dai signori: Carlo Agostini cor. 5; Oliviero Benco cor. 5; Adolfo Weis cor. 10; Umberto Menegazzi cor. 5; Ferdinando Schürrer cor. 5; Augusto Chero cor. 5; Ferdinando Tenze cor. 3.

Nel 20.mo anniversario della morte di suo padre, dal sig. Antonio Vitt. Benussi cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Adriano Marcolin, dall'ing. Attilio Cosulich cor. 5; dai sig.ri Renato e Carla Colonello cor. 10; dal signor Romano Amodeo cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Bortolo Bonetti di Pirano, dai sig.ri Irene e Giulio Marconetti cor. 10; dai sig.ri Antonio e Adalgisa Zmaievich cor. 15.

Dai bambini Mario e Laura Nani, per onorare la memoria della bisnonna Anna Camoretti cor. 5.

Per onorare la morte della nonna del prof. A. de B., dall'ing. R. W. cor. 5.

Dai signori M. Lizza, A. Alberti, R. Vodopivetz, G. Lonza, L. Voltolini e G. Dernodich cor. 6.

Spillate ai due ex-soci di via del Bosco cor. 3.

— Fra le iniziali degli «amici del fratello Luciano» per onorare la memoria del sig. Adriano Marcolin, furono omesse per svista quelle del sig. E. R.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: per onorare la memoria della signora Elisa Berger, cor. 100 dal comm. Salvatore ed Anna Segrè-Sartorio; e cor. 50 dalla signora Betti Segrè (pro Ricreatorio).

Festa pro Ricreatorio della Lega Nazionale. L'esposizione dei disegni di fanciulli che è stata ordinata dal comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale s'apre oggi alle 10 nella sala della Permanente (Piazza Grande), è sarà senza dubbio una delle mostre più curiose. Disegni di fanciulli si esponevano un tempo alla fine dell'anno scolastico nelle aule delle nostre scuole; ma erano disegni geometrici od ornati eseguiti sotto la guida degli insegnanti. Questa volta, invece la maggior parte dei lavori è scaturita dalla fantasia ingenua e sbrigliata di ragazzini dai 4 ai 12 anni. N'è risultato un complesso di documenti più vari della psiche infantile, nei quali lo studioso di psicologia potrebbe trovare un vasto e complesso materiale d'indagine. L'abbondanza dei lavori è confortevole per più ragioni, prima fra le quali l'interessamento generale di tutte le classi sociali per l'opera di redenzione che la Lega Nazionale va compiendo. E' commovente leggere gli indirizzi segnati dai piccoli artisti sulle loro cartelle. indirizzi di oscure viuzze di Città vecchia, di casolari lontani del suburbio, di casette operaie di S. Giacomo, dove con maggior gratitudine deve essere giunto l'invito del comitato. Molte altre considerazioni suggerisce questa mostra interessante e noi le andremo facendo via via nei giorni seguenti.

I biglietti d'ingresso a venti centesimi sono già andati a ruba ancora nella giornata di ieri, sicchè per oggi è assicurato un grande concorso di visitatori. I biglietti si possono avere anche alla porta della Permanente, e tanto gli uni che gli altri concorrono all'estrazione gratuita dei 15 magnifici regali esposti nel negozio Maddalena, in via delle Torri.

Ricreatorio di via Settefontane. Grande animazione durante la settimana al Ricreatorio di Via Settefontane. Mentre sul campo i ragazzini si trastullavano in mille modi, nell'interno invece, nella sala maggiore, un continuo affacendarsi un lavorio febbrile per preparare la mostra annuale dei lavori manuali ed applicazioni pratiche delle passeggiate (form. museo), che si terrà domenica 23 corr. alle ore 6 pom. All'apertura oltre la banda musicale, svolgerà un variato programma anche la sezione mandolinisti di tutti e due i Ricreatori.

Il convegno della società ginnastica. Sebbene il tempo non promettesse nulla di buono, al primo convegno estivo organizzato dalla «Società Ginnastica Triestina» accorse pubblico numerosissimo e l'ampio giardino sociale presentava un bellissimo aspetto. Su di un podio costruito presso l'entrata della sala, suonava la banda sociale diretta dal maestro P. Sabba del quale furono eseguiti due pezzi di pregevolissima fattura. L'autore fu calorosamente applaudito. Anche il resto del brillante programma che fu eseguito con slancio e bellissima fusione, suscitò l'applauso degli ascoltatori. Dopo il terzo e dopo il quinto pezzo musicale l'egregio signor Domenico Antonj accese alcuni fuochi artificiali di effetto veramente meraviglioso.

★ Oggi avrà lezione di ginnastica dalle 6 alle 7 la squadra speciale degli allievi e dalle 9 alle 10.30 i soci.

Esami. La signorina Carla Slabania, di Gorizia, ha assolto la scuola di canto presso il Conservatorio musicale di Vienna.

Matrimoni. La signorina Anastasia Zevelechi con l'ingegnere Panos Counas di Smirne.

Conversazione d'igiene popolare al Ricreatorio Comunale di Città vecchia. Ieri sera, dinanzi a numerose donne del popolo, il dott. Jellersitz tenne nella sala del Ricreatorio di Città vecchia, l'annunciata conversazione sull'igiene della casa, della strada, in riflesso particolarmente alle malattie, la più grave di tutte la tisi, che possono contrarre i bambini. Parlò in mezzo alla più intensa attenzione, e alla fine dell'interessante conversazione il pubblico manifestò al conferenziere la sua viva gratitudine.

A proposito di certi nomi slavi. Riceviamo da un egregio cittadino: Nel giornale «Alpi Giulie» della nostra Società Alpina, anno III, pag.7, trovo a proposito del nome Vizovlje alcune interessanti notizie che trascrivo:

«Perticationi de tutti li terreni esistenti nel territorio della città di Trieste ecc., ecc. sotto l'anno 1647 et 48». 15 luglio 1647 in contrada Sistiliana (Sistiana). Nel Carso nella contrada di Mare. Una vigna nel Carso nella contrada Sistiliana posseduta da Gregorio Grabanez nella villa di Visole de pertiche ecc., ecc.»

E come scritto su questa perticazione così il nome apponesi scritto su numerose altre perticazioni, coll'omissione della desinenza latina, che per sistema, rari casi, veniva omessa e trascurata dagli slavi. Il nome antico sarebbe Visoleano.

Anzi nella «Carta del teatro della guerra delle provincie illiriche». Trieste 1813 questa villa è segnata col suo vero nome di «Visoleano». Nella carta militare del 1880 e nel «Repertorio dei luoghi» pubblicato nel 1885 a Vienna il nome e scritto così Visoule. Nella recente carta militare comparisce scritto così: Vizovlje. Dunque in pochi anni, questo bel nome antico si è fatto vestire, svestire e rivestire, sempre nuovi abiti, camuffandolo infine in maniera da non più riconoscerlo. «Inteligenti pauce».

L'aumento del minimo sequestrabile sugli stipendi e le pensioni. Il ministero della giustizia ha diretto alle autorità giudiziarie dipendenti un decreto col quale informa che col 1 agosto p. v. entrerà in vigore la legge del 17 maggio 1912 che aumenta l'importo minimo insequestrabile degli stipendi di funzionari in attività da 1600 cor. a 2000 cor. e delle pensioni da 1000 a 1200 cor. La limitazione esistente per gli addetti al servizio pubblico secondo cui l'esecuzione può essere estesa solo ad un terzo o, secondo le circostanze, a due terzi degli emolumenti non viene mutata da questa legge. Nei sequestri per somministrazioni d'alimenti, a sensi di legge, la nuova legge mantiene gli importi minimi attualmente in vigore di 800 a 500 cor. Soltanto pegli appartenenti alla forza armata della gendarmeria subentra l'aumento della quota insequestrabile a 1000 cor. se il sequestro si estende agli emolumenti di attività. Alla forza armata appartengono gli addetti all'esercito, alle due milizie, alla marina ed alla leva in massa. Nel sequestro ordinato per il sostentamento spettante per legge alla moglie od ai figli legittimi per i quali fu versata cauzione derivante dagli interessi di una cauzione militare, si ristabilisce lo stato di diritto come esisteva secondo il paragrafo 5 della legge del 21 aprile 1882. Specialmente nel primo periodo dopo entrata in vigore la legge si dovrà porre speciale attenzione all'aggiunta delle registrazioni di concessione del sequestro sui relativi formulari. Inoltre si dovranno istruire sulle disposizioni della legge gli organi di cancelleria incaricati del riempimento dei formulari.

Le inscrizioni al Civico Liceo femminile. L'inscrizione delle allieve per l'ammissione al primo corso del civ. Liceo femminile seguirà nei giorni 2 e 3 luglio a. c. dalle ore 5 alle 7 pom. Gli esami d'ammissione al primo corso liceale e quelli ai corsi superiori (rispettivamente preparatori) per quelle allieve ch'ebbero la relativa concessione da parte dell'autorità scolastica provinciale, seguiranno il 5 luglio a. c. dalle ore 3 alle 7 pom. e il 6 luglio a. c. dalle ore 8 ant. alle 12 mer. Documenti necessari per l'inscrizione sono: la fede di nascita, l'ultimo attestato scolastico, il certificato di vaccinazione e quello d'immunità dall'oftalmia.

I termini per l'inscrizione di settembre saranno comunicati a suo tempo mediante la stampa.

Alla scuola preparatoria alla Magistrale di Gradisca. Abbiamo da Gradisca, 21: L'inscrizione a questa scuola prep. si terrà domenica 7 luglio dalle 9 alle 12, nella sede scolastica (Palazzo municipale). I ragazzi conviene siano accompagnati dai loro genitori o tutori e presentino in tutta regola i seguenti documenti: l'ultimo attestato scolastico, il certificato medico comprovante in modo esplicito l'idoneità fisica del ragazzo all'ufficio del maestro di scuola, e la fede di nascita. Non si inscrivono fanciulli d'età inferiore ai 13 anni, nè quelli che per qualsiasi motivo non corrispondono già a priori a quanto è stabilito dallo statuto della scuola. Gli esami incominceranno subito il giorno dopo. La direzione fa presente poi che il numero dei posti disponibili si aggira intorno ai 25 e che la scuola non può accogliere più di 50 allievi. E' cosa molto probabile quindi che nel venturo settembre non vi sia una seconda inscrizione.

Nuovi ingegneri. I signori Renato Samlich e Tullio Savorgnani di Trieste hanno conseguito la laurea di ingegneri al Politecnico di Vienna.

Visite all'Esposizione marittima permanente. L'Esposizione marittima permanente (via della Sanità 17) è stata negli ultimi tempi la meta di numerosi visitatori e specialmente gli Istituti educativi approfittarono largamente dell'ingresso gratuito concesso loro dalla Direzione. Giorni fa, la mostra è stata visitata dal signor Luogotenente principe Hohenlohe che, ricevuto dal presidente del Curatorio cav. Mass. Brunner e da parecchi membri del Curatorio, ispezionò con grande interessamento le varie sezioni.

Camera del lavoro. In rappresentanza e per mandato della Giunta della Camera del lavoro sono venuti ai nostri uffici i sigg. Virgilio Debin, vicepresidente, Attilio Deganello, segretario generale e Rodolfo Dominici, membro della Giunta, per interessarci a rilevare quanto segue: Nell'ultimo congresso della Società fra gli addetti al servizio sanitario del Comune il sig. Vittorio Donati, all'insaputa della Camera del lavoro, fu eletto segretario onorario della società. A segretario effettivo fu rieletto il sig. Zanier. La Giunta della Camera del lavoro dichiara in tale occasione che il predetto sig. Donati non appartiene in alcun modo alla Camera stessa nè ad alcuna delle organizzazioni aderenti.

Una coppa d'argento al cap. Ivancich. In questi giorni il capitano Nicolò Ivancich, comandante il piroscafo lloydiano «Trieste» ricevette in dono dal Governo britannico per il tramite del ministro a. del commercio, mediante il presidente del locale Governo marittimo, una bellissima coppa d'argento con dedica, per avere egli il giorno 24 novembre 1911 ricuperato in alto mare, nel golfo di Aden, un'imbarcazione con cinque persone appartenente all'equipaggio del piroscafo inglese «Quala» naufragatosi il 19 novembre 1911 sulla costa settentrionale dell'isola Socotra.

Associazione fra ex allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati al solito convegno festivo che si terrà domani nella palestra sociale dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 7 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Berger dai signori: Ettore ed Emilia Schott corone 25, Ulrica ed Enrico Schott corone 25 a favore della Guardia medica; Edgardo Dessalles d'Epinoix corone 25 a favore degli Amici dell'Infanzia; Raoul Dessalles d'Epinoix corone 25 a favore dell'«Igea»; barone Pietro Morpurgo e consorte corone 30 a favore della direzione di pubblica beneficenza; Paula e Gino Jachia corone 20, Alberto e Lea Schott corone 30, Emanuele ed Ortensia Coen corone 20, Amalia e cav. Cesare Girardelli corone 20, Achille Sessa e famiglia corone 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Eugenio Carlini, dal dott. Elio Jesurum e consorte corone 20 a favore del fondo di riserva della Cassa ammalati del Consorzio dei pistori.

Raccolte a Capodistria, in occasione della cresima nella famiglia Appel, corone 10 a favore del Comitato pro minorenni.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de Paoli pervennero: signora Vidulich cor. 10, raccolte fra giovani 7.50, F. B. 5, signora F. Piazza 2.

— Per onorare la memoria della signora Elisa Berger, elargirono alla Guardia medica: il dott. D. D'Osmo cor. 20, i signori comm. Salvatore ed Anna Segrè Sartorio cor. 100.

Per un ricordo marmoreo di Giuseppe Rota. Al cassiere del Comitato per le onoranze al m.o Giuseppe Rota (Cartoleria Baldini) pervennero:

Valentino Gherbitz cor. 1, Guido Goglia 0.20, Cesare Luzzatto 1, M. M. 0.40, Olga Baun 0.40, G. Caldenari 1, Flora ed Ida d'Heur 20.

Il truce omicidio di Trebiciano.

Nel pomeriggio di ieri alle 2, la salma di quella Caterina Cristan, già domestica del defunto parroco di San Giacomo don Hrovatin, e assassinata da Carlo Hrovatin, fu sepolta nel piccolo cimitero di Trebiciano, fra il pianto della madre della disgraziata, venuta da San Peter, e la commiserazione di solo pochissimi conoscenti.

Un libretto di risparmio della defunta, sparito.

Accennammo ieri al rinvenimento, nelle stanze dell'assassinata, d'un libretto di risparmio per 10 mila corone e di altri effetti di sua proprietà, che vennero sequestrati in attesa delle disposizioni che saranno per essere prese a favore degli aventi diritto sull'eredità della defunta. Apprendiamo ora essere venuto a conoscenza dell'autorità che la Cristan possedeva un altro libretto di risparmio a lei intestato, ma che non è stato trovato nonostante le diligenti ricerche fatte per rintracciarlo, in due consecutive perquisizioni. Secondo le informazioni assunte, il libretto introvato rifletterebbe un importo considerevole; ma s'ignora da quale banca o altro istituto di risparmio sarebbe stato rilasciato. E' stato sottratto? Da chi? Su ciò faranno luce le indagini che sono state alacremente avviate, sospettandosi che esse approdino a risultati in nesso con il delitto commesso e con i suoi moventi. Pare che la autorità giudiziaria, intanto, si sia rivolta alle banche e ad altri istituti, per sapere se presso di esso esista un deposito di denaro fatto dalla Cristan o per conto di lei. E questo sarebbe il primo passo.

Sul carattere dell'assassino.
L'uccisa doveva essere sua moglie.

Carlo Hrovatin, l'assassino della Cristan, è descritto da quanti lo conoscono come tipo impulsivo, collerico, vendicativo. Pel suo carattere già dovette separarsi dalla moglie ed ebbe diversi attriti con parenti e conoscenti. Particolare notevole: il defunto don Hrovatin aveva carezzato in cuor suo il sogno di dare la Cristan in moglie al Carlo. Tale suo sogno egli gli espresse un giorno, nel 1909, aggiungendogli che, se avesse sposata la «Cati», egli se ne sarebbe ben ricordato nel suo testamento. Seccato, il Carlo gli rispose che aveva relazione con altra giovane - quella che poi sposò - e disse allo zio prete che «Cati» se la tenesse lui. La brusca risposta e la punta che vi si conteneva irritarono don Hrovatin, che gli disse chiaro se ne sarebbe pentito. Da quel giorno fra zio e nipote vi fu aspra ruggine e, mentre il vecchio prete prima si era lasciato spillare qualche quattrino, da allora fu inesorabile nel tenere stretti i cordoni della sua borsa, tanto nei riguardi del Carlo che nei riguardi dei genitori di lui. I rapporti perciò non potevano non farsi tesi; e il Carlo - nel luglio 1910 - preso lo zio prete fra i campi e chiestogli inutilmente del denaro, si andò eccitando talmente che, dopo avere espresso ogni sorta di minaccie, finì col gettarglisi addosso, con la mano armata di coltello. Per fortuna, da un campo vicino aveva assistito all'inizio della scena il capovilla di Trebiciano signor Stürkler. Avvicinatosi senza essere visto, lo Stürkler ebbe agio di sentire le minaccie e, scorto il gesto, accorse gridando e giunse in tempo a fermare la mano all'iracondo. Fu così che il Carlo già quella volta non si macchiò le mani di sangue. Naturalmente, dopo quel fatto, don Hrovatin non volle vedere più il Carlo; e fu specialmente perciò che questi andò a Monfalcone, ad occuparsi come pittore presso il Cantiere triestino. Venuto a morte lo zio, il Carlo cominciò dal recarsi spesso a visitare i genitori e finì, poi, con l'allogarsi presso di essi. Fu la sua rovina. Il quotidiano contatto che aveva con la Cristan; il confronto fra l'agiatezza di cui questa - la usurpatrice - godeva e le ristrettezze in cui vegetavano lui e i suoi, costretti all'ingrato lavoro per vivere; il ricordo dell'essere stata lei la causa diretta e indiretta dei suoi disagi - finirono probabilmente coll'ossessionarlo.

Certo è che egli la uccise.

Budapest: Hôtel Excelsior.
L'Hôtel **più moderno** e **più recente** della capitale. Prossima vicinanza delle due stazioni ferroviarie. Stanza compresa prima colazione all'inglese da Cor. 5.- in più. Propr. **M. Aczél.**

Olio mangiabile Cor. —.84 in poi al litro. Servizio franco domicilio, spediz. tutti i paesi dell'Austria-Ungh. in vasi da 5 litri, tutto compreso Cor. 6, Curiel, magazzino S. Francesco 34, Tel. 139, Rom. 4.

PREMIATO DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
I. R. FORNITORE DI CORTE
TRIESTE
Piazza Grande - Palazzo Municipale
raccomanda i suoi busti di tutte le qualità, ed in ogni specie di stoffa, taglio recentissimo che si adatta egregiamente, a prezzi miti. Busti su misura vengono confezionati con tutta esattezza e sollecitudine.
SI GARANTISCE CHE OGNI BUSTO SI ADATTA EGREGIAMENTE E RENDE LA PERSONA ELEGANTE.
Busto „DIANA"
leggiero, forma buonissima con due paia di legacci. Cor. 16.50
Busto „STELLA"
elegante, attilato con legacci Cor. 24.—
Attestati medici e di signore.

Ristorante Puntigam
già „La Cooperativa"
Piazza S. Giovanni 5 - TRIESTE - Piazza S. Giovanni 5
I Signori che hanno la famiglia in
Villeggiatura
godranno durante la stagione condizioni speciali.
Servizio anche a domicilio.

ASMA SOLLIEVO e GUARIGIONE colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F.ie, 2f la Scatola. Grosso: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
Esigere la Firma J. ESPIC su ogni Sigaretta.

PER CHI VA IN ITALIA
Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

Retine per capelli,
qualunque quantitativo, lavoro irreprensibile, grandezza: 28×30 **cor. 1.80,** 38×40 **cor. 2.40,** 48×50 **cor. 3.40.** Tutti gli altri numeri, nonchè «chignon» e retine vengono preparati a richiesta e spediti con la massima sollecitudine.
THER. ROBICZEK, fabrica retine per capelli, NIKOLSBURG, MORAVIA.

Pollame stiriano
ingrassato col latte,
di tutte le più fine qualità, come pure Selvaggina Carne e Carne affumicata, spedisce ai più miti prezzi di giornata **SIMON JANK, GRAZ.** Stabilimento di pollicultura ed Esportazione di Selvaggina, prosciutti, carne. Casa fondata nel 1880.

Chi è grigio,
ha l'aspetto di vecchio!
I migliori e più innocui preparati per tingere i capelli e la barba sono:
„Immer jung"
(«Sempre giovane») di **Vitek,** in biondo, bruno e nero; Una scatola Cor. 4.—.
„Nucin" di **Vitek,** tintura per capelli da Cor. 1.— e Cor. 2.—.
Ambidue sono assolutamente innocui ed esperimentati ottimamente. — Genuini soltanto dal
Laboratorio chimico
Fr. Vitek & Co., Praga II, Wassergasse.
Deposito a Trieste: Drogheria Ettore Zernitz.

Dinamo e motori di costruzione modernissima.
Impianti elettrici per luce e forza.
Grù e ascensori elettrici.
Turbine idrauliche ed a vapore.
Lampade ad arco.
Materiale d'installazione
SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ
già KOLBEN & C.o - PRAGA
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi.
Ventilatori elettrici.
Riflettori.
Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Splendido podere
Villa in ottimo stato, 5 stanze, cucina, grande stanza da pranzo, 2 closets con acqua, grande veranda, terrazza, bagno a doccia, propria conduttura d'acqua, acetilene, stallo, 3 locali accessori, 30.000 m. quadrati di fondo, oltre a 300 alberi fruttiferi, situato vicino ad un lago ricco di pesci e di gamberi, posizione salubre, mezza ora distante dalla ferrovia, barca a remi ecc. **vendesi per Cor. 28.000** (contanti Cor. 13.000). — Offerte sub „Gelegenheitskauf 240 a" indirizzare all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz.

Esposizione internazionale d'IGIENE
Dresda 1911: Grand Prix!

Acqua di Betulla
del
Dott. DRALLE
Impedisce la caduta dei capelli e la formazione della forfora, rinforza la crescita dei capelli, ravviva i nervi.
Prezzo Cor. 2.50 e Cor. 5.
Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e nei migliori saloni da parrucchiere.
Fabbricante: **Georg Dralle, Bodenbach s-E.**

UN BUONGUSTAIO
usa solamente l'aggiunta gulyás di **Vértes,** niente altro!
L'aggiunta gulyás di „VERTES"
costa 20 cent.
e serve per preparare carnumi, pesce, verdure, patate ed altre vivande.

Nel Nuovo Negozio di ROMANO LAZZARICH
„ALLA CITTÀ DI PARIGI"
Corso N. 47 (accanto la Farmacia Rovis)
trovasi qualsiasi articolo di Moda per Signore e Signori
Specialità Calze, Cravatte, Blouse, Costumi per bambini, Busti ultima novità ecc. ecc.
Prezzi bassissimi — Prezzi bassissimi

Che idea geniale
fu quella di acquistare un apparato Gillette!
Vi avessi pensato prima!
Si osservi la flessibilità della lama Gillette durante l'uso.
Non occorre alcuna pratica per usare l'apparato Gillette.
La pieghevolezza caratteristica della lama Gillette fa sì che si possa radersi in modo che la pelle rimane liscia senza pericolo di ferirsi.
La lama Gillette non richiede di essere passata per il cuoio, nè affilata.
Un apparato solidamente argentato con 12 lame costa Cor. 24.—. Vendesi nei negozi di articoli di acciaio, in quelli di moda per signori, nei negozi di articoli di lusso e articoli di pelle. Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra. Depositario generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Il sussidio di carestia ai funzionari comunali e la ritardata approvazione del bilancio 1912. Per iniziativa della Camera del lavoro, della Lega degli insegnanti e della Lega fra impiegati civili, si è tenuto ieri sera, alle ore 8.30, un comizio di protesta per la mancata assegnazione del sussidio di carestia dovuta alla ritardata approvazione del preventivo 1912 da parte dell'i. r. Governo.

Il signor De Bin presentò agli intervenuti una relazione nella quale si ricordano i precedenti del fatto. Nel comizio tenutosi il 26 settembre u. s. allo scopo di ottenere un miglioramento economico, fu votato un ordine del giorno col quale si chiedeva un aumento del 25 per cento sugli stipendi fino alle 2000 corone e del 15 per cento sulla eccedenza. La commissione municipale appoggiò la domanda e il Consiglio nella seduta del 28 dicembre u. s. approvò la concessione di migliorie che, tranne qualche eccezione, furono giudicate soddisfacenti. Però la attuazione delle migliorie fu vincolata all'approvazione da parte del Governo della copertura del bilancio. Ma i funzionari attendono ancora che il Governo si decida a dare la sanzione al bilancio di un Comune dell'importanza di quello di Trieste; così che le loro condizioni andarono di male in peggio. Perciò i funzionari deliberarono di avanzare al Comune un memoriale chiedendo che in attesa della sanzione del Governo al bilancio comunale, venisse loro assegnata la prima rata di sussidio scaduta il 1. febbraio a. c. Il memoriale fu rimesso alla Commissione di finanza e se ne attende l'evasione. La relazione dice che per affrettare una deliberazione i funzionari cercheranno di esercitare la «necessaria pressione» iniziando una vasta agitazione...

Il relatore presenta quindi ai convenuti il seguente ordine del giorno:

«Gli aderenti alla Camera del lavoro di Trieste, radunati a pubblico comizio per discutere circa il sussidio di carestia accordato dal Comune ai suoi funzionari e la mancata approvazione del preventivo comunale per il 1912 da parte del Governo; biasimano il procedere del Governo oltre che per il danno che nel caso particolare ne deriva a funzionari comunali, per quello generale che ritardando l'approvazione del preventivo viene ad infliggere alla città; esortano i competenti fattori a fare tutte le pratiche necessarie perchè tale situazione abbia a cessare; invitano la Giunta comunale a sollecitare la discussione del memoriale avanzato dai funzionari comunali per ottenere il versamento delle quote scadute del sussidio di carestia loro accordate, e nel caso che il Governo non approvasse la posta del preventivo, cerchi altra copertura; dichiarano che non cesseranno dall'agitazione fino a che tali scopi non saranno raggiunti.

Aperta la discussione parlano i signori Marcello Marass, Oblath, Benco, tutti appoggiando l'ordine del giorno, che, posto a voti, viene approvato all'unanimità.

Una protesta di tramvieri. I tramvieri di Trieste ci comunicano che, radunati in assemblea la sera del 18 corr., hanno emesso come manifestazione di principio un voto di protesta contro l'assunzione nel servizio tramviario di un agente di p. s. in pensione, osservando che lavoratori degni e bisognosi non mancano nella città.

Un movimento degli addetti al Frenocomio. La Società fra addetti agli stabilimenti sanitari, dopo varie adunanze tenute dagli addetti al Frenocomio che fanno parte di questa organizzazione aderente alla Camera del lavoro, il 26 maggio p. p. pel tramite della Camera stessa inviava alla direzione del Frenocomio un memoriale con il quale chiedeva: l'attuazione del quadro organico del personale approvato dalla Giunta municipale nel 1910 e non ancora messo in pratica, un miglioramento nel vitto, l'uso di taluni effetti di vestiario per i famigli in determinate circostanze di servizio, un regolamento di servizio con precise disposizioni sulle varie mansioni del personale, una modificazione d'orario, osservando che l'attuale è gravosissimo, qualche ora in più di libertà e che l'attuale disdetta di cinque giorni venisse portata a giorni quindici. A questo memoriale l'organizzazione non ricevette risposta, ed anzi dagli affigliati dell'organizzazione stessa la Camera del lavoro apprendeva che proprio in questi giorni la direzione del Frenocomio aveva trovato di modificare l'orario aumentando il servizio di una ora. Per incarico dell'assemblea generale degli affigliati all'organizzazione degli addetti ai servizi sanitari allora la Camera del lavoro che aveva pure inviata copia del memoriale alla Giunta municipale sollecitava una risposta. A quanto apprendiamo la Commissione sanitaria al Comune sta occupandosi alacremente del memoriale del quale l'organizzazione degli addetti attende risposta.

Durante questo periodo in cui gli addetti attendevano una risposta dalla direzione del Frenocomio, sia per l'accennato nuovo orario più gravoso, sia per la sospensione dei permessi estivi da parte della direzione, che riteneva con ciò d'influire disciplinarmente contro gli addetti che non avevano voluto accettare il nuovo orario, fra gli addetti regnava un po' di malumore. Questo malumore crebbe in questi giorni in seguito al seguente incidente: Vincenzo Tagliente, affigliato all'organizzazione e occupato quale capo-reparto al Frenocomio, il quale aveva sempre meritata la stima dei colleghi e dei superiori per la sua buona condotta, martedì scorso chiedeva per ragioni private un permesso di tre giorni. Va notato che qualora la direzione non voglia accordare il permesso - chè ove lo accordi s'intende ciò avviene verso retribuzione regolare della paga - è in uso che l'addetto si dimetta per i giorni in cui chiede il permesso, e in tal caso è libero di assentarsi, ma senza retribuzione. Al Tagliente essendo stato dal direttore rifiutato il permesso, egli si dichiarò dimesso per tre giorni. E' pure uso che quando uno degli addetti, fosse pure un capo-reparto, è in permesso, viene nelle sue mansioni provvisoriamente sostituito da altri addetti, nel caso concreto da uno dei più anziani degli addetti allo stesso riparto. Questa volta invece gli addetti videro sostituito il Tagliente da tale Bosiglau addetto ad altro padiglione. Giovedì scaduto il termine dei tre giorni il Tagliente si presentava regolarmente allo stabilimento, ma ricevette ordine di ritornare iermattina alle 8 per conferire col direttore. Iermattina infatti il Tagliente conferì col direttore per circa due ore, e prima ebbe in offerta di passare ad altro padiglione, poi di ritornare provvisoriamente per qualche giorno nel proprio reparto; ma egli rifiutò osservando di non avere commessa colpa alcuna per meritarsi una punizione. Di questo fatto vennero subito a conoscenza gli addetti al Frenocomio, uomini e donne, che - eccettuati quelli di guardia ai singoli padiglioni - si radunarono tutti compatti dinanzi l'edificio della direzione, e nominata «ipso facto» una loro deputazione la inviarono al direttore chiedendo la reintegrazione regolare al suo posto per il Tagliente, rispettivamente l'allontanamento dallo stesso posto di colui che lo aveva sostituito. Il direttore parlò con i delegati prima e poscia anche con tutti gli addetti, e aderì alla domanda rivoltagli, e invitò gli addetti a riprendere tosto i loro posti. Gli addetti ringraziarono e ripresero immediatamente le proprie mansioni.

★ Senza entrare nel merito della questione che, come abbiamo esposto, è già stata risolta, quello che va accentuato è l'inammissibilità di agitazioni di questo genere in uno stabilimento destinato alla cura di malati di nervi, i quali più che qualunque altro malato hanno assoluto bisogno della massima tranquillità, nè vi può essere, per quanto forte e legittima, nessun'altra ragione che possa sovrapporsi a questa imprescindibile ragione di umanità.

Posti in concorso. E' vacante un posto di cursore presso il Giudizio distrettuale di Capodistria. Istanze a tutto 23 luglio alla Presidenza del Tribunale provinciale di Trieste.

Un eccidio di cani. Le misure di precauzione decretate dall'autorità sanitaria provinciale in seguito alla ripetuta scoperta di casi di rabbia, hanno avuto per effetto una vera strage di cani. Mentre, secondo le statistiche ufficiali, nei primi due mesi di quest'anno sopra 34 cani accalappiati ne furono uccisi 22; nel trimestre marzo-aprile-maggio e nella prima metà di giugno i cani accalappiati superarono i 750; complessivamente da gennaio a giugno sarebbero dunque quasi 800 i cani accalappiati, non riscattati dai proprietari, e perciò uccisi. Un vero eccidio, come si capisce.

Se esaminiamo la statistica degli ultimi anni, per esempio dal 1904 al 1911, vediamo che in otto anni i cani accalappiati dal civico canicida sommarono a 3515, dei quali 761 nel 1910, 615 nel 1909, 591 nel 1908; mentre negli altri cinque anni il numero dei cani accalappiati non fu mai inferiore a 400, e nel 1904 non fu che di 243. Se poi si tien conto che dei 3515 cani accalappiati negli ultimi otto anni soltanto 1065 (cioè meno di un terzo) furono riscattati, e ben 2450 furono uccisi, la cifra di 800 cani accalappiati ed uccisi in meno di mezzo anno proverebbe che in questi ultimi mesi si è proceduto dalla autorità magistratuali con una energia e una speditezza veramente da tempi eccezionali. Bisogna risalire al 1901 per trovare un eccidio così straordinario. Di fatti nel 1901 (statistica dell'Ufficio anagrafico municipale) i cani catturati dal canicida furono 1349, dei quali soltanto 55 furono riscattati, mentre il rimanente (1292) subì la sorte di quelli sacrificati in questo primo semestre alla necessità di preservare il paese dall'orrore di una diffusione della rabbia fra gli uomini.

I cinofili troveranno indubbiamente che quella cifra di 800 cani catturati ed uccisi è feroce; nè faranno a meno dal trovare che misure di precauzione così draconiane se non possono dirsi ingiustificate possono però essere qualificate di esagerate. A questo proposito ricordiamo che allorchè le autorità provinciali e comunali pubblicarono le note disposizioni che imponevano la museruola e il guinzaglio ai cani, piovvero ai nostri uffici lettere di cinofili e di proprietari di cani, che dapprima si limitarono a chiedere con una certa calma rassegnata la concessione di un po' di maggior libertà per i loro prediletti animali; poi vedendo che le misure precauzionali duravano troppo ed anzi si rinnovavano con maggior rigore, altre lettere ci giunsero le quali alzando di un tono la voce protestavano nientemeno che contro la «persecuzione ai cani», affermando che «la chiusura, la museruola, il guinzaglio erano fatti apposta per far sviluppare nei cani pericolose malattie». Ed uno ci scriveva: «Per preservarli dalla rabbia c'è il caso di farli ammalare al fegato, o di far loro sviluppare il moccio»!

Figurarsi oggi la faccia dei molti cinofili quando leggeranno la cifra dei cani uccisi «per precauzione» a Trieste in meno di sei mesi! Ci avevano già scritto contro la cattura di cani e gatti «sani e non sospetti», esortandoci a suggerire ai veterinari comunali di «fare almeno tenere in osservazione» i cani e gatti catturati, perchè, diceva una lettera d'assiduo, «non è giusto che gli animali sani e immuni da ogni germe di malattia sospetta siano ammazzati per il semplice fatto che essendo cani potrebbero essere venuti a contatto con cani idrofobi». Allora - «salus publica suprema lex» -, non avevamo creduto di dar pubblicità a lettere che, per un eccessivo sentimentalismo zoofilo, avrebbero potuto, magari anche tenuamente, indurre la gente di cuor tenero a rallentare le misure precauzionali disposte saggiamente dalle autorità non certo per cinofobia.

I cinofili possono però aver ragione quando dicono che il timore della diffusione della rabbia canina nell'uomo, è oggi minore dopo la meravigliosa scoperta del dott. Pasteur, e quando rivelano che in Oriente, «ch'è il paradiso dei cani», le minori precauzioni anzi l'assenza di precauzioni non rende più frequenti i casi di rabbia, per cui certe precauzioni ad oltranza, quali si praticano in tempo di fiera epidemia, sarebbero superflue. A questi cinofili è da augurarsi che non assistano mai alla morte d'un uomo affetto da rabbia, e che non accada loro mai di avere una persona cara addentata da un cane sospetto. Cambierebbero subito di opinione. E' generale, si può dire, la simpatia per i cani, per i buoni cani, per i poveri cani, veraci amici dell'uomo; ma anche i più sviscerati simpatizzanti per quelli intelligenti animali si arrestano perplessi dinanzi alla descrizione d'un caso di rabbia, e riunciano a protestare contro misure che potranno apparire esagerate, ma che lo scopo cui sono destinate rende pienamente giustificate. Resta soltanto a vedersi se la caccia ad oltranza ai cani debba essere limitata a determinati periodi; perchè facendola in permanenza e nelle proporzioni finora praticate si finirebbe col rendere il cane un animale estremamente raro, almeno nel nostro paese.

Per il Circuito ciclistico regionale. Il Municipio di Fiume, mentre ha accordato alla gara del Circuito ciclistico regionale la sua protezione, ha messo contemporaneamente a disposizione del «Club Veloce Triestè» un cospicuo importo per l'acquisto di un dono da intitolarsi «del Municipio di Fiume».

Convegni sociali. Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita ciclistica a Gradisca. Partenza dal Caffè Fabris alle ore 6 ant.

★ Domani alle 8 ant. ci sarà la gara sociale di marcia di 10 chilometri, indetta dallo «Sport Pedestre Triestè». Le inscrizioni si ricevono ancora questa sera al caffè «Alla Borsa vecchia».

★ Il Club ciclistico «Rapido» terrà domattina ad ore 7.30 l'annunciata corsa ciclistica d'incoraggiamento libera a tutti, sul percorso Barcola-Miramar-Barcola.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo), coi piroscafi sociali le seguenti gite per mare:

per Grado con i piroscafi celeri «Timavo» e «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 8 ant., ore 10 e alle ore 3 pom. Ritorno da Grado alle ore 12.30 e alle ore 7 pom.;

per Isola, partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3.15 pom. Ritorno da Isola alle ore 6.30 pom.;

per Pirano e Portorose, partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Parenzo, partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 6.30 ant. (arrivo a Parenzo alle 9 ant.). Ritorno da Parenzo alle ore 5.20 pom. (arrivo a Trieste alle ore 8 pom.);

per Rovigno, partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 6.30 ant. (arrivo a Rovigno alle ore 9.50 ant.). Ritorno da Rovigno alle ore 4.30 pom. (arrivo a Trieste alle ore 8 pom.);

per Pola, partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 6.30 ant. (arrivo a Pola alle ore 11.30 ant). Ritorno da Pola alle ore 3 pom. (arrivo a Trieste alle ore 8 pom.).

per Miramar-Grignano col piroscafo «Miramar», partenza dal Molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; da Grignano alle 12.30 mer. e alle 6 pom.;

per Grignano (fresco in mare) col piroscafo «Miramar», partenza dal Molo S. Carlo alle 6.45 pom., da Grignano alle 9 pom.;

per Sistiana coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi», partenza da Trieste alle 10 ant., 2.30 e 3.15 pom., da Sistiana alla 1, 7.15 e 9 pom.;

per Monfalcone coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi», partenza da Trieste alle 10 ant., 2.30 e 3.15 pom., da Monfalcone alle 12.30 mer., 6.45 e 8.30 pom.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 21 corrente: Un recipiente di ferro per aria compressa rinvenuto dal sig. G. Jahnel - un braccialetto con iniziali rinvenuto dal sig. R. Berlot - un mazzo da sei chiavi ed uno da cinque chiavi.

Movimento dei pegni al Monte di pietà. Durante il mese di maggio si ebbe al Monte di Pietà il seguente movimento dei pegni:

La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di aprile 1912 fu di pegni 201.204 con la sovvenzione di cor. 3.667.853.50. Assunti a pegno nel mese di maggio 1912: preziosi 26.295 con la sovvenzione di cor. 712.876.60; non preziosi 24.156 con la sovv. di cor. 116.449.40; partite 50.451 con la sovvenzione di cor. 829.326.—. Pegni usciti nel mese suddetto: per redenzioni: preziosi 15.808 con cor. 429.262.30; non preziosi: 15.945 con cor. 71.174.—; partite 31.753 con corone 500.436.30. Per rinnovazioni preziosi 9867 con cor 284.100.40; non preziosi 5327 con cor. 35.046.20; partite 15.194 con cor. 319.146.60. Per vendita preziosi 1083 cor. 22.516.80; non preziosi 812 cor. 3430.20; partite 1895 cor. 25.947.—.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: assunti in meno 2039 con in più cor. 35.951.50; redenti in più 793 con in più cor. 60.500.80; rinnovati in più 363 con in più corone 30.321.40; vendite in meno 59 con in più cor. 1161.20. Rimasti per conto dello stimatore in più 45 con la sovvenzione di cor. 1740.40 in meno. La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più pegni 4647 con una sovvenzione maggiore di cor. 212.716.—.

Succursale di S. Giacomo: Assunti a pegni nel mese di maggio 1912: preziosi 3222 con la sovvenzione di cor. 47.859.80; non preziosi 5800 con la sovvenzione di cor. 20.318.80; assieme 9022 con la sovvenzione di cor. 68.178.60. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 1024 con la sovvenzione di cor. 13.884.60; non preziosi 2026 con la sovvenzione di cor. 6231.40; assieme 3050 con la sovvenzione di cor. 20.116.—.

Dal confronto con il mese di maggio 1911 risultarono pegni: assunti in meno 385 con la sovvenzione in più 3497.60; redenti in più 375 con la sovvenzione in più 2785.30.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde e precisamente: dal N. 212000 al N. 213200.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 9, l'elettrotecnico Luigi Cerniutz, di 24 anni, abitante in via di Montecucco N. 14, da tempo ammalato, si recava all'ambulanza della Cassa distrettuale per la solita visita, quando, giunto in via Amerigo Vespucci, colto da malore più grave, stramazzò a terra. Un dottore della Guardia medica, avvertito, si recò subito sul luogo; ma al suo arrivo trovò il poveretto già morto. Con il furgone comunale la salma fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Tentato suicidio. Il vetturino Mario S., di 23 anni, abitante in via delle Sette fontane, ieri, in un'osteria di via S. Cilino, trasse di tasca una rivoltella e si mirò un colpo in direzione del cuore. I presenti accorsero a disarmarlo, alcuni telefonarono alla Guardia medica e il dottore giunto poco dopo constatò che il S. per sua buona fortuna era rimasto illeso. Era però agitatissimo e perciò gli furono fatte alcune iniezioni di morfina - dopodichè lo si accompagnò all'Ospedale.

La violenza di un carbonaio. - Il pericolo corso da un secondo macchinista. Nella mattina del 7 corr., a bordo del piroscafo «Laura» dell'Austro-Americana, avvenne un fatto gravissimo. Erano da poco passate le 4, quando il secondo macchinista, signor Giovanni Miclaucich, veniva avvertito che uno dei forni era stato lasciato in completo abbandono e che di conseguenza la pressione andava diminuendo di momento in momento. Il sig. Miclaucich scese prontamente nel riparto macchine ed apprese che allo scambio di guardia il carbonaio Amoroso Franchi non si era presentato al lavoro. Allora si recò nelle cabine occupate dalla squadra di carbonai e, avvicinatosi al Franchi, il quale dormiva o per lo meno fingeva di dormire, lo scosse, chiamandolo replicatamente per nome e invitandolo a recarsi al suo posto. Dopo un momento il Franchi balzò dal suo lettino e, dato di piglio ad un rasoio che teneva sul tavolino, si avventò minaccioso contro il sig. Miclaucich. Questo, che mai si sarebbe aspettato un tiro simile, retrocedette spaventato e, non avendo a sua disposizione alcuna arma per difendersi, appena gli si presentò il destro si diede alla fuga. Del

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

Appartamento per l'estate a STEIN sull'Enns (nella Stiria superiore).
Tre stanze con sei letti. Prezzo con pensione completa per persona Cor. 5.- al giorno. - Occasione per caccia e pesca.
Rivolgersi all'„Albergo Gugu".

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa.
GRAND HOTEL BELLE VUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia.

PORTOROSE
un'ora distante da TRIESTE, staz. ferrov. e approdo dei piroscafi.
Partenze da Trieste via mare: 6.30, 7, 10 ant. e 12.15, 3, 5, 6.15 pom.
Partenze da Trieste con la ferrovia (staz. della ferr. dello Stato): 5.22, 9.15 ant., 2.40 e 7.35 pom.
PORTO ROSE
Bagno indicatissimo per la cura delle malattie muliebri, la gotta e la sciatica.
Bagno alla spiaggia di sabbia naturale con dolce declivio.
Palace Kurhôtel il più bello e più grande Stabilimento della riviera austriaca. - Stanze da Cor. 4.— in più. - Pensioni complete. Ottima cucina viennese.
Stabilim. di cura per bagni d'acqua madre, fanghi delle saline ecc. Splendida vegetazione, località immune di zanzare. - Giornalmente concerto militare, cinematografo, Teatro di varietà ecc. ecc.
Per ordinazioni e prospetti rivolversi alla *DIREZIONE*

CHIUSAFORTE
Albergo Martina
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

Bellissimo soggiorno estivo in un podere
30 minuti distante da Marburgo nella Stiria.
Bosco bellissimo, pensione ottima. Prezzi miti.
Rivolgersi:
Josef Berl, Pickerndorf presso Marburgo s/Drava.

RESIUTTA. La migliore posizione climatico-alpina. Linea Udine-Pontebba.
Grand Hôtel Resiutta 5 minuti dalla — Ferrovia. —
Comfort moderno. Salone da ballo. Sala di musica. Bagni. Luce elettrica. Vasta pineta e Parco con giuochi sportivi. Pensioni a lire 5.- tutto compreso. Speciali facilitazioni per famiglie. Esclusivo Deposito della Reale Birra Puntigam.
Programmi a richiesta.

Hôtel Marcòra
S. Vito del Cadore 1000 m. s. m.
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. Vicinanza Boschi, Garage, Tennis, Luce elettrica, Bagni. - Servizio automobilistico da Belluno.
Direttore G. PAPADIA.

PONTEBBA STAZIONE - - - - CLIMATICA
HOTEL INTERNAZIONALE
con tutto il comfort moderno. Posizione incantevole. 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre. Acqua d'ottima sorgente raccomandata dai Medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per Automobili. Pensione da 5.50 in più tutto compreso. Servizio di Restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. Aperto tutto l'anno.
Scrivere: Giovanni Codeluppi, propr.

ASIAGO (Veneto)
La Svizzera d'Italia
a mille metri sul livello del mare - A quattro ore da Venezia ed a sette ore da Milano.
Ferrovia Rocchette-Asiago, la più importante cremaliera d'Italia.
Passeggiate incantevoli tra boschi di pini e d'abeti. Vastissima rete stradale carrozzabile con accesso ai più splendidi panorami. Escursioni alpine a 2500 metri. Alberghi, Ristoratori, Garage, Caffè di primo ordine, Buffet, Ristoratore all'Anfiteatro del Bosco del Pruno, Ville, appartamenti, mille stanze mobigliate. Nuovo acquedotto, acqua purissima. Bagni e doccie, luce elettrica. Concerto musicale bisettimanale. Orchestrina. Teatro di varietà. Cinematografi. Posta. Telegrafo. Sottoprefettura.
Rivolgersi: SOCIETÀ PRO.ASIAGO.

HOTEL SEEBACH
VICTRING presso KLAGENFURT.
Posto in mezzo a boschi resinosi, mezz'ora di carrozza da **Klagenfurt** e poco distante dal **Lago di Wört**, con proprio laghetto per il salutare esercizio del remo, giuoco ai birilli, alle boccie, altalena, sala da bigliardo, pianoforte, cucina italiana, prezzi modicissimi, trattamento famigliare, senza etichetta, stupende passeggiate in mezzo a boschi di pino ed abete, omnibus per e dalla Stazione, carrozze e cavalli.
Per informazioni rivolgersi al sottoscritto proprietario
E. NEGRO.

GRAND HOTEL-PENSION
ADELSBERGERHOF
ADELSBERG, CARNIOLA
Stazione climatica della Meridionale.
Altitudine 600 metri.
Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. - Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande comfort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua eccellente.
PREZZI MITI.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.
Due Dottori — Farmacia
F. PROGLER *propr.*

LIDO VENEZIA (BAGNI DI MARE)
SPLENDID HOTEL
Villa Principessa Giovanna.
Riapertura I.o maggio. - Casa di primo ordine - in prossimità della spiaggia e con panorama generale di Venezia - assoluta tranquillità. - Raccomandabile per famiglie. - **Prezzi moderati.**
G. CAPRANI, Conduttore-Direttore.

Grand Hôtel VENADORO
(BELLUNO) 500 m. s. m.
con STABILIMENTO IDROTERAPICO.
Dal 1. Giugno al 30 Ottobre.
Soggiorno estivo di primo ordine
150 camere - 200 letti.
Sale di ritrovo - Caffè con biliardi - Parco con Lawn-Tennis - Boschi di Abeti e Larici. Escursioni automobilistiche nel Cadore, Agordino e Trentino. - Posta - Telegrafo e Telefono allacciato alla rete telefonica Nazionale nell'Hôtel. Automobile dell'Albergo alla stazione di Belluno. Pensione da L. 9.— in più. - Nel settembre facilitazioni per soggiorno autunnale.
Direzione medica permanente nell'Hôtel.
Conduttore: LUIGI VISENTINI

ARTA (Carnia). - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring
Med. Dirett. Prof. Dott. A. Gnudi, della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Girolamo Cantoni, Assistente della Clin. Med. di Bologna. Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

SESANA
Hôtel „Tre Corone"
completamente rimesso a nuovo.
Massimo comfort.
Cucina eccellente, sempre bene assortita. - Squisito Terrano del Carso, Istriano di Canfanaro, Birra Dreher di I.ma qualità, con proprio deposito.
Prezzi miti.
Proprietario
Giacomo Ortar.

FROHNLEITEN presso GRAZ
Stabilimento di cura idroterapico „AUSTRIA"
rinomato per la cura delle malattie nervose, malattie di cuore e malattie inerenti all'assimilazione. Lo stabilimento venne ampliato per i bagni d'aria e luce e di sole. Cure di radio, cure per ingrassare, per dimagrare e cure dietetiche.
Pensione di prim'ordine, nonostante i prezzi moderati. Medico primario: Dott. S. Weiss, Vienna, succ. del Dott. Homann.
Chiedere prospetti: „Austria" Frohnleiten

Stabilimento di cura ed idroterapico EGGENBERG presso Graz.
TUTTI I PIÙ MODERNI SISTEMI DI CURA FISICA.
Capo medico: Dott. Grossmann, già assistente universitario.
SI PARLA L'ITALIANO.

Bagni termali S. STEFANO
ISTRIA
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
Ufficio postale e telegrafico.
Stazioni ferrov.: Pinguente (linea Trieste-Pola) e S. Stefano-Levade (linea Trieste-Parenzo)
Nei mesi di Giugno e Settembre 20% di ribasso sul prezzo dei bagni, fanghi ed alloggi.
Il proprietario-direttore M. Bertetich.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni, ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali - a vapore - idroelettrici - massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander. - Cura interna dell'acqua di Montirone.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Pescerico.
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravalle

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumatorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

Grande Stabilimento Balneare
PORTO APOLLO, ISOLA
Telefono N. 56
situato in una delle più belle posizioni dell'Adriatico. - Grandissimo parco. Splendido bagno di spiaggia e di sabbia. Bagno d'acqua dolce tanto caldo quanto freddo. Grande giardino pensile con magnifica vista sul mare e sul monte. Aria salubre. Hôtel arredato con massimo confort; cucina italiana e tedesca; servizio di caffè. - Propria barca ad ogni arrivo e partenza di piroscafi. ENRICO RAVASINI

RECOARO Grand Hôtel Trettenero
Table d'hôte. Restaurant. Appartamenti per famiglie, posizione centrale e tranquilla. Splendido giardino. Salone per ballo. Confort moderno. Medico, Lawn-Tennis. Bagni, Garage. Prezzi moderati. P. Gresele

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Terme Romane - Monfalcone
Stagione: 1. giugno - 30 settembre. — Terme di 40 gradi C., rinomatissimi bagni di fanghi con fango di Monfalcone, massaggio, elettroterapia. Di ottimo successo contro la gotta, reumatismo cronico alle articolazioni e ai muscoli, contro le conseguenze di fratture e lussazioni, contro la sciatica, essudati invecchiati ecc.
Nello Stabilimento di bagni bellissimi alloggi e ottima pensione. Prezzi miti.
Medico dirigente: Dott. Karaman
Prospetti invia la Direzione J. M. Gräf

LEVICO 500 m. s. m. (TRENTINO) **VETRIOLO** 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(vecchio Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

Roncegno
6 ore da Trieste - via Mestre-Bassano-Roncegno. Vettura diretta: Venezia-Mestre-Roncegno. — Bagni Arsenicali Ferruginosi di fama mondiale. Cure: Anemie, malattie muliebri, nervose, dei bambini, cutanee, esaurimenti. - Soggiorno Climatico ideale. Posizione pittoresca vis-à-vis le Dolomiti. Aria montanina, rinforzante. 635 m. s. m. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine. Palace e Grand-Hôtel primo ordine, 150.000 m. di proprio parco ombroso. Prezzi, Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno. Maggio-Ottobre.
L'ACQUA NATURALE ARSENICO-FERRUGINOSA di Roncegno, la più ricca di Arsenico delle congeneri, per bibita, efficacissima nelle cure sopraindicate, trovasi in vendita in tutte le farmacie.

Luogo di cura Töplitz
nella Carniola inferiore, stazione ferroviaria Straschа-Töplitz
terme di „Akrato" di 38 gradi C. Bagni e cure interne. Di straordinaria efficacia contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, malattie cutanee e malattie muliebri. Grande vasca da bagno, bagni separati e bagni di fanghi. Stanze per forestieri, sale da giuoco e da società arredate con ogni comfort; clima saluberrimo, circondario ricco di bosco. Ristorazione buona e a buon prezzo. Stagione di cura dal primo maggio al primo ottobre. Prospetti e informarzioni impartisce gratuitamente l'AMMINISTRAZIONE DEL BAGNO.

fatto furono subito avvertiti l'ufficiale di guardia e il primo macchinista, i quali fecero legare solidamente il violento e poi lo rinchiusero in una cabina. Il giovanotto, ch'era stato assunto in servizio nel porto di Nuova York, rimase nella cabina fino a ierlaltro mattina alle 11, ora in cui, ormeggiatosi il «Laura» nel nostro porto, il comandante lo fece consegnare alle guardie. Alla Polizia risultò che l'arrestato non si chiamava Amoroso Franchi, ma Giuseppe Langiols, di 22 anni, da Poggio Marino. A sua difesa dichiarò che il signor Miclaucich lo aveva scosso brutalmente e che, ancora mezzo addormentato, aveva ritenuto che qualcuno stesse per fargli del male. Fu imprigionato.

Evaso dagli arresti di Capodistria e riarrestato. Come a suo tempo narrammo, nella notte dal 15 al 16 corr., furono condotti a Capodistria due individui che una guardia comunale colse mentre stavano forzando la porta principale della trattoria «Al Lido» nella quale, se il colpetto fosse loro riuscito, avrebbero potuto far man bassa di liquori, generi diversi e stoviglie per un discreto importo. I ladri che sono Francesco Pasek, da Santa Croce e Bruno Bremitz, da Trieste, entrambi di 18 anni, furono rinchiusi negli arresti comunali dai quali, ieri notte, uno dei due, il Bremitz, riuscì a fuggire. L'autorità telefonò subito alla locale polizia e questa, postasi alla ricerca del giovanotto, riuscì ad agguantarlo mentre si recava in casa dei suoi parenti. Verrà ricondotto a Capodistria.

L'inutile fatica di un ladro. Giovanni Francia, carrettiere, di 17 anni, abitante al N. 770 di Guardiella, fu arrestato ieri l'altro da un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, il quale lo colse mentre stava per allontanarsi sul piazzale del «Sylos» con una «zaia» carica di sabbia rubata a danno della Ferrovia Meridionale. Alla Polizia, il Francia assunse un contegno alquanto strano.

— Ammette, dunque, d'aver rubato la sabbia? - gli chiese l'impiegato.

— Co la lo disi lei...

— No, è lei che deve dirlo.

— Mi? Simili infamie no le vegnarà mai fora de la mia boca.

— Ma ha rubato, o non ha rubato?

— La fazzi lei in coscienza: mi menavo la zaia, e no menavo el sabion.

— Ma nella «zaia» c'era la sabbia.

— No me interessa.

Fu imprigionato.

Lui ladro? Ma neanche per sogno!

— Eh no, sior comissario, no xe miga cussì che se manda in rovina un povaro omo: prima de giudicar el prossimo, bisogna meterse una man su la coscienza e dirse...

— Faccia silenzio, adesso.

— E za, ciò: e col vostro silenzio, mandè in galera la gente onesta.

Allora parlò il danneggiato, Vittorio Sabadini. Questo, mentre schiacciava un sonnellino in un'osteria della via Malcanton, era stato derubato del portamonete contenente 35 corone e un biglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata di un orologio. Per buona sorte si era svegliato subito dopo e, visto uscire in fretta un individuo, lo aveva rincorso e, in via della Muda vecchia, lo aveva raggiunto e lo aveva trovato col portamonete in mano e lo aveva fatto arrestare.

L'arrestato, Luigi Vatta, di 20 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via S. Zenone, che durante la narrazione del danneggiato non aveva fatto altro che tentennare il capo, tornò a parlare:

— Eco: credèghe a lu e tirè su la forca.

— Insomma - esclamò allora l'impiegato - fu trovato o no in possesso del portamonete?

— E cossa vol dir *questo*, sior commissario dell'anima mia. Ghe dirò mi, ghe verzarò mi i oci: passando per la via de la Muda, son sta avizinà da un tizio che me ga messo in man el portamonede. Eco svelado el gran mistero, eco messe le robe in ciaro: ladro, subito ladro!...

Ma il commissario... dell'anima sua non gliela passò per buona, e lo fece condurre in prigione.

Ma che intelligente quel paio di calzoni!... Una guardia della sezione di via Giuseppe Parini che, l'altra sera verso le 6, perlustrava in via Arcata, s'imbattè in Luigi Revere, di 67 anni, da Trieste, individuo già condannato moltissime volte per furto e perciò posto sotto speciale sorveglianza, il quale recava un involto sotto il braccio. Al funzionario venne subito il sospetto che il Revere fosse reduce da qualche operazione ladresca e, fermatolo, lo costrinse a svolgere l'involto: conteneva un paio di calzoni. Fatte alcune indagini la guardia scoprì che i calzoni erano stati rubati dalla mostra della rigattiera Emilia Vian, in via Arcata N. 16. Stabilito un tanto, dichiarò in arresto il malfattore e lo condusse alla polizia. Ivi il Rovere si protestò innocente.

— Vedo che tute le aparenze le sta contro de mi - disse: - ma stavolta posso giurar de no aver robado. Passando vizin la botega de la strazariola, me son sentì girar la testa e par no cascar me son posado sula roba che stava impicada sul muro. Quanto tempo son sta là? No so: quel che so xe che, tornando in mi, me son trovado a venti metri da la botega e con le braghe in man. Xe ciaro: stando pozado al muro, le me xe vignude adosso.

— Già. Si staccarono dal loro sostegno - continuò il commissario.

— Sior comisario, no pol esser che cussì parchè mi son inocente: la colpa la xe tuta de le braghe...

Queste furono restituite alla Vian e il Revere fu condotto in prigione.

Un uomo con due cappelli. Adolfo Linhard, di 35 anni, fabbro, da Bruna, abitante in via Ottaviano Augusto N. 2, fu arrestato ieri notte alle 2 nei pressi del molo San Carlo perchè una guardia osservò che teneva in testa due cappelli, di sopra, uno duro di panno e di sotto uno di paglia. Secondo l'opinione della guardia, uno dei due il tizio doveva averlo rubato e non s'ingannava, poichè un momento dopo trovò sul molo stesso un giovanotto che dormiva a testa scoperta. Svegliato, il dormiente dichiarò che il cappello di paglia era suo e che gli era stato rubato durante il sonno. Il Linhard, però, protestò energicamente: non aveva rubato il cappello, ma glielo aveva.... tolto per tema che qualche malfattore potesse rubarglielo!...

Fu condotto in gattabuia.

Cronaca triste. Da alcuni giorni Giovanna Z., di 55 anni, da Metelliano, era stata colta da mania di persecuzione. Ieri notte in preda a un accesso del male, minacciava di uccidere i parenti e di dar fuoco alla casa. Il signor Treves, chiamato telefonicamente, si recò con una automobile a prendere la sventurata e la trasportò all'Ospedale.

★ Nazario A., di 44 anni, abitante a Capodistria, si era fitto in capo di essere fratello dell'Imperatore e dava in ismanie perchè diceva che tutti ricusavano di fargli omaggio.

Visto che non era più possibile sorvegliarlo, ieri mattina si chiamò il signor Gino Treves, che spacciandosi per ciambellano di Corte, lo persuase a seguirlo e lo condusse nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 8, il carpentiere in legno Raimondo Scozedoni, di 49 anni, abitante in via di Ponzianino N. 3, stava dinanzi ad una sega circolare intento a segare un grosso pezzo di legno, quando una parte di questo, staccatasene, andò a colpirlo violentemente alla fronte e al naso. Il povero uomo, tutto intontito pel colpo ricevuto e grondante sangue dal naso, fu accompagnato nell'infermeria dell'Arsenale, dove gli furono riscontrate delle fortissime contusioni alla fronte, alle ossa nasali con grave emorragia e probabile commozione cerebrale. Prestategli le cure più urgenti, lo Scozedoni fu accompagnato in vettura all'Ospedale.

Ieri alle 5 pom., il bambino Giuseppe Zuculin, di 26 anni, abitante in via del Monte n. 14, lavorava nella campagna di via Monfort n. 8, entro al pozzo. Ad un tratto, egli volle provare se la fune che mandava giù e su il secchio, fosse forte, ma questa si spezzò, ed egli venne colpito dal secchio al capo, riportando una ferita lacero-contusa al vertice del capo denudante l'osso. Chiamato sul luogo, un dottore della Guardia medica, gli praticò la legatura di un arteria. Lo Zucolin, quindi, volle recarsi a casa.

Trastulli pericolosi. Francesca Leonetti, di 8 anni, abitante in androna della Scala N. 2, si trastullava ieri arrampicandosi su una ringhiera, quando, improvvisamente ,perdette l'equilibrio e cadde, producendosi un grosso ematoma ed una contusione allo zigoma destro. Ricorse all'«Igea».

Una sassata. Il ragazzino Romano Taucer, di 8 anni, abitante in via dei Giuliani N. 5, ieri, mentre tornava dalla scuola, fu colpito da un sasso scagliatogli da un coetaneo, e riportò una ferita alla guancia sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Cadendo di bicicletta. Natale Canciani, di 28 anni, negoziante, abitante a Pinguente, l'altra sera, mentre andava in bicicletta, cadde in così malo modo da riportare la frattura del femore destro. Ieri venne al nostro Ospedale e fu accolto nel quarto riparto.

Un bambino travolto da un carro. Galliano Zanier, di 6 anni, abitante in via del Molin grande N. 11, iersera fu travolto da un carro e riportò abrasioni al piede sinistro. Portato alla Guardia medica vi ottenne le necessarie cure.

Morsa da una scimmia. Anna Haalian, di 50 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 12, accarezzava una scimmia, quando questa in segno di gratitudine la morse alla mano sinistra. Recatasi alla Stazione centrale di soccorso, ottenne le cure necessarie.

Caduta. Il bambino di 2 anni, Candido Mayer, abitante in via della Caserma N. 14, ieri sera fu portato alla Guardia medica perchè si era ferito al labbro inferiore.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ferruccio Giraldi, di 3 anni, abitante in via dei Giuliani N. 29, per una ferita al mignolo destro; Luigi Tomasini, di 46 anni, bracciante, abitante in via delle Settefontane N. 246, per una ferita di taglio all'indice destro; Bramante Tonini, di 18 anni, bracciante, abitante in via di Malcanton N. 15, per una ferita all'indice sinistro; Domenico Maraghino, di 20 anni, abitante in via delle Beccherie vecchie N. 3, per una ferita all'anulare sinistro; Caterina Cravos, di 15 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 77, per una ferita al pollice sinistro; Libera Toso, di 18 anni, giornaliera, abitante in via S. Servolo N. 11, per una ferita al braccio destro; Antonio Lassiach, di 56 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 223, per escoriazioni alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Mario Ulcigrai, di 15 anni, abitante in via della Pescheria vecchia N. 6, per una ferita al pollice destro; Giovanni Sustersich, di 18 anni, abitante in via del Pane N. 4, per una contusione al medio sinistro; Vittorio Goiet, di 14 anni, abitante in via dei Capitelli N. 21, per una contusione al piede sinistro; Paolo Grego, di 25 anni, abitante in androna Gusion N. 3, per una contusione alla mano destra; Rubina Belleli, di 45 anni, abitante in via di Donota N. 12, per una ferita al mento; Guido Visentini, di 14 anni, abitante in via Nuova N. 30, per escoriazioni all'anulare sinistro; Palmira Marcolin, di 44 anni, abitante in via della Bora N. 2, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Cittadino.* Ella dimentica completamente che l'imposta è una quota proporzionale della ricchezza dei privati, prelevata dall'autorità pubblica per provvedere a quella parte delle spese d'utilità generale a cui non bastano le entrate patrimoniali. — *Contrasto.* No, perchè il par. 43 della patente sovrana 3 luglio 1853 N. 130 B. L. I. limita il diritto di costituire servitù boschive e stabilisce che in nessun caso si può pattuire che l'accordata servitù non debba essere reluibile; un tale patto è da considerarsi come invalido e non aggiunto. — *Osservatore.* Ecco le lettere contrassegnanti in quale provincia dell'Austria è registrata nel protocollo dell'autorità politica un'automobile o una motocicletta: A Vienna (rione di polizia) - B: Austria inferiore (escluso il rione di polizia di Vienna) - C: Austria super. - D: Salisburgo - E: Tirolo - F: Carintia - H: Stiria - K: Litorale - M: Dalmazia - N: Praga (rione di polizia) - O: Boemia (escluso il rione di Praga) - P: Moravia - R: Slesia - S: Galizia - T: Bucovina - W: Vorarlberg. Le automobili provenienti dall'estero, oltrechè dalla lettera del luogo di origine, devono essere contrassegnate ancora da una lettera «Z» in colore rosso che significa «Zollamt» (ufficio doganale), la quale viene consegnata dagli uffici doganali al confine, e vale per tre mesi. Se l'automobile rimane in Austria oltre questo tempo, il proprietario deve chiedere all'autorità politica del luogo di dimora la lettera prescritta per le automobili nazionali. Le automobili provenienti dall'Ungheria, oltre che dalla lettera del luogo di origine, vanno contrassegnate ancora dalla lettera «U» in color rosso, e quelle provenienti dalla Bosnia-Erzegovina, dalla lettera «G» in color rosso. — *Azzurre.* Comprendiamo il Suo stato d'animo. Ma Ella è un po' troppo facilmente accessibile alle parole d'amore. Tutto quanto Le viene detto diventa per Lei un assioma. Il primo innamorato lodò i Suoi capelli, il secondo lodò la sua eleganza. E tutti due Le dissero tante parole d'ammirazione. Il primo amava specialmente il Suo fisico ed il secondo pure ecc. ecc. ammirò la genialità. Poichè lascia a noi la scelta, ne sposi un terzo il quale Le dica vorrei sposarti perchè penso che saprai essere una buona madre dei nostri figlioli. — *Fantasia, Pola.* 1. Dalla fabbrica stessa potrà avere l'indicazione sul dazio della macchina. 2. Neanche per idea. — *Lotto.* In questa rubrica non diamo informazioni di quel genere. — *Edile.* In mancanza di patti speciali ad un impiegato spetta un termine di disdetta di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare. Ma è poi sicuro Lei di essere stato assunto in qualità d'impiegato? — *Trieste-Zurigo.* 1. Si rivolga al rettorato di quella Università. 2. Le converrebbe prendere un biglietto circolare. — *Rabagas.* Se l'effetto viene emesso nell'interno dello Stato e il suo termine di scadenza non oltrepassa i 6 mesi dal giorno dell'emissione, oppure se la cambiale viene emessa all'estero e la scadenza non è superiore ad un anno, il

WALDPERLE

PRIVA D'ALCOOL

CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE
è la migliore bibita rinfrescante.
SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.

Marca registrata. Raccomandata dai medici.

Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.

La potremo trovare?

Cerchiamo la massaia che non faccia ancora uso dei saponi di Schicht!
Vogliamo chiarirle ch'è dispendio il distruggere la biancheria con un sapone cattivo e perciò caro.

CREAZIONE PATHÉ 1912

7 Corone al mese — 23 centesimi al giorno

Arte e Perfezione

8 GIORNI A PROVA

SENSAZIONE DISCHI PATHÉ di 35 cm. DIAMETRO
LA MASSIMA DURATA DELLA RIPRODUZIONE DEL SUONO.

I dischi Pathé riproducono il suono senza punta col semplice uso d'uno zaffiro finissimo ed illogorabile

Vi forniamo lo stesso Pathéfono con 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, al prezzo di Cor. 207.–, pagabili in rate mensili di Cor. 9.–

Noi diamo gratis senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert di alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathè

Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può, scegliere nei nostri diversi repertori.

SOCIETÀ di MACCHINE PARLANTI a ZAFFIRO a. g. l., Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8 g

Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm., al prezzo incredibilmente ridotto di **corone 161.–**, pagabili **in 23 rate**. — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „Pathéfono 1912" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci **7 corone** fino ad estinzione del totale importo di **corone 161.–**.

Di speciale importanza! Benevoli lettori! Nella nostra ultima combinazione Vi offriamo il nostro nuovo disco Pathé di 35 cm., un miracolo della scienza moderna. Questo disco non fu ancora messo in vendita a così favorevoli condizioni e siamo felici di poter offrirvelo per i primi. Altri dischi di 35 cm., vengono venduti dalla concorrenza fino al prezzo di **corone 30.–**. Nella nostra combinazione vi diamo 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, i quali possono essere scelti dal nostro splendido catalogo, e di più il nostro meraviglioso e melodioso „Pathéfono 1912" (senza imbuto) al prezzo incredibile di **corone 207.–**. **Sembra impossibile, ma pur è vero.**

Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.

10% di ribasso sui pagamenti per contanti.

Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di corone 7.— alla
Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. g. l.
Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8 g
Imballaggio gratis!

COUPON:
Nome: ... Professione: ...
Via: ... Provincia: ...
Città: ... Staz. ferr.: ...
Avvertenze. Occorrono 15 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. Nel caso in cui l'apparato ed i dischi non corrispondessero e ci venissero restituiti ambidue entro 8 giorni, vi rispediamo senza alcun diffalco la prima rata. Se la spedizione non può venir effettuata, la rata anticipata viene restituita.

Descrizione dell'apparecchio: Grandezza 45×36 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi dischi Pathé 29 cm., munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante il tono desiderato.
Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissimo illogorabile.

— Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto. —

Vendita d'occasione!

Si spedisce a chiunque dietro indicazione dei generi desiderati, buoni tessuti casalinghi, come: canevaccio, oxford, zefir, telerie, tessuti varii, «delaine», crisette, asciugamani, satin, tessuti stampati bleu ecc. Spedizione franco verso rivalsa.

40-50 metri di prima qualità per Cor. 17
40-50 „ di II.da „ „ „ 22

FRANZ MARSCHIK, tessitore casalino
Böhm. Tscherma, posta NACHOD, Boemia

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Per la conservazione dei denti e per la pulizia della bocca
i preparati dei
RR. PP. BENEDETTINI

sono gli unici veramente antisettici per la pulizia dei denti. Eliminano l'alito spiacevole della bocca e del naso, guariscono la faringite, impediscono la carie e la formazione del colorito giallo dei denti, guariscono i dolori ai denti. L'acqua per la bocca, la crema e la polvere dentifricia di valore inestimabile preparati dei RR. PP. **Benedettini** di Saulac trovansi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

I capelli non cadono! Non si ha più forfora!
Il „HAAR PETROLIN"
è di efficacia sicura contro la caduta dei capelli e contro la forfora, favorisce la cresciuta dei capelli e della barba e serve quale rimedio generale per la cura dei capelli. Analizzato dall'Autorità e raccomandato dai medici. Migliaia di attestati da parte di medici e di privati. 1 bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuino soltanto con la firma P. Schmidbauer's Nachf. Salisburgo. Olio al petrolio per capigliature aride, Cor. 1. In vendita presso quasi tutte le farmacie, drogherie dell'Austria-Ungher. Laboratorio chimico P. Schmidbauer's Nachf., Salisburgo, Bahnhofstrasse 29. - Vendesi a Trieste: F. Mell, neg. in droghe, Ign. Wohl in profumer., Ett. Zernitz, drogheria. Abbazia: Otto Auert, profum. Gorizia: A. Malnig, drogh. Pola: drogherie R. Fullin e G. Tominz. Sebenico: drogher. C. Ruggerie. Spalato: drog. A. Ratkovic.

Rappresentante: Alberto Tedeschi, Corso N. 2.
Vendesi ovunque. - Chiedere campioni gratuiti.
In bottiglie di vetro e di latta di differenti grandezze.

Si ottiene la bellezza, si mantiene la bellezza
coi preparati „Mon Typ" di fama mondiale.

Crema „Mon Typ" a Cor. 3.-, preparato chimico puro, senza grassi, impedisce la formazione delle grinze e delle rughe, e dà alla carnagione un colorito di una bianchezza pura. Eau de beauté „Mon Typ" a Cor. 3.50, l'ideale delle acque da toilette, indispensabile durante l'estate, l'unico rimedio per imbianchire i bitorzoli ed impedire la formazione. La nota Cipria „Mon Typ" a Cor. 1.-, 3.- e 5.- è garantita senza grasso, come pure completamente innocua, ed aderisce in modo straordinario alla pelle. Rotin „Mon Typ" a Cor. 3.-, non è un belletto, dà immediatamente alle guancie un colorito roseo ed alle labbra un colorito purpureo e riesce impercettibile all'occhio del più profondo conoscitore.
I preparati „Mon Typ" sono stati esperimentati dai medici e da loro raccomandati. Chiedere il libro sulla cura moderna della bellezza, che viene inviato gratis. - Spedizioni postali con discrezione. Spezial-Parfümerie „Mon Typ" Vienna, VI., Mariahilferstrasse 31-13.
Cura individuale nel Salone per la cura della bellezza e manicure.

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III
In tavolette da 10 cent. — Vendesi ovunque.

Premiato con la massima distinzione, il «Grand Prix» all'Esposizione mondiale St. Louis 1904.
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch KLAGENFURT.
Catal. illustr. N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286. Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA V/1, Wienstrasse 45.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau, 53, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

LA MIA VECCHIA
esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

bollo si computa secondo la Scala 1. Se lo effetto, emesso all'interno ha una scadenza di oltre sei mesi o è emesso all'estero e supera i 12 mesi di scadenza, Scala 2. Le cambiali emesse all'estero e che si mettono in giro all'interno, pagano - oltre il bollo come sopra - la competenza di 4 centesimi per ogni 200 corone. — *Forestiero.* La via Antenorei congiunge le vie Marco Polo e Amerigo Vespucci.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.7. Oggi: alta marea 3.58 ant. e 5.00 pom. - Bassa marea 10.05 ant. e 11.22 pom.

Ogni giorno una.

In Tribunale.

— Siete accusato d'aver rotto una sedia sulla testa di questo signore.

— Posso giurare che non avevo alcuna intenzione di rompere la sedia.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. (7-11). Cinema-Nordisk.
EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Il processo di oggi

Questa mattina, alle 9, sotto la presidenza del presidente del Tribunale cav. Milovcic, si svolgerà dinanzi alla Corte di Assise il dibattimento contro Antonia Segina, accusata del crimine di grave lesione corporale.

Il dibattimento si era già svolto in parte innanzi al Tribunale penale provinciale quale Corte di prima istanza il 5 corr.; ma avendo l'accusata dichiarato di aver ferito, con l'intenzione di uccidere, Antonio Seghina; l'ex-amante che poi l'aveva denunziata al marito, la Corte, su proposta del difensore, dichiarò la propria incompetenza.

Difenderà il dott. Robba.

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Triplice pubblica violenza che sfuma

La sera del 7 maggio in una liquoreria di via Geppa avvenne una violenta baruffa fra il padrone del locale e Giusto Zuperla, bracciante:

— El me dia un altro quarto de trapa...

— No la vedi che la xe za becado?

— Voio de bever, se no rompo tuto.

E Zuperla in così dire cominciò a fracassare i bicchieri che gli vennero fra mano.

Si comprende che il liquorista, toccato così nel vivo della sua proprietà, non stesse zitto nè fermo; e il diverbio degenerasse in zuffa. Finalmente però capitò, attratta dalle grida, la guardia Luigi Samez, e contemporaneamente tornarono sui loro passi Ernesto De Cillia e Angelo Bonifacio, che poco prima avevano lasciato l'amico loro Zuperla.

La guardia, edotta dei fatti, prese Zuperla e lo arrestò. Zuperla si oppose aiutato da De Cillia e da Bonifacio, e... tutti finirono al commissariato.

Ieri i tre dovevano comparire avanti il Tribunale provinciale per rispondere dell'accusa di pubblica violenza. Ne comparvero, a piede libero, soltanto due. Bonifacio e De Cillia; Zuperla ritenne di rendersi contumace. Ma gli andò bene ugualmente, chè il suo difensore dott. Rossi riuscì a provare l'ubriachezza e a farlo assolvere dal crimine e condannare per contravvenzione di ebrietà a quattro giorni di arresto.

Nè furono sfortunati De Cillia e Bonifacio, per i quali il loro difensore avv. Petronio chiese l'assoluzione, e in via subordinata, l'indebita ingerenza. La Corte, infatti, assolse Bonifacio e punì con 24 ore d'arresto l'altro appunto per ingerenza indebita nell'operato di pubblici funzionari.

Il P. M. presentò querela di nullità.

★ Pres. il cons. Lion, giudici i cons. bar. Farfoglia e dott. Pachor e giudice dott. Luccardi. P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencovich.

★ Nel dibattimente di Pretura pubblicato ieri, per errore tipografico il nome di un teste risultò Carlo anzicchè Silvio Rodriguez

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Achille» cap. N. Giurovich da Cavalla, «Dalmazia» cap. Berguglian da Fiume, «Palacky» cap. F. Nasso da Venezia, «Urano» cap. D. Tomich da Odessa e Medua con 16 pass., «Almissa» cap. A. Marinscheg con 81 pass., «Wurmbrand» cap. N. Cluniak con 45 pass., ambidue da Venezia.

I piroscafi italiani «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 15 pass., «Sempre Avanti» cap. A. Zappalà da Lipari e Bari, «Venezia» cap. C. Cornelio da Cagliari.

Il piroscafo inglese «Carpathia» cap. R. Rostron da Nuova York e Napoli con 354 passeggeri.

I pir. a.-u. «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Spalato, «Sebenico D.» cap. C. Zadro da Lissa e scali, «Cyclops» cap. L. Marincovich da Venezia, «Adria» cap. L. Curtini da Mogador e Malta, «Illiria» cap. T. Bego da Sebenico, «Carmen» cap. L. Haracich da Fiume, «Petka» cap. M. Paolettich da Cattaro con 49 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria, «Melpomene» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Poszony» per Fiume, «Szeged» per Glasgow, «Spalato D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Gerania» e «Immacolata» passarono Dover il 17 diretti a Trieste, «Gardenia» arrivò il 18 a Venezia, «Iadera» il 17 a Rio Janeiro, «Eros» passò Gibilterra il 20 diretto a Valksdal, «Bathory» arrivò il 19 a Bordeaux, «Iokai» il 19 a Greenock, «Fiume» e «Magyarorszag» il 17 a Newport, «Duna» proseguì il 19 da Bahia Blanca per Rio Janeiro.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 20 da Ryde per Ostenda, «Helouan» partì il 20 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

CRONACA DI POLA

Pola, 21. La pioggia torrenziale di stamane non permise ai molti che ne avevano desiderio, di andare ad assistere, alla salita del Monte Grande al passaggio delle automobili partecipanti alla corsa delle Alpi, passaggio che incominciò verso le nove e durò fino alle undici circa. Ma le vetture ebbero festoso ricevimento nelle borgate istriane. Sanvincenti, specialmente, si distinse nel preparare entusiastiche accoglienze al guidatore italiano Marcellino, la cui Fiat N. 73 fu contornata dalle fanciulle del borgo e colmata di fiori.

★ Domani sera, sabato, al Politeama Ciscutti ha luogo la prima rappresentazione della compagnia internazionale d'opere G. Borboni che darà la «Sonnambula». Dirigerà l'orchestra della marina da guerra il maestro Paolo Bellucci.

★ Durante le manovre del corpo delle guardie di finanza che vengono eseguite in questi giorni, la guida di finanza Melchiorre Smola, di servizio a Lussinpiccolo, volendo saltare un fossato, cadde in modo tale da prodursi la frattura della gamba destra. Fu accolto all'ospedale provinciale.

★ Da Albona giunse all'ospedale di Pola la ragazzina quindicenne Maria Blasina, la quale cogliendo ciliegie cadde dall'albero e si produsse la lussazione dell'omero destro.

★ Giuocando, il ragazzo di otto anni Nazario Derin, abitante a San Policarpo, cadde e si fratturò la gamba destra.

★ A datare dal 1.o luglio p. v. le aste dei pegni scaduti al civico Monte di pietà saranno tenute sistematicamente al 1.o ed al 15 di ogni mese nei locali del Monte in Vicolo al mare N. 1. Coincidendo tali giorni con date festive, l'asta seguirà il giorno seguente.

★ Nella seduta della Giunta comunale consultiva, tenutasi ieri, fu approvato lo acquisto di motori a vapore per la nuova officina del gas a Veruda e si presero in affittanza per l'epoca di due anni i locali a pianterreno della casa al N. 1 di Via Promontore, quali locali sussidiari per la scuola italiana complementare (cittadina) di Via Cenide. La nomina di impiegati commerciali per gli stabilimenti comunali, che era pure all'ordine del giorno, fu rimandata

★ Il congresso degli insegnanti italiani della Regione si terrà il 29 corrente al Politeama Ciscutti e sarà pubblico come fu già a Capodistria, a Pirano e a Parenzo. I congressisti arriveranno da Trieste con piroscafo noleggiato espressamente e saranno attesi dai maestri italiani di Pola, che li accompagneranno ad un vermouth d'onore, che sarà offerto dai cittadini nella sede di una delle maggiori nostre società.

★ Il congresso agrario di Pola ha aperto una sottoscrizione fra gli allevatori di bovini allo scopo d'inoltrare domanda al consiglio agrario provinciale per acquisto di mucche di pura razza Oberinthaler. Le sottoscrizioni si assumono nella cancelleria del consorzio agrario in Via Arsenale N. 11.

Per la morte di Giuseppe Picciola

Parenzo, 20. Ieri mattina, giunta qui la notizia a mezzo di un fonogramma ad uno dei tanti parenti che contava qui l'illustre Giuseppe Picciola, furono inviati alla famiglia a Firenze i seguenti telegrammi:

«Parenzo addolorata per la prematura morte dell'illustre letterato suo affezionato figlio, porge vivissime condoglianze il Municipio».

«Piange con Voi nell'immensa ambascia per tanta iattura la Direzione della Biblioteca circolante».

«Vivamente commossa per la luttuosissima perdita invia sentite condoglianze la Società istriana archeologia storia patria».

«Al generale compianto per la morte immatura dell'illustre concittadino associasi con animo riverente e commosso la Società Ginnastica Parentina».

★ Per onorare la memoria del compianto cugino prof. Giuseppe Picciola, la famiglia del fu Angelo Privileggi versò al gruppo locale della Lega cor. 50; il signor Luigi Sbisà fu Francesco cor. 50 e il marchese Benedetto comm. Polesini cor. 30.

★ I signori Luigi Calegari, Antonio Tami, Andrea Rocco fu Andrea e Giov. Batt. Piccoli versarono cor. 20 al cassiere di questo gruppo della Lega per onorare la memoria dell'amico Luigi Sbisà fu Sebastiano.

★ La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Circolo di coltura popolare», con la sede a Fontane.

PUBBLICHE TAVOLE

Compravendite

Stabile in città, posto in via della Fornace, per cor. 40.000; stabile pure in città, posto in via di Riborgo e S. Filippo, per cor. 30.000.

Mutui ipotecari

Cor. 25.000, al 6%, a peso di uno stabile in Chiarbola super.-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 640.—, Staatsbahn 729.—, Alpine 893.25, Lotti turchi 241.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.50 (200,50), Disconto 184.— (184.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.06, (101.07), Rendita 99.97 (98.60), Meridion. 603.— (603.—). Mediterranee 392.40 (393. -), Edison 552.— (547.—), Banca Comm. 814.— (814.—), Terni 1447.— (1449.—). Chiusa Rend. franc. 92.77 (92.70), Ital. 97.70 (97.55), Spagn. 94.85 (95.—), Banche Ottom. 699.— (698.—), Rio Tinto 20.68 (20.60), Lotti turchi 205.— (204.75).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 1/4, Baltimore and Ohio 108 1/2, Canadà-Pacific 265 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104, Missouri Pacific 37, Northern Pacific 120 1/2, Pennsylvania 123 1/8, Philadelphia and Reading 167 7/8, Southern Pacific 110 1/2, Southern Railway Com. 28 1/4, Union Pacific Com. 169 1/2, Amalgamated Copper 87 1/8, Anaconda 44 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 70. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.38, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 241.20 a 241.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 94.50 a 95.—, Bancon. ital. 94.50 a 95.—, Germania 117.95 a 118.30, Bancon. germ. 117.95 a 118.30, Rend. austr. carta 88.— a 88.40, Rend. ungher. corone 87.90 a 88.20, Credit 642.— a 644.—, Italiana 95.— a 96.50, Staatsbahn 729.— a 731.—, Lombarde 98.50 a 101.50, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.77, Rend. italiana 3 1/2% 97.70, Rend. spagnuola esterna 94.95, Azioni Banca ottomana 699.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 104.—, Rend. turca unif. 89. 0, Cambio Londra 252,4, Rend. aust. oro 97.—, Rendita ungh. oro 4% 94. 10, Länderbank 502.—, Lotti turchi 208.—, Banca di Parigi 1840, Azioni Meridionali ital. 599.—, Rio Tinto 20.68.

LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. 76 1/2, Lombardi 4 1/2, Argento 28 1/16, Rend. spagn. 92 3/4, Italiana 98—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 15/16.

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.25, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 19.10.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.50, per dicembre 69.50, per marzo 69.25, per maggio 69.—. staz.o

HAVRE 21. Santos good average per settem. (50 chilo) a 85.75, per dicem. 85.75. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. : d. p., dicem. staz.o.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato staz.o. Tender in Docbets —, Vendite 12000, Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6 41/100, giu.-luglio 6 ../100, luglio-agosto 6 41/100, agosto-settembre 6 ../100 settembre-ottobre 6 ../100, ottobre-novembre 6 ../100, novembre-dicembre 6 26/100, dicembre-gennaio 6 26/100, gennaio-febbraio 6 26/100, febbraio-marzo 6 ../100.

Metalli. LONDRA 21. Stagno (Straits). Apertura 206 1/2, Chiusa 197 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79 ../16, per 3 mesi 80 3/16.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 74.50, per luglio 74.—, per luglio-agosto 75.25, per settem.-dicem. 75.75. stazio

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 22.45, per luglio 22.25, per luglio-agosto 21.2., per settem.-dicembre 19.35. debole

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 32.10, per luglio 30.—, per luglio-agosto 29.1., per settem.-dicem. 28.30. fiacco

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 42.50, per giugno 40.55, per luglio-agosto 38.80, per settem.-dicem. 34.50. fiacca

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 68.25, per giugno 68.25, per luglio-agosto 63.25, per settem. dicem. 63.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 34.50-35.75 calmo, bianco per mese corr. 43.75, per luglio 43.75, per luglio-agosto 43.75, per ottobre-genn. 34.50, Raffinato 78.50 a 79.—. fiacco (sacco)

MAGDEBURGO 21 (Relaz. Licht). Tempo favorevole per il progresso delle barbabietole. Si desidera adesso in molte parti tempo caldo e prevalentemente asciutto. Le barbabietole nelle regioni di Magdeburgo pesano con foglie 104 contro 85, senza foglie 15 contro 14. La Russia ha esportato sul suo contingente sino alla fine di aprile 271315 tonnellate calcolate in zucchero greggio. Depositi visibili in tonnellate: (1912) 2,324,000, (1911) 2,502,000, (1910) 2,271,000 (1909) 2,424,000.

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per giugno 11.80—, per luglio 11.87 1/2, per agosto 11.95—, per settem. 11.30—, per ottob. 10.07 1/2, p. nov. 9.90—.

LONDRA 21. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 11 1/2. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matlekovitz	21	Caricazione
1	Illiria	23	»
Molo IV	Dalmatia	23	»
» IV	Robinia	30	Scaricazione
1 a			
3	Satirios	27	»
Molo Lloyd			
A			
B	Gisela	25	Caricazione
C	Palacky	25	»
D			
E	Bucovina	23	»
6	Cleopatra	21	Scaricazione
9	Laura	27	»
12 a	Carpathia	23	»
12 b			
Molo II	Olga	22	»
13 a	Argentina	22	Caricazione
13 b	Molfetta	21	»
14	Bohemia	24	Scaricazione
17	Katina	26	»
21	Ravenna	23	Caricazione
22	Probità	24	Scaricazione
Molo I			
23	Auguste	22	Caricazione
24	Perseveranza	24	»
25			
30			
32			
69	Urano	24	Scaricazione
71	Leopolis	21	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA, anche cuoca bravissima, offresi, parla tedesco, croato e ungherese. Offerte «O. E. 22» Piccolo. 8550 A

RAGAZZA giovane offresi a giornata per lavori domestici e cucinare. Offerte «Beppina» Piccolo. 5127 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA per hotel cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, I. 5114 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Via S. Michele N. 3. 5157 B

DONNA brava, capace cucinare, paga buona, cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 5225 B

DOMESTICA brava sappia un po' cucinare, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5250 B

DOMESTICA età 16-18 anni, per piccola famiglia, preferibile friulana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5189 B

DONNA che sappia cucinare e lavori di casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5161 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tiziano Vecellio N. 1, piano I. 5216 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi con buoni attestati. Buon salario. Rossetti 6, II piano, destra. 8765 B

DOMESTICA, buoni attestati, capace cucinare, cercasi, corone 28. Indirizzo al Piccolo. 5172 B

DOMESTICA brava cucinare, tutti i lavori, cercasi. Giacinto Gallina 5, secondo. 8784 B

DOMESTICA 15-17 anni, paziente, cercasi per due bambini. San Michele 38, pianoterra. 8779 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per venire in campagna vicino Trieste; bagni di mare; paga fino 30 cor. Presentarsi con buoni attestati via Madonna del Mare 21, secondo piano. 5234 B

MEZZA cuoca restaurant cercasi «Alla lira d'oro», Acquedotto 13. 8816 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Chiozza 59, terzo. 5231 B

PRESTASERVIZI media età, tutto giorno, cercasi; preferita stabile. Indirizzo Piccolo. 5248 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi dalle 8 alle 12 mattina. Via Boschetto 1, secordo. 5116 B

PRESTASERVIZI cercasi per condurre bambino a passeggio. Via Palladio 2, II piano, porta 10. 5221 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Coroneo n. 35, IV. 8797 B

PRESTASERVIZI giovane, netta, buone referenze, cercasi. Via Acquedotto 25, IV. 5190 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente cucina popolare. Madonnina N.30. 5162 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente presso piccola famiglia. Gatteri 28, terzo, destra. 5174 B

RAGAZZETTA per alcune ore pom. cercasi per bambino. Indirizzo Piccolo. 5167 B

RAGAZZA praticissima per appalto, cercasi prontamente, condizioni buonissime. Indirizzo Piccolo. 5183 B

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5178 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Gatteri 9, IV p. 5131 B

RAGAZZA pratica per stanze, cercasi prontamente dalle 8 alle 12 in Via Carradori 12, III piano. 8711 B

RAGAZZA cercasi prontamente per stanze alla mattina. Via Torre bianca 27, III. 8845 B

SERVETTA lavori domestici, preferita italiana o tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 12183 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA di bella presenza offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4970 C

CAPO-Contabile abilissimo, perfetto bilancista, cognizioni italiano, tedesco, sloveno, lavoratore indipendente, esperto affarista, disposto viaggiare, miti pretese, offresi. Offerte «Ragioniere 8697» Piccolo. 8697 C

CORRISPONDENTE perfetto greco, sufficenti cognizioni italiano, francese, aiuto contabile, ottime referenze, miti pretese offresi per Trieste oppure estero. Offerte «Volontè» Piccolo. 8256 C

GIOVANE trentacinquenne, con cauzione di mille corone, cerca posto quale riscuotitore. Istituto 34, II, destra. 8795 C

GIOVANE assolti 4 corsi industriali, sez. capi d'arte falegnami, offresi pratica disegnatore od altro posto. Offerte sub «Posto stabile» al Piccolo. 12185 C

GIARDINIERI capaci, offronsi; cercasi campagna in consegna. Scrivere «Agrarii» Posta centrale. 8856 C

GIOVANE uomo offresi come agricoltore, oppure come cocchiere. Indirizzo Piccolo. 4967 C

INFERMIERA tedesca, cerca posto. Aiuterebbe anche ai lavori domestici. Offerte «M. N. 1900» al Piccolo. 5139 C

MARITO e moglie giovani, offronsi quali portinai per agosto. Indirizzo al Piccolo. 5173 C

PARRUCCHIERA abile offresi, prezzi miti. Via Nuova 11, III, sinistra. 5106 C

STIRATRICE lucido, brava cucire, offresi a giornata. Offerte «Pina 5150» Piccolo. 5150 C

SARTA da uomo assume lavori per famiglie. Via Chiozza 15, III. 8753 C

SIGNORINA italiana, versata contabilità, dattilografa, conoscenza tedesco e pratica lavori scrittoio offresi. Offerte Piccolo «Assidua 1000». 8761 C

SIGNORA civile, 23 anni, ottima massaia, parla tedesco, ungherese, croato, offresi presso distinto signore o signora. Offerte «Elisabetta 8646» Piccolo. 8646 C

SARTA offresi a modici prezzi. Indirizzo al Piccolo. 5220 C

SARTA capace offresi giornata per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 5217 C

SIGNORINA impiegata, conosce tedesco, sloveno, croato, cerca posto. Andrebbe anche quale cassiera in negozio, caffè oppure quale damigella presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 5203 C

SIGNORINA dattilografa, con conoscenza italiano, tedesco, offresi. Offerte «Bianca» Piccolo. 5193 C

VENDITRICE pratica per appalto offresi; eventualmente con cauzione. Indirizzo Piccolo. 5123 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA bandaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4954 D

APPRENDISTI cercansi da fabbro meccanico. Scorzeria 14. 5145 D

APPRENDISTI fabbri, paga giornaliera corone una, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5156 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5179 D

AQUISITORE abbonamenti per romanzi, che parli italiano e tedesco, cercasi. Cartoleria, via Belvedere 22. 5140 D

CASSIERE pratico, eventualmente cassiera, conoscenza lingua slava o croata indispensabile cercasi da primaria ditta spedizioni. Offerte con pretese «Spedizioni 200» al Piccolo. 5014 D

COSTRUTTORE edile autorizzato per Pola, cercasi da importante impresa di costruzioni. Soltanto persone veramente capaci e con conoscenza lingue italiana e tedesca presentino offerte sub «Costruzioni 8664» al Piccolo. 8664 D

CASSIERA intelligente, di buona famiglia, con perfetta cognizione italiano, tedesco, cercasi prontamente per buffet del Bagno militare. Presentarsi dalle 5-6 pom. alla Direzione del Bagno militare. 5128 D

CONTABILE perfetto e capace corrispondente italiano-tedesco cerca primaria ditta. Vengono prese in considerazione solamente offerte idonee. Sub «Prima forza» Piccolo. 5141 D

CAPOREPARTO spedizione cercasi subito da rinomata casa. Offerte indicando emolumento sub «F. 50» al Piccolo. 5236 D

DISEGNATORE edile abilissimo, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 4994 D

FALEGNAMI abili lavoro a macchina, cercansi. Via Istituto 11. 5229 D

GARZONE stiratrici e giornaliere, buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 12182 D

LAVORANTE mezzo, calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5115 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Giuliani 27, III. 5226 D

LAVORANTI orefici, ragazzi e ragazzi apprendisti, cercansi. Fabbrica oreficieria Pompilio, Via Silvio Pellico 8, piano I. 5239 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Barriera 33, porta 13. 8826 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12177 D

PASTICCERE abile tutti lavori cercasi prontamente. Offerte Antonio Sabic, Spalato. 8772 D

PRATICANTE cercasi subito da casa di spedizione. Offerte sub «W. 100» Piccolo. 5235 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 12189 D

RAGAZZO cercasi per cantina, restaurant *«Alla lira d'oro» Acquedotto 13.* 8815 D

RAPPRESENTANTE attivo e serio, bene conosciuto dalla clientela di Trieste e provincia, cercasi dai Premiati Pastifici R. A. Ceccacci di Roma ed Ancona. Domande e referenze inviare a R. A. Ceccacci, Ancona. 8267/5 D

RAGAZZO 15 anni cercasi per portare piccolo campionario attorno città. Indirizzo Piccolo. 5170 D

RAGAZZO per Lift cercasi prontamente. Rivolgersi Hotel Balkan. 5175 D

RAGAZZO apprendista sellaio, cercasi prontamente. Rivolgersi via Bosco 26. 5244 D

RAGAZZI, mezzo lavorante per fabbro meccanico, cercansi. Via Alfieri 13. 8852 D

RAGAZZO onesto, diligente, cercasi per principiante pasticcere. Pasticceria Conti 2. 5256 D

RAGAZZO per campagna, vitto, paga, cercasi. Besenghi 24. 4927 D

SIGNORINA comptoirista, stenografa, dattilografa, con conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte al Piccolo sub «A A 2105». 5160 D

SARTA brava cercasi per alcune giornate. Offerte «Sarta 8804» Piccolo. 8804 D

SARTA brava rimodernare vestiti, dopo lutto, cercasi. Via Nuova 9, III, sinistra. 8814 D

SIGNORA o signorina, cercasi per sorvegliare lavoro fabbrica liquori, preferibile conoscenza italiano, tedesco e slavo. Indirizzo: Ricci, magazzino 33, Puntofranco. 5245 D

SIGNORINA tedesca, per bambini grandicelli, che conosca un po' d'italiano, cercasi per intera giornata. Acquedotto 41, IV, destra. 5196 D

SARTA soltanto capacissima, cercasi prontamente. Farneto 1, porta 7. 5009 D

VENDITRICE cercasi per pistoria, indispensabile conoscenza lingue. Offerte «Diligente 8752» Piccolo. 8752 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO signorile, bagno, luce elettrica, finissimo vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8841 E

CAMERA bella, ammobiliata davanti, vitto, affittasi cor. 70. Indirizzo Piccolo. 5136 E

CAMERA pulitissima, chiara, affitta famiglia tedesca, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, porta 12. 5104 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Madonnina 11, IV, porta 14. 8857 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi primo luglio. S. Lazzaro 14, III. 5227 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, una oppure due persone, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 5232 E

CAMERINO, vitto buonissimo, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 5208 E

CAMERA oppure camerino vuoti, da affittare, prezzi mitissimi. Via Pasquale Revoltella 63, porta 20. 8763 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affitta famiglia tedesca. Istituto 32, mezzanino, sinistra. 8768 E

CAMERA bene ammobiliata, vista al mare, affittasi. Via S. Spiridione 10, IV. 5211 E

CAMERA bella, ammobiliata, oppure vuota affittasi. Corso 21, I, destra. 8808 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, per signori affittasi. Via Solitario n. 2, portinaio. 8811 E

CAMERA bene ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Canova 2, primo. 5158 E

CAMERA grande, davanti, ammobiliata o vuota affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, secondo, porta 10. 8787 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I p., porta 6. 8788 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Olmo 6, terzo, sinistra. 8766 E

DONNA di cuore prenderebbe bambini a pensione. Indirizzo Piccolo. 5132 E

LETTO affittasi compagno di stanza. Bosco 17, III, porta 22. 5210 E

STANZETTA ammobiliata per una persona affittasi prontamente. Chiozza 12, primo. 8775 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a un signore. Zonta 5, porta 8. 5177 E

STANZA ammobiliata affittasi, vista Corso. Corso 10, terzo, porta 8. 8785 E

STANZA elegante, ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Anastasio 16, porta 11, pressi Meridionale. Non rivolgersi dalla portinaia. 5155 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, elegante affittasi. Stadion 8, II, 6, b. 5169 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, anche uso scrittoio, affittasi. Sebastiano 1, primo. 8790 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate affittansi cor. 56. Caserma 8, terzo. 5108 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Azeglio 11, porta 6. 5122 E

STANZETTA vuota o ammobiliata affittasi. S. Spiridione 1, IV. 5125 E

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Istituto 12, pianoterra, destra. 5126 E

STANZA bella, grende, ammobiliata, primo piano, affittasi pressi Piazza Grande, anche a due signori. Indirizzo Piccolo. 5124 E

STANZE due, belle, due letti; altra uno, affittansi, prezzo mite. Zovenzoni 5, I, sinistra. 8858 E

STANZA ammobiliata, bellissima, piano I, gas, centro, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5253 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi per uno o due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 5218 E

STANZA elegantemente ammobiliata, da affittare. Via Canova 12, I, porta 4. 8824 E

STANZA vuota, affittasi per agosto, anche prima a distinta signora, signorina presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5191 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi; volendo vitto. Corso 39, II. 5223 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una, *due persone, e cameretta, massima pulizia*, eventualmente pensione, affittansi presso distinta signora. Zovenzoni 6, primo, sinistra. 8834 E

STANZA ammobiliata a nuovo, parchettata, affittasi prontamente, cor. 16. Rossetti 77, pianoterra, porta 2. 8843 E

STANZA ammobiliata, parchettata, vitto, affittasi. Maurizio 15, porta 8; vista giardino. 8839 E

STANZA bella, ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Corso 43, porta 7. 5242 E

STANZE due, al mezzanino, ingresso libero, adatte per scrittoio, società o Consorzio affittansi. Istituto 11. Rivolgersi dal falegname. 5230 E

STANZA ammobiliata, per due persone, affittasi prontamente. Toro 14, secondo. 5198 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Via Teatro 1, II, porta 27, sopra caffè Specchi. 12188 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Giustinelli 2, A, mezzanino. 12166 E

STANZA ammobiliata, eventualmente uno, due giovani affittasi. Zonta 5, terzo. 5209 E

VITTO fino, stanza signorile, corone 76, affittasi. Barriera 13, porta 12. 8842 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA o camerino cercasi per 1. luglio. Offerte «T. F.» Piccolo. 8751 F

STANZA elegantemente ammobiliata, in posizione senza polvere, affittasi prontamente o per 1. luglio presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4999 F

STANZA ammobiliata con vitto cerca impiegata. Offerte sub «Pulizia 5148» Piccolo. 5148 F

STANZA bella, ariosa, con ingresso libero (scale) cercasi vicinanza Caserma grande. Gentili offerte «Stabile 8771» Piccolo. 8771 F

STRANIERO cerca pensione presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5146 F

STANZA con vitto cerca signorina presso famiglia, posizione centrica. Offerte «Margherita 8759» Piccolo. 8759 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (162)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Sì, babbo, comprendo, rispose gravemente la Fata dell'Ericaia, e dal momento che bisogna aspettare, aspetterò.

Allora Paolo Simant si alzò, dicendo:

— Adesso voglio presentarti ufficialmente alle persone che si trovavano qui poco fa. Tutti conoscevano le nostre disgrazie, hanno diviso i nostri dolori ed è giusto che dividano anche le nostre gioie.

Aperta la porta del salotto, egli chiamò i suoi compagni, riuniti in quel momento sulla terrazza e quando furono entrati disse loro:

— Cari amici, ho l'immenso piacere di presentarvi mia figlia, Maria Luisa di Chaudenay.

Poi indicando il notaio alla fanciulla.

— Il signor Bataille, le disse, notaio ed uomo modello, la saggezza, la probità e lo zelo personificato. Devi a lui la fortuna di cui sarai presto in possesso.

— Una fortuna? esclamò la ragazza sorpresa; ma allora era vero?

— Sì, cara signorina, disse solennemente il notaio. Voi possedete oggi un patrimonio di sei milioni, compreso il castello in cui ci troviamo e le tenute che ne dipendono. Qui siete in casa vostra e noi siamo i vostri rispettosi ospiti.

— E' mai possibile! mormorò la Fata dell'Ericaia, non riuscendo a credere alle proprie orecchie.

— Sì, è possibile, è vero, esclamò Paolo Simant. E' tutto è tuo; il castello, il parco, le terre, i boschi, i milioni. E puoi ringraziare l'amico Bataille che te li ha conservati così bene, a dispetto di certe delittuose macchinazioni.

— Oh! signore! esclamò la fanciulla con un sincero slancio di riconoscenza, lasciate che vi dia un bacio!

E con infinita grazia, prese fra le mani la testa del notaio e gli diede due buoni baci sulle guancie rugose.

— Oh! figliuola mia,... signorina.... è troppo, troppo! balbettò il vecchio profondamente commosso. Io non ho fatto altro che il mio dovere e non ho alcun merito....

Paolo Simant condusse Daniele davanti alla ragazza.

— Questo, diss'egli, è il capitano Daniele Terrien. Lo conosco da poco tempo ma il signor Bataille me n'ha detto il massimo bene e ciò mi basta per accordargli tutta la mia stima e tutto il mio affetto. Daniele è nostro cugino, figlia mia.

— Mio cugino! esclamò con gioia la Fata, mio cugino! che felicità! Ah! babbo, se tu lo conosci poco, io sono informata molto meglio di te. Da un mese a questa parte, ho potuto apprezzarlo, indovinare il suo carattere generoso. Lo stimo profondamente e gli avevo già dato, in segreto, tutto il mio affetto.

— Allora, disse sorridendo, spero che fra poco v'intenderete per conoscervi meglio ancora. Nevvero Daniele?

L'ufficiale impallidì a quell'imprecisa promessa che pareva voler esaudire i suoi più cari voti. S'avvicinò alla Fata dell'Ericaia e con voce velata dalla timidezza risultante dall'emozione disse con tenerezza:

— Maria Luisa, mi permettete di darvi il bacio degli sponsali?

La fanciulla, per tutta risposta, sporse il capo, gli offerse arrossendo il grazioso viso e mormorò:

— Daniele vi appartengo!

— Per sempre! soggiunse l'ufficiale, baciando devotamente la fronte della vergine.

— E questo, riprese Paolo Simant toccando la spalla di sua figlia per ricondurla al sentimento della realtà, è Ruggero, che tu conosci quanto me. In ricompensa della sua inalterabile affezione alla nostra famiglia, della sua devozione alla tua casa ed alla mia, ti prego di ratificare ciò che per lui avevo deciso nella mia mente.

Ruggero, egli riprese volgendosi al vecchio custode, se mia figlia ch'è ora la sola padrona, vi acconsente, vi nomineremo intendete di tutti i possedimenti, mettendo tutto il futuro personale sotto i vostri ordini. E resterete nostro amico.

— Oh! signore, signore! balbettò il vecchio, profondamente commosso da quella prova di riconoscenza, vi ringrazio con tutto il cuore. Non avreste potuto procurarmi una gioia maggiore. Io non desideravo che di poter finire i miei giorni a Chaudenay, in questa tenuta dove sono nato e dove ha servito mio padre.

— Tanto meglio, amico mio. Vivrete qui nel riposo e l'agiatezza che vi siete guadagnati. Quanto a te, Ives Hardec, riprese ancora l'industriale volgendosi al Bretone che restava lì perplesso, dimentico tutti gli atti riprovevoli di cui ti sei reso colpevole per ricordare solo i servigi che ci hai reso. Hai salvato mia figlia dalle mani di Giacomo di Roberville e devo al tuo coraggioso intervento se ho potuto ritrovarla così presto. Finalmente hai arrestato il disgraziato che fu causa di tanti dolori. Tutto questo cancella il passato. Ti darò dunque una somma perchè tu possa sposare la tua Ivonne e pregherò Ruggero di affidarti un impiego al castello.

— Lo nominerò mio aiutante, approvò il custode; è scaltro quanto occorre.

— Benissimo, disse l'industriale. Sei contento, Ives?

— Perdiana! se sono contento! esclamò il Papero sbalordito; ho paura di diventar matto addirittura! Non so neppure come ringraziarvi, tanto sono rimescolato.

Paolo Simant gli stese la mano spontaneamente e il Bretone, confuso da tanto onore gliela strinse con rispettosa effusione.

— Sono vostro fino alla morte! disse il Papero gravemente.

— Va bene, conteremo sul tuo zelo, rispose Paolo Simant.

— Ed avrete ragione, signore. Ah! «ma donè», mi accorgo che val meglio servire le persone oneste che non i furfanti.

Dopo una pausa, l'industriale concluse:

— Adesso, cari amici, vado a preparare la signora di Chaudenay a rivedere sua figlia. Daniele, vi affido Maria Luisa. Questa sera v'intenderete con la signorina Deval per andare tutti e tre a Parigi uno di questi giorni. Bisognerà provvedere Maria Luisa di quanto le è necessaria nella sua nuova condizione e senza badare a spese. Grazie a Dio, siamo tutti ricchi!

— Compreremo un intero negozio! replicò l'ufficiale esultante.

— Babbo, bisogna ricordarsi di comperare anche l'Ericaia, disse la fanciulla, interrogando teneramente suo padre con lo sguardo.

— Sì, bimba mia; il signor Bataille se ne incaricherà subito. Sempre che riusciate a trovare l'Orso, caro notaio, egli soggiunse.

— Lo spero, disse semplicemente il vecchio. Domani comincierò ad occuparmi di tutto; in primo luogo della liquidazione e poi degli acquisti.

Poi uscirono tutti dal salotto, lasciando che Paolo Simaut salisse solo al primo piano, dove soffriva la povera Marta.

(*Continua*).

Quanto prima

Il fantasma con la veste di fuoco

di E. Montelerc

Dove comincia?

In un collegio di ragazze.

Tre amiche molto intime, fanno un giuramento.

Ma una di esse aveva vissuto un romanzetto assai poco... collegiale, per cui si trova poi nella vita esposta ad un' ingrata sorpresa.

Appunto da questa sorpresa, non comune, il romanziere prende lo spunto e fa assistere i lettori ad avvenimenti così emozionanti e sempre così umani nella loro stranezza, che cominciare il romanzo senza continuarlo non sarà - crediamo - possibile a nessuno.

Gli addoloratissimi figli **Asdrubale** e **Francesco** a nome pure di tutta la famiglia, partecipano la morte della loro adorata madre

ELISA Ved. BERGER n. BASEVI

avvenuta stamane dopo breve ma penosa malattia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 23 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di via Nicolò Machiavelli direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Giugno 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

Affranti da indicibile dolore, **VITTORIO** e **dott. LEANDRO MAROTTI** partecipano ai parenti, agli amici e conoscenti, che oggi la loro adorata madre

Caterina ved. Marotti nata Curellich

venne rapita al loro affetto dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani 22 corrente, alle ore 5 pom.

PEDENA ,21 giugno 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** compie il mesto ufficio di annunciare il decesso dell'emerito suo segretario signor

EUGENIO CARLINI

TRIESTE, 21 Giugno 1912.

CASSA PER AMMALATI del Consorzio Triestino dei Pistori

L'intestata partecipa il triste annuncio dell'avvenuta morte del suo Segretario

EUGENIO CARLINI

I funerali seguiranno Sabato 22 corr, alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 5 di via Tintore.

I funerali di

GIOVANNI BRISCHI

seguiranno **oggi sabato** alle **ore 9 ant.** dal molo Giuseppino, direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 giugno 1912.

Per le molteplici dimostrazioni d'affetto, in seguito alla dolorosa perdita del nostro

MARCELLUS,

porgiamo sentite grazie a tutti, ma specialmente all'I. R. Direttore doganale signor Pederzolli ed ai colleghi d'ufficio.

Famiglia CZERWIAKOWSKY.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, cerca impiegato, vicinanza via Rossetti. Offerte sub «Lys» Piccolo. 5240 F

STANZA vuota cerca prontamente signora 2 bambini, comodo cucina. Offerte «Signora» Piccolo. 8822 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali, di solo taglio, in luglio, durata un mese. Ultimo corso della stagione. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8810 G

CHAUFFEURS!! Vengono impartite lezioni da chauffeurs guidatori a prezzi modici. Rivolgersi Pontini, caffè Miramare dalle 1-2 pom. 5112 G

CAPODISTRIA, affittansi prontamente per stagione estiva 2 camere, cucina, acqua closet, vicinanza bagni-piroscafo. Indirizzo Piccolo. 5206 G

DESIDERO apprendere inglese; concambierei italiano, tedesco, francese. «Rappresentante» restante Barriera, verso scontrino. 8778 G

MAESTRO comunale tiene durante vacanze ripetizioni scolari qualunque scuola. Offerte «Maestro 8756» Piccolo. 8756 G

MANDOLINO, piano ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano I, primo. 8789 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5151 G

STUDENTE universitario prepara esami ammissione scuole medie. Poche ore ancora libere. Offerte «Studente 8757» Piccolo. 8757 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro, con moneta montenegrina, smarrito Boschetto. Mancia generosa portandolo Piccolo. 5246 H

FERMAGLIO d'oro con terrazzo smarrito da povera ragazza. Mancia portandolo Indirizzo Piccolo. 5147 H

INVOLTO giallo, contenente lavoro ago milieu, smarrito 20 corr. sera a S. Andrea sulla panchina, viale inferiore. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5318 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, o tre camere cercasi per agosto. Offerte «Fanny 8782» Piccolo. 8782 I

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, con giardino, acqua, gas, cercasi in Scorcola. Offerte sub «Agosto 8710» al Piccolo. 8710 I

APPARTAMENTO III, IV piano, cercasi per primo agosto, pressi Giardino pubblico, via Chiozza, via Fabio Severo, tre camere e accessori. Offerte e condizioni sub «150» al Piccolo. 5201 I

APPARTAMENTO ammobiliato, ingresso libero, di 2 stanze da dormire, sala da pranzo, cucina e camerino cercasi subito per famiglia francese (tre persone con bambino di 3 anni) dovendo aspettare il 24 agosto per prendere possessione di un villino affittato per quell'epoca. Di preferenza il più possibilmente vicino del centro. Offerte prontamente con prezzi al Piccolo sub «Isis». 5144 I

BOTTEGA affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi via Stadion 18, latteria Trifolium. 4838 I

CAMERA, camerino, cucina, cercansi per agosto, sposi, pressi Tigor o S. Michele. Offerte sub «Stabile 987» Piccolo. 5228 I

MAGAZZINO per garage, automobili cercasi prontamente. Offerte «Auto 5113» Piccolo. 5113 I

NEGOZIO grande, con vetrine grandi, cercasi centro città, possibilmente angolo. Offerte al Piccolo sub «Fabriksfiliale». 8649 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre belle stanze, davanti, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi corone 930. Via Vasari. Indirizzo Piccolo. 5039 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, molto adatti anche uso uffici affittansi in centro. Via Geppa 16, angolo via Poste. 5044 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi 15 luglio. Petronio 9, quinto. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 8690 L

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze camerino, bagno, cantina, soffitta, giardino, gas, eventualmente luce elettrica, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 5019 L

APPARTAMENTI vasti, comfort moderno, 2 stanze, camerino, cucina, corone 650 e tre stanze, camerino, cucina corone 800 e 840 affittansi in stupende posizioni città. Rivolgersi scrittoio Massimo d'Azeglio 24, primo. 8669 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pallini 4. 5015 L

APPARTAMENTI una, due camere, magazzini, affittansi per agosto negli stabili di Via R. Sanzio, presso rotonda Boschetto. Informazioni Via Farneto 33, I. 8670 L

APPARTAMENTI ultimi di 3 camere, camerino, bagno e cucina, affittansi agosto, via Tiziano 18. 5072 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Massimo d'Azeglio 11, portiere. 5074 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina ed altro 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto, Piazza Scorcola. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 5077 L

APPARTAMENTI 3 o 4 camere, affittansi agosto, casa nuova, Via Gatteri 40, angolo via Pietà. 5078 L

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, affittasi agosto. Via Stadion 20, p. III. 5079 L

APPARTAMENTI 2 camere e 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto, Largo Boschetto P. 557 (Villa Vagner). 5080 L

APPARTAMENTO in villa signorile, un salone, tre camere grandi, camera bagno, grande giardino affittasi per 24 agosto, Via Navali, a famiglia preferibilmente senza bambini. Affitto 2000. Indirizzo Commerciale 2, primo. 5017 L

APPARTAMENTO «Palazzo Greinitz», 3 camere sul Corso, una sulla corte, cucina, bagno, ascensore, confort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Caterina N. 1 IV p. 4883 L

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze, camerino bagno, camerino domestica, acqua, gas, splendida posizione, con vista sul mare, monti e città subaffittasi per 24 agosto al prezzo di 1400 corone. Indirizzo Piccolo. 4495 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino e cucina affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo, (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 8558 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8559 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 camere, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili Via Donadoni, angolo via Media e Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 8563 L

APPARTAMENTO chiaro, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente o per agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 8564 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, cucina, affittansi per agosto nei nuovi stabili Via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 8561 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, 2-3 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto. Via Bramante e S. Michele prolungata (stabile in costruzione). Amministrazione Clemencich. 8562 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, anticamera, cameretta, camerino, camerino per bagno, dispensa, cucina, ripostiglio, terrazza, gas, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile Via Navali 8, angolo Via Segantini. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8560 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi per agosto. Via Belvedere 57. 8565 L

APPARTAMENTO bellissimo, una sala, 4 camere, accessori, affittasi. Donizetti 1, piano secondo. 8490 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 8190 L

APPARTAMENTI splendidi tre, quattro, cinque stanze, stanzino bagno, massimo comfort, affittansi prontamente-agosto, stabile nuovo Montorsino 3. 11998 L

APPARTAMENTO camera e cucina e appartamento 2 camere e cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi Exner, piazza Caserma 1. 5130 L

APPARTAMENTO splendido 5 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi pel 24 agosto, via Commerciale 3. 8828 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas, affittasi 24 agosto. Salita Promontorio 8. 8849 L

APPARTAMENTI (due) da affittare, uno composto due stanze, camerino e cucina, l'altro 3 stanze e cucina, acqua, gas, grande terrazza, vista al mare, casa privata, ad annue corone 560; uno libero. Chiarbola superiore N. 77, vis-à-vis scuole via dell'Istria. 8781 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, affittasi corone 750 compreso accessori. Pauliana 6, porta 16. 5163 L

APPARTAMENTO 3 a 4 stanze uso ufficio cercasi. Offerte Federazione Consorzi, Piazza Borsa 9. 5166 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, visitabili oggi, domani, nuova costruzione Giulia 74. 5149 L

APPARTAMENTI elegantissimi, 3-5 stanze, terrazza, bagno, camerino, giardino ecc. villa nuova angolo Besenghi-Carpaccio affittansi agosto. 5195 L

APPARTAMENTO da affittare pel 24 agosto, bagno, accessori, cor. 1104, spese comprese. Salita Elettrovia 332. 12184 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, grande serra con piante e casetta due locali, prezzo mite. S. Anastasio 16, I. 8801 L

APPARTAMENTI modesti, e con moderno comfort, prezzi modesti, da 2 a 6 stanze. Hirn, Manna n. 9. 8803 L

APPARTAMENTO splendido, piano secondo, soleggiato, Acquedotto n. 24, sette stanze, sala, comfort moderno, due ingressi, poggiuolo, anche divisibile. Informazioni Hirn, Manna 7. 8800 L

APPARTAMENTO sul Corso, I piano, 4 camere, camerino, cucina, terrazza, adatto per uffici, sartoria ecc., affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5205 L

APPARTAMENTO sul Corso, due camere, cucina, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5204 L

CAMERE tre, cucina, camera grande per servitù e pezzo giardino affittansi in campagna, 1400 corone. Via Rossetti, angolo Pasquale Revoltella N. 511. 4997 L

FORNO bene avviato, affittasi a Pola, in Via Sissano N. 3. 449+

FONDO m. q. 1000, da affittare, via S. Francesco 56. Rivolgersi caffè Progresso, Acquedotto, Montegani. 8749 L

FONDO m. q. 100 da affittare con magazzini in parte a volto. Rivolgersi caffè Progresso, Acquedotto, Montegani. 8750 L

LOCALE centrico m. q. 250, affittasi agosto. Rivolgersi Via Zonta 7, p. II. 5073 L

LOCALI vasti, affittansi prontamente nelle case nuove di via Massimo d'Azeglio 11 e via Giorgio Vasari 19; prezzi modici. 5084 L

MAGAZZINO m. q. 50 da affittare. Rivolgersi caffè Progresso, Acquedotto, Montegani. 8748 L

MAGAZZINO posizione centrica, affittasi prontamente fino ottobre. Rivolgersi caffè Flora. 12187 L

MAGAZZINO 5 fori, sulla strada, pronto, prezzo mitissimo. Hirn, Manna n. 9. 8802 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore. Caffè «Nuova York». 4362 L

MAGAZZINO grande, appartamento Piazza Borsa, II piano, particolarmente adatto per scrittoio, appartamento elegantissimo, pressi via Massimiliana, nonchè altri diversi in città affittansi pel 24 agosto. Informazioni: Amministrazione via S. Michele 13. 3068 L

MAGAZZINI e stalla, affittansi prontamente. Via Istituto 38. 5082 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, casa nuova. Via Cunicoli 13. 5081 L

MAGAZZINO vasto, affittasi agosto. Via Valdirivo 23. 5076 L

NEGOZI moderni, di 3 fori, anche divisibili, affittansi agosto. Via Raffineria 7, Portiere. 5075 L

STALLE due, con cortile, città d'affittare. Indirizzo Piccolo. 5181 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO da signora, con tre brillanti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4906 M

AUTOMOBILE vetturetta 12 cavalli, elegantissima, primaria marca francese, funzionamento garantito perfetto, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4051 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, stupenda borsa argento finissima, moderna, vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5164 M

BICICLETTA «Styria», ottimo stato, solidissima, vendesi, cor. 60. Rossetti 79, I, porta 6. 5222 M

BICICLETTE due, finissime, uomo-donna, vendonsi qualunque prezzo. Poste 14, I, destra. 8762 M

BICICLETTA Puch, quasi nuova, contropedale, mozzo libero, vendesi causa partenza, 130 corone. Rivolgersi Via Procureria N. 6, portinaio. 5241 M

BICICLETTA scorrevolissima, vendesi, corone 64. Pietà 31, II, porta 20. 5219 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi; visitabile dalle 12-2. Acquedotto 1, II, p. 10. 8812 M

BARCA a motore d'alto mare, tutta in mogano, con camera e tutto comfort, vendesi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5013 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, nonchè bellissimo sparherd, vendonsi. Pietro Kandler 5, secondo, porta 7. 8683 M

CAMERA matrimoniale, noce, con specchi, libreria moderna vendonsi. Acquedotto 85, mezzanino. 4916 M

CAMERE matrimoniali, solide, moderne, nonchè cucine vendonsi, falegname Giulia 54. 4917 M

CARRO leggero, per uno, due cavalli, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 5258 M

CARRETTO molle, con cassone per cavallino, asinello, vendesi. Siega, Sorgente 8. 5257 M

CARRETTO a mano, a due ruote, per uso deposito vini, nuovo od usato, cercasi. Renner, Boccaccio 10. 5243 M

CAMERA, cucina e attaccapanni, ultimo modello, prezzi d'occasione. Via Parini 2, falegname. 5202 M

CAPPELLO nuovo vendesi. Via Sette fontane N. 6, terzo, destra. 8780 M

CARRETTO due ruote, quasi nuovo, vendesi p..zzo conveniente. Alighieri 11. 5176 M

CREDENZA, trumeaux, marmi, Sant'Anna, fornimento sofà e 4 poltrone, vestiti nuovi e usati, vasca bagno zinco, cortine, ricami e altri articoli diversi, vendonsi. Via Cavana 19, primo. 8783 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, vende prezzo occasione, falegname. Ireneo 4. 8794 M

CAMERA matrimoniale, opaca, suste, vendonsi causa trasferimento. Gatteri 31, quinto. 8793 M

COSTUMI da bagno per signora, elegantissimi, vendonsi prezzi ridottissimi, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 8764 M

DIVANI con specchio,- divano-letto, divanetti, vendonsi; eseguisconsi ordinazioni, prezzo buono. Farneto 15, Tappeziere. 5215 M

FUCILE caccia, calibro 24, con accessori, vendesi. Madonnina 13, Liquoreria. 8817 M

FRANCOBOLLI!! Bellissima e grande collezione vendesi. Offerte «Philatelist» Piccolo. 13685 M

FIENO vendesi prezzo mitissimo, causa sloggio. Via Margherita 24, accanto rimesse tramway. 5154 M

GRAMMOFONO nuovo con dischi vendesi. Massimo d'Azeglio 20, porta 13. 8777 M

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo», «Favorite», «Pathè»; ricco deposito, forti sconti. Presso Orologiaio, Via Commerciale 5. 8850 M

LANDAU per un cavallo, vendesi. Settefontane, accanto il Ricreatorio. 8835 M

LENZUOLA tela casalina, orlo alto, lunghi 2.38-1.50, corone 5.90. Gelsi 10, terzo. 5233 M

MOBILI vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5247 M

MACCHINA Singer, nuova, corone 76, vendesi. Nuova 9, porta 11. 8840 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi prontamente, 73 cor. Indirizzo Piccolo. 5212 M

MOTORE a benzina per autoscafo nuovo 70-80 H. P, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5111 M

MOBILI da camera e da cucina moderni, completi, altri lucidi vendonsi, occasione. Ferriera 30, falegname. 8827 M

MOBILI usati vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5153 M

MOTOCICLETTA leggera, vendesi causa partenza, prezzo mite. Via Tiziano Vecellio 16, I. 8796 M

MACCHINA Singer, vendesi, causa partenza. Acquedotto n. 1, p. 10. 8823 M

MOBILI, lavamani faggio, una persona, cortinaggi tela, modiglioni, tavoli, poltrone, toilettes, appendi abiti, bidet, ottomane, [illegible], materassi, suste, armadioni lucidi, lavabi ferro, materassi crine, vendonsi via Pesce 4, Hotel Royal, dalle 10-1, 4-7. 8659 M

MOTORE elettrico, 5 cavalli, regolatore, blocco pietra, trasmissioni, puleggie, vendonsi fine agosto, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5165 M

MOBILI bene tenuti vendonsi buon mercato. Roiano, Piazza fra Rivi, p. 1. 8776 M

MOBILI camera letto per una persona, focolaio a gas e lira vendonsi immediatamente. Navali 10 (Segantini 4) portinaia. 4936 M

MOBILI, libri, quadri, cianfrusaglie, acquistansi. Scrivere Agenzia Trebitz, Nicolò 31. 8680 M

PIANINO nuovo, garantito 5 anni, vendesi prezzo di occasione. Scorzeria 4, I. 8859 M

PRESSA per copiare, usata, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5135 M

PIANINO buonissimo, usato, ottime condizioni, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 5197 M

PIANINI viennesi, vendonsi, prezzi minimi, cassa. Belvedere 18, porta 9. 8809 M

PIANINO meccanica Berlino, pianoforte Mignon, Vienna, corde incrociate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5180 M

PIANOFORTE rinomata fabbrica Bösendorfer, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 12, primo. 8769 M

STOFFE inglesi e nazionali, calzoni e gilets moda, vendonsi causa trasloco nella sartoria Schönberger, Via S.ta Caterina 9, a prezzi di fabbrica, nonchè alcuni vestiti non consegnati e scansie sotto prezzo. Locale d'affittare. 4957 M

SCANNI e banchi uso panetterie, étagerès, lampade a gas, vetrine per porte e finestre, una ghiacciaia, vendonsi. Rivolgersi Via Conti 12, dalle 3 alle 6 pom. 5142 M

STANZA matrimoniale, moderna, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Via San Lazzaro 16, primo p., porta 4. 5168 M

TENDA impermeabile, grande, buon stato, cercasi. Offerte con prezzo «Tenda 5117» al Piccolo. 5117 M

TORNIO egalisier a pedale, piccolo, 17 ruote ricambio, perfettissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4858 M

VESTITO uomo, buona stoffa, vendesi, cor. 18, Machiavelli 18, II. 8853 M

VESTITI uomo, donna, copripolvere nuovissimi, corone 10, bluse, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5238 M

VESTITI uomo e uniforme infanteria, buonissimo stato, vendonsi privatamente. Via Paduina N. 8, porta 15. 8229 M

VESTITO uomo, donna, blousa seta quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5200 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8747 M

VESTITI due, completi, «bonjour», statura alta, snella, vendonsi. Machiavelli 9, terzo, destra. 8791 M

VASELLAME e mobiglio completo per drogheria vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5129 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUFFET con decreto di trattoria, incasso 110 giornaliere, vendesi corone 11.000. Petronio, Caffè Olimpo. 5182 N

BUFFET di primo ordine, guadagno 700 mensili, capitale necessario 3000 vendesi. Informazioni Cavazzani, Via Valdirivo 19, primo. 8504 N

CAFFE' che può fruttare nette cor. 30-40 giornaliere, appaltasi o vendesi. Rivolgersi Via Settefontane 6, magazzino. 8592 N

CARTOLERIE (due) vendonsi anche a prova. Indirizzo al Piccolo. 5109 N

CAPITALISTA cercasi per impianto industria nuova, patentata, di vasta applicazione, uguale non esistente, utili enormi garantiti. Offerte sub «Milioni» al Piccolo. 8819 N

CAFFE'-latteria, rione popolare, incasso mensile corone 240, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 5183 N

CAFFE' centrica posizione, vendesi prontamente; affare lucrosissimo. Indirizzo al Piccolo. 5213 N

COMMERCIO coloniali «5 chilo», vendesi. Offerte sub «Interno» al Piccolo. 8820 N

CASA con ristorante, presso bagno di spiaggia, vendesi buon prezzo, causa malattia. Offerte «Goldgrube» al Piccolo. 5152 N

DEPOSITTO vini vendesi o affittasi prontamente; cederebbesi anche conduttrice con cauzone. Via Capitelli 13. 5000 N

DEPOSITO carbone, estesa clientela, accertato guadagno 500 corone mensili, vendesi per 2600. Petronio, Caffè Olimpo. 5185 N

FOTOGRAFIA centro, bene avviata, vendesi. Offerte sub «Mite» al Piccolo. 8821 N

LATTERIA, panetteria, pasticceria, posizione centralisima, vendesi occasione. Amadei, Caffè Bizantino. 5143 N

LATTERIA vendesi. Raffineria n. 5. 5208 N

NEGOZIO d'orefice e orologiaio in punto centrico, di un luogo di cura, esistente da 14 anni, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 13697 N

NEGOZIETTO chincaglie, cartoleria, vendesi prontamente, base cor. 750, volendo subaffittasi il locale con scansie, per altro uso causa malattia; buona posizione. Indirizzo Piccolo. 5251 N

OSTERIA avviata alla «buffet» con continuato smercio, giardinetto, cameretta, centro ottimo, cedesi a malincure per successo impreveduto. Informazioni Zanier, caffè Goldoni. 8799 N

OSTERIA o spaccio vini, con piccolo affitto, (anche decreto solo) di territorio o di città, comprerei per contanti. Offerte Via Settefontane 6. 8837 N

PISTORIE diverse, rioni popolari, grande consumo farine, pagamento anche rateale, vendonsi prezzi convenienti. Petronio Caffè Olimpo. 5184 N

SPACCIO vini e liquoreria, appalterei. Trattasi via Settefonatne 6, magazzino. 8838 N

TRATTORIA centralissima, appaltasi prontamente, tutto compreso corone 7 giornaliere. Petronio, caffè Olimpo. 5187 N

TRATTORIA centro, affitto minimo, ricco inventario, cousumo bevande un ettolitro giornaliero, vendesi prontamente, corone 9000. Petronio, caffè Olimpo. 5186 N

TRATTORIA vendesi, corone 6500; contratto affittanza 5 anni. Altra osteria, corone 6000, eventualmenet decreto solo, affitterebbesi anche. Acquedotto 9, Kremser. 8829 N

TABACCAIO cerca corone 2000 sopra industria concessionata, solidamente garantite, interessi 60 mensili. Esclusi mediatori. Assoluta serietà. Offerte Piccolo «Nessun disturbo». 8736 N

100 corone cerca operaio stabile, pagabili 20 mensili, 10 percento interesse. Indirizzo al Piccolo. 5171 N

400 corone cercansi, buon interesse, massima garanzia. Offerte al Piccolo «400». 8774 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA Scorcola, Sara Davis, 4 locali, giardinetto, vendesi saldo prezzo corone 5500. Casetta Roiano, 3 locali, bellissimo orto, saldo prezzo corone 4000. Casetta Barcola, 3 locali, orto recintato, cor. 3500 saldo prezzo. Acquedotto 9, Kremser. 8830 O

CASA vicinissima nuove caserme, indicata esercizi, corone 9000, vendesi. Informazione Rozzol 864, negozio commestibili. 8792 O

FONDI per villini, splendida posizione, riva al mare, vendonsi condizioni vantaggiose. Informazioni Nicolò de Manzini, Capodistria. 4836 O

F[illegible] tissimo per villino, tese 235, corone 35 la tesa. Altro fondo Via Dodici Moreri, 44 tese, corone 25 la tesa, con bellissima vista. Fondo Barcola, vicino i volti, tese 40, corone 40 la tesa, vendonsi. Acquedotto 9, Kremser. 8832 O

GORIZIA vendesi villa in splendida posizione, a prezzo di eccezionale convenienza. Indirizzo Piccolo. 13691 O

STABILE Pirano, pianoterra, cortile e 3 piani, vendesi corone 15.000. Casa Gradisca, 10 locali, stalla, cortile, terreno metri 2500, vendesi saldo prezzo sorone 8000. Casetta Scopo, Carso, 5 locali, terreno 850 metri, giardino recintato, corone 6000. Casetta Vaiselburg, 5 locali, 850 metri; giardinetto recintato, corone 4000. Acquedotto 9, Kremser. 8833 O

STABILE nuovo, città, 6 appartamenti, annessa casetta vecchia, due appartamenti, terreno tese 250, vendesi, saldo prezzo corone 8000. Acquedotto 9, Kremser. 8831 O

VILLINO 5 locali, 164 tese giardino vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 667. 5224 O

VILLA presso Lubiana, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13701 O

VILLA recente, solida costruzione, vista golfo, città, comfort moderno, vendesi saldo prezzo cor. 46.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Panorama» Piccolo. 8726 O

VILLA con 11 locali, circa 300 tese, vicino giardino pubblico, vendesi prontamente, cor. 30.000. Esclusi mediatori. Rivolgersi: Portinaio, Conti 26. 8520 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI!! Noleggiansi per gite, prezzi convenienti. Telefono 748. 5110 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, S. Sebastiano 2. 12096 P

ARTICOLI igienici «Ecco» miglior marca registrata. Ogni pezzo garantito, dozzina 4-12 corone. Unico deposito M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa. 8441 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 8773 P

AGNELLO 1.44; 1.84; vitello buon prezzo. Macelleria Rossi, Farneto 4. 8854 P

COPRIPOLVERE eleganti, costumi, gonne, blouse, vestaglie. Jess, Barriera 15. 8807 P

CAMERIERA italiana, tedesca, cercasi per restaurant. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 5134 P

COSTUMI di tela lavabilissima, fanciulli 2.80, 3.20, 4. Vestiti ragazzi 5.50, 6.80, 7.50. Tela russa, panama e lawn-tennis per uomini 9.50, 12, 15. Depositi Jess, Barriera quindici. 8806 P

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERIERA per ambulatorio, venditrice latteria, raccomandabile servitù, cercansi prontamente. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 51. 5194 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro moderno, produce estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 5120 P

GRAMMOFONI perfettissimi, garanzia, assortimento dischi, prezzi di concorrenza soltanto Stabilimento «La Fonica». Barriera 16, primo, attenzione indirizzo. 8760 P

GRAMMOFONI «Helvetia»! nel noto negozio in via Barriera 19, dopo i radicali restauri (quasi finiti), i famosi grammofoni «Helvetia» ricominciano andare a ruba, per la loro ben nota supremazia! Dischi, il più grande deposito della provincia e della città; le più recenti novità! Ultime assunzioni. Prezzi miti, pagamenti rateali. Unico deposito «Pathè», «Helvetia», Barriera 19. 8825 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 8721 P

MASSAIE! Troverete il vostro tornaconto, acquistando porcellane, terraglie, vetrami nel negozio di Via Carducci 14. 5237 P

MODISTA Piazza Goldoni 6, tiene cappelli guarniti ultimi modelli, cappelli da lutto, fusti filo ferro, lava, tinge piume. 5118 P

MODISTA vende cappelli guarniti, prezzi ridotti. Corso 10, porta 8. 8786 P

PETROCAPTOL allontana forfora, arresta caduta capelli, favorisce cresciuta. Farmacia Rovis, una corona. 8767 P

PLEUREUSES, aigrettes, piume fantasie, vendonsi prezzo costo, causa stagione avanzata. Boschetto 42, primo. 5028 P

PIANTE fresche, artificiali, bellissimi lavori fiori freschi, prezzi minimi. Via S. Giovanni 1. 5252 P

PIZZI, tramezzi «guipure», detti neri, seta, assoluta novità, collari grande assortimento, prezzi conosciuti bassi, soltanto primo piano Corso 3, Devescovi, telefono 23-12. 8207 P

RATE! Mobili, vetiti uomi, donna, biancheria. Indirizzo al Piccolo. 4998 P

TAPPEZZIERE-decoratore eseguisce qualsiasi lavoro in tappezzeria, decorazione, massima puntualità, esattezza, modici prezzi, Via del Toro 13. 4672 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CACCIATORE, Hotel Ferdinandeo, disponibili ancora alcune stanze. Ottima cucina. Prezzi miti. 8818 Q

DIVACCIA!! Pei villeggianti affittasi tre camere completamente ammobiliate bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 4496 Q

ERPELLE Cosina albergo alla Città di Trieste, affittansi per villeggiatura alcune stanze. 5107 Q

MARIATROST presso Graz, Pension Teichhof, 5 minuti distante dalla fermata dell'elettrovia «Teichhof», 50 stanze, poggiuoli, terrazze, posizione bellissima, sana, senza polvere nè fumo, 435 metri sopra il mare, con annesso proprio grande bosco di pini. Ottima pensione. Prospetti gratis. 82538 Q

PIRANO!! Stanze ammobiliate con propria cabina bagno, affittansi. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13683 Q

PREVACINA-Dornberg, vicino stazione ferroviaria in campagna, casa signorile con giardino, affittansi prontamente camere ammobiliate per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 13679 Q

STRUGNANO!! Affittasi la villa «Maria», mobiliato, [illegible] tutto. Informazioni alla villa oppure presso Francesco Piccoli, Pirano. 13682 Q

TREBICIANO (Trebich) per tre mesi estivi in casa nuova affittansi 3 camere, cucina con orto, Trebiciano, Bernardo Kralj N. 82. 8220 Q

TARVIS!! diverse stanze ammobiliate affittansi per la stagione, vicinanza di Tarvis. Indirizzo Piccolo. 4484 Q

VENEZIA Pension Bonin Sanmoisè corte Barozzi a due minuti dalla Piazza S. Marco, stanze da lire 2, a 3. Pensioni lire 6 fino 7. Luce, servizio compreso. Trattamento famigliare. Rossi. 82435 Q

VILLEGGIATURA collina amena, stazione ferroviaria, medico. Indirizzo Piccolo. 3895 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SATURNO. Speravo parlarti ieri. Immagino sarai stata impedita. Passerò oggi mezzodì. Qualora impedita anche oggi indicami come solito se posso venire cinque. Non dimenticarmi. Tanti affettuosi. 8860 R

MACCHINISTA inviò a Lei scritto, vada ricevere fermo posta. 8813 R

MACCHINISTA. Ritirate lettera posta centrale sotto «Maria». 8844 R

BORSETTA spedito come dettomi a Gemma, spero starà bene. Addio. 8855 R

VIS-à-vis. Dopo l'incontro via Zonta fuggiste, lasciandomi 16 giorni d'angoscia. Perchè? 5192 R

VENEZIA-Trieste I.a vi attesi. Oggi sabato ore 21 Meridionale, partenze, attendovi. Padova. 8754 R

RAVENNA!! Giuro che avvicinandomi perdereste tutte le illusioni. Sue parole: mi fece male! Ora sarà esaudito. 8755 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 22 corr. dalle ore 9-11 ant.

Orologi, orecchini, anelli e spilla d'oro, braccialetti ed altri oggetti usati d'argento, chiffonniers, armadio a 4 cassetti, libreria, tavolini, toelette, lettiera, susta e materasso, sgabelli, poltrone, canapè, lavamani, specchio, tulipani, retine, candelette, apparati «Auer».

Dalle 11.30-12 verrà tenuto allo Spedale civico l'incanto di diversi effetti di vestiario.

LOTTERIA DI STATO
Cor. 200.000 - 4 LUGLIO

a Cor. 4 Vendibili in Trieste presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Si spedisce verso invio dell'importo e posta. - Chi compera 5 Biglietti ha grande probabilità di fare una vincita. - 21146 vincite tutte in denaro.

Fornimenti eleganti per Società

in **pelle naturale,** in tutti i colori, composti di: **1 Sofà** **2 Seggioloni** } **Cor. 290.**

Singoli seggioloni **Cor. 90** (uguali al disegno qui di fianco) primissima qualità. — Catalogo A illustrato per mobili in pelle e campioni di pelle gratis e franco.

ARREDAMENTI DI APPARTAMENTI semplici e di lusso da Cor. 150.- a 20.000. Album B, riccamente illustrato (700 illustrazioni) gratis e franco.

Spedizioni in provincia con la massima correntezza.

Edwin Grossmann, Vienna I., Spiegelgasse 13. Tel. 9360. Casa fondata nel 1867.